FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO DI CARRARA

BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO 2019

Approvato dal Comitato di Indirizzo il 26 giugno 2020

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Carrara

Via Verdi, 7
54033 Carrara
Tel. 0585 775216 | Fax 0585 775219

INDICE

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE ..... p. 1

ORGANI DELLA FONDAZIONE ..... p. 3

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA ..... p. 5

SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE ..... p. 15
CONTO ECONOMICO ..... p. 18
RENDICONTO FINANZIARIO ..... p. 19

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO
CRITERI DI VALUTAZIONE ..... p. 21
1. STATO PATRIMONIALE
1.1. Attivo ..... p. 25
1.2. Passivo ..... p. 49
1.3. Conti d'ordine ..... p. 57
2. CONTO ECONOMICO ..... p. 58
ALLEGATI AL BILANCIO ..... p. 71

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI ..... p. 73

RELAZIONE DEI SINDACI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019 ..... p. 81

BILANCIO DI MISSIONE
PREMESSA ..... p. 87
CENNI SULLA NASCITA DELLE FONDAZIONI ..... p. 88
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA ..... p. 91
SETTORI DI INTERVENTO ..... p. 93
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ..... p. 111

TABELLE EROGAZIONI ESERCIZIO 2019 ..... p. 123

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

Pregiatissimi Consiglieri,

il Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 31 dello Statuto relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è il secondo documento che andiamo a discutere dal nostro insediamento. Si tratta però del primo frutto delle nostre scelte dunque delle decisioni della Nuova Amministrazione. Un Bilancio che andiamo a discutere in ritardo rispetto agli statutari 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, conseguenza dei provvedimenti degli Organi di Governo in contrasto alla Pandemia Covid-19, che hanno consentito di traslare al 30 giugno il termine di approvazione.

Un anno fa a seguito dell'analisi della situazione precedente ci eravamo dati 4 priorità:

1) recuperare le minusvalenze di circolante che il decreto Ministeriale 119 ci consentiva di non rilevare nel Bilancio 2018;
2) ottimizzare la resa dei nostri investimenti scegliendo prodotti finanziari a rischio contenuto e reddito certo, eseguendo interventi diversificati per area e diluiti nel tempo;
3) contenere i costi di gestione della struttura;
4) pur con scarse risorse, mantenere i nostri doveri di missione.

Dall'analisi del documento emergerà come il raggiungimento degli obiettivi non sia stato sufficiente a garantire la redditività globale del Portafoglio. Abbiamo registrato infatti un ottimo risultato sul fronte degli investimenti per un valore di circa 2.700.000 euro pari ad una resa media del 3,5%. A conferma della bontà della strategia adottata, dell'attenzione delle scelte dei prodotti e delle tattiche di gestione, nel pieno rispetto delle indicazioni ricevute.

Anche sul contenimento delle spese si sono ottenuti risultati apprezzabili, conseguenza delle riduzioni del costo degli Organi e delle spese di gestione generali, pur non rinunciando ad investimenti migliorativi. Una strategia che verrà riproposta anche il prossimo anno considerando anche alcune voci di spesa transitorie e legate ad eventi particolari che ci si augura non ripetibili.

A fronte di questi indiscutibili successi è stato necessario affrontare criticità maturate negli anni. La situazione ben nota del Fondo dello Sviluppo del Territorio con la sua evoluzione negativa ha determinato la necessità di riconoscere una perdita duratura in base valore del NAV di fine anno, come già segnalato nel Documento Programmatico Previsionale 2020. La situazione globale del Fondo ha consigliato la scelta, a garanzia dell'operatività futura della Fondazione, di registrare a Bilancio la perdita di valore totale pari a circa 3.500.000 euro, che consente di mettere al pulito la situazione.

Un altro fronte è rappresentato dal Fondo Toscana Innovazione la cui svalutazione in base al NAV di fine esercizio pari a circa 140.000 euro è stata consolidata all'inizio di maggio 2020, data di scadenza del Fondo. Una situazione diversa dalla precedente tanto che l'Assemblea del Fondo ha deciso di prorogarne la chiusura a maggio 2023 nella convinzione di un recupero di valori, già in parte iniziato, attraverso la chiusura di alcuni contenziosi in atto.

Alla fine dunque il documento conferma, quanto già enunciato nel Documento Programmatico Previsionale, un importante Disavanzo di Esercizio.

Condizione che pur mettendo in sicurezza la Fondazione ne limiterà la capacità erogativa al Fondo di Stabilizzazione esistente.

Nel Bilancio di Missione troverete invece il rispetto degli indirizzi del Documento Programmatico Previsionale per i settori di intervento.

La conferma dell'attitudine della nostra Fondazione a sostegno della Cultura intesa come valore di sviluppo delle coscienze, delle emozioni ma anche sociale ed economico.

Abbiamo prestato la dovuta attenzione ai settori Rilevanti senza trascurare gli Altri Statutari con particolare attenzione alla distribuzione territoriale. La Fondazione ha rispettato quindi il proprio dovere di promozione.

In conclusione mi preme sottolineare due aspetti, il primo è che quest'anno è stato caratterizzato anche da difficoltà istituzionali che però non ci hanno impedito di lavorare con serenità e profitto e che hanno trovato soluzione con le dimissioni del Consigliere Dott. Sirio Bonini al quale va il nostro profondo ringraziamento.
L'altra è che la nostra Amministrazione, pur evidentemente abituata alle difficoltà, si prepara ad un anno ancora più difficile, incerto e che richiederà scelte complesse e strategie diverse, sfide e ancora sfide a cui sono certo sapremo rispondere.
Infine un grazie a tutti coloro che hanno lavorato in tempi così difficili per mandare avanti la Fondazione e realizzare questo documento.
Grazie a Giovanna, Ilaria, Cristina, Paola, Anna e Antonio.
Grazie al nostro Consiglio di Amministrazione e al nostro Collegio dei Sindaci Revisori.
Grazie a voi colleghi del Comitato di Indirizzo, e grazie soprattutto al nostro Segretario Generale Rag. Roberto Ratti forse al suo ultimo Bilancio ma certamente non al suo ultimo contributo alla Fondazione.

Carrara, 22 maggio 2020

IL PRESIDENTE
Dott. Enrico Isoppi

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente
Enrico Isoppi

Vice Presidente
Sergio Chericoni

Comitato d'Indirizzo
Luca Benedetti
Mauro Bove
Nicola Fontanili
Marzia Grassi
Barbara Maffei
Marta Marchetti
Franco Passani
Michele Santini
Roberto Verona

Consiglio di Amministrazione
Sirio Bonini
Riccardo Pecchia
Matteo Venturi

Collegio dei Revisori
Roberto Lettieri (Presidente)
Massimo Gabbani
Elena Maestri

Segretario Generale
Roberto Ratti

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Al 31/12/2019 il patrimonio finanziario della Fondazione risulta composto nel modo seguente:

Attività finanziarie	2019		2018	
	Mln di Euro	Quote %	Mln di Euro	Quote %
Immobilizzazioni Finanziarie	**57,61**	**75,58**	**52,97**	**68,36**
Partecipazioni	4,33	5,68	6,72	8,67
strategiche	*2,34*	*3,07*	*2,28*	*2,94*
altre:				
titoli di capitale	*1,99*	*2,61*	*4,44*	*5,73*
Titoli di debito immobilizzati	6,28	8,24	0,71	0,92
Titoli governativi	*3,60*	*4,72*	0,71	0,92
Titoli corporate	*2,68*	*3,52*		
Altri titoli	39,81	52,23	38,50	49,68
fondi chiusi	*1,27*	*1,67*	*3,76*	*4,85*
fondi e sicav a distribuzione dei proventi	*38,54*	*50,56*	*34,74*	*44,83*
Altre attività fin. - polizze assicurative	7,19	9,43	7,04	9,09
Strumenti finanziari non immobilizzati	**7,46**	**9,79**	**15,12**	**19,51**
Strumenti finanziari quotati	7,46	9,79	15,12	19,51
titoli di capitale	*0*	*0,00*	*0,03*	*0,04*
parti di investimento collettivo del risparmio	*7,46*	*9,79*	*15,09*	*19,47*
Disponibilità liquide:	**11,15**	**14,63**	**9,4**	**12,13**
di cui: *importi ancora da incassare al 31/12/19*	*6,39*	*8,38*	*0*	*0*
TOTALE	**76,22**	***100***	**77,49**	***100***

Il patrimonio finanziario valorizzato a bilancio a fine 2019 ammonta a 76,22 milioni di euro, inferiore al valore dell'esercizio precedente per circa 1,27 milioni di euro.

La riduzione del controvalore del portafoglio della Fondazione è imputabile alle svalutazioni di - 2,59 milioni di euro (pari ad una riduzione del 67% circa del controvalore di carico) effettuate a fine anno sui fondi di tipo chiuso immobiliare e mobiliare (Fondo per lo Sviluppo del Territorio e Fondo Toscana Innovazione) in base ai NAV (Net Asset Value) del 31 dicembre 2019 comunicati dai rispettivi gestori. Tali svalutazioni sono state in parte compensate dall'incremento di valore registrato dalle altre poste in bilancio, per effetto della gestione tattica degli investimenti che ha consentito, consolidando le plusvalenze maturate, di incrementare via via il valore iniziale del patrimonio.

Si osserva inoltre una diversa composizione del portafoglio rispetto a fine 2018.

Precisamente, le immobilizzazioni finanziarie in portafoglio nel corso dell'esercizio sono aumentate complessivamente di circa 4,64 milioni di euro, in conseguenza dei maggiori investimenti in obbligazioni dirette, sia governative che corporate (+5,57 milioni di euro), e dei maggiori investimenti in strumenti di risparmio gestito immobilizzati a distribuzione (+3,80 milioni di euro). Tali maggiori investimenti hanno interamente compensato la riduzione del controvalore del portafoglio azionario non strategico (-2,45 milioni di euro, grazie alle prese di

beneficio effettuate), ed il minor controvalore dei fondi chiusi sopra menzionati dell'attivo immobilizzato (soggetti ad una svalutazione di circa -2,59 milioni di euro).
Una quota parte delle immobilizzazioni finanziarie è rappresentata dalle partecipazioni azionarie strategiche (3,07% del patrimonio complessivo), per un valore di carico in bilancio di 2,34 milioni di euro. Tali investimenti sono rappresentati dalle partecipazioni in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (1,75 milioni di euro), Fondazione con il Sud e Fondazione Progetti S.r.l. (per complessivi 0,541 milioni di euro) e dalla partecipazione nella conferitaria Banca Carige S.p.A. (0,049 milioni di euro).
L'anno 2019 è stato un anno importante per le sorti di quest'ultima.
Ad inizio anno l'istituto è stato commissariato dalla Banca Centrale Europea ed è stato posto in amministrazione straordinaria con sospensione degli scambi del titolo in Borsa a tempo indeterminato.
Successivamente, nei mesi estivi del 2019, è stato firmato un accordo quadro vincolante tra la Banca, il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, lo Schema Volontario di Intervento del FITD e la Cassa Centrale Banca finalizzato al rafforzamento patrimoniale dell'istituto. In data 20 settembre si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Banca, convocata per deliberare, fra l'altro, sull'aumento di capitale previsto dall'operazione di rafforzamento patrimoniale. L'aumento di capitale, a cui la Fondazione non ha aderito, si è concluso a fine dicembre 2019 con un nuovo capitale sociale della Banca pari a 755.265.881.015 azioni.
Alla data dell'assemblea la Fondazione deteneva complessivamente 32.536.848 azioni ordinarie, pari allo 0,059% del capitale sociale della Banca, di cui 9.736.848 azioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e 22.800.000 azioni iscritte nell'attivo circolante. A seguito del buon esito dell'aumento di capitale, la Fondazione ha ricevuto a titolo gratuito ulteriori 19.259.081 azioni ordinarie a fronte della partecipazione in Assemblea. Le medesime sono state registrate tra le immobilizzazioni finanziarie contestualmente al trasferimento in tale comparto di tutte le azioni precedentemente iscritte tra gli strumenti finanziari non immobilizzati.
A fine 2019 la Fondazione detiene quindi 51.795.929 azioni ordinarie, pari allo 0,007% del capitale sociale.
Gli strumenti finanziari non immobilizzati registrano invece una diminuzione rispetto all'anno precedente (-7,66 milioni di euro) imputabile alle vendite effettuate sugli strumenti gestiti presenti in portafoglio ad inizio anno (Esperia Fund Systematic Diversification, Schroder Global Value Plus e ETF S&P Global Dividend Aristocrats), in parte compensate dalla sottoscrizione dell'ETF iShares MSCI World Minimum Volatility. Gli strumenti dell'attivo circolante valorizzati alle quotazioni di mercato di fine anno, hanno registrato una rivalutazione lorda di circa 215 mila euro (pari a circa il 3% sul valore di bilancio).
L'importo relativo alle disponibilità liquide risulta a fine anno piuttosto consistente e pari a circa 11,15 milioni di euro (includendo anche le somme appostate al 31/12/2019 nella voce Crediti dello Stato Patrimoniale e relative ad operazioni di smobilizzo perfezionatesi nel mese di gennaio 2020), maggiore rispetto all'anno precedente per 1,75 milioni di euro. Tale giacenza, superiore alle normali esigenze di tesoreria della Fondazione, ha carattere del tutto temporaneo e verrà gradualmente investita nel corso del prossimo esercizio. La Fondazione difatti, alla data della stesura della presente relazione, ha già deliberato di sottoscrivere parzialmente la liquidità disponibile. L'implementazione degli investimenti deliberati sta avvenendo in maniera graduale, mediante piani di accumulo con il fine di mediare il prezzo di ingresso sui mercati, vista la crescente volatilità che stiamo osservando.

Scenario macroeconomico e mercati finanziari

Nel 2019 si è manifestato un generalizzato rallentamento della crescita economica globale pur con dei segnali di stabilizzazione riscontrati nei mesi finali dell'anno favoriti, tra gli altri fattori, dal sostegno delle politiche economiche e dalla pausa nelle tensioni commerciali internazionali. Negli Stati Uniti la crescita dell'attività economica si è attestata al 2,3%, rispetto al 2,9% del 2018, sostenuta dai consumi delle famiglie. Gli investimenti sono rimasti

sostanzialmente stabili con una ripresa di quelli residenziali compensata però dalla caduta di quelli non residenziali. Gli scambi con l'estero non hanno fornito particolari impulsi per le difficoltà di crescita delle esportazioni dovute alla debolezza del commercio mondiale. L'inflazione è rimasta su livelli contenuti (1,8%). Tale dinamica è stata favorita in particolare dal calo dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari, a fronte di un aumento dei prezzi degli immobili. In Giappone la crescita del Pil è risultata pari allo 0,8%, in linea con l'anno precedente. La relativa debolezza della domanda interna ha indotto il governo giapponese ad approvare un nuovo pacchetto di misure fiscali di supporto all'economia; ciò si è affiancato agli stimoli monetari avviati negli ultimi anni, il cui set di strumenti appare sempre più limitato. Il Regno Unito ha formalizzato la Brexit il 31 gennaio 2020. Il percorso di regolazione degli accordi commerciali appare però ancora piuttosto denso di incertezze; vi sarà un percorso di transizione verso un'area di libero scambio prima dell'effettiva uscita dall'Ue. Durante il 2020 si negozieranno quindi i dettagli di un accordo commerciale che regolerà nello specifico le concessioni agli scambi tra settori diversi. Tale percorso potrebbe rivelarsi complesso e ciò potrebbe riflettersi nell'evoluzione della crescita economica del Regno Unito nei prossimi anni, dopo il lieve rallentamento registrato nel 2019 (1,3% rispetto a 1,4% del 2018), nonostante il forte incremento di spesa pubblica registrato nella seconda metà dell'anno. Nell'area Uem la crescita economica si è attestata all'1,2% (rispetto all'1,9% del 2018). Permane un importante divario tra i paesi maggiormente in difficoltà (Germania e Italia) e quelli più dinamici (Spagna e Francia). In Germania, in particolare, la crescita economica si è attestata allo 0,6%; a fronte di una discreta tenuta dei consumi si è registrata una dinamica decisamente più contrastata degli investimenti con un consolidamento della contrazione nel settore manifatturiero. In Francia il Pil è cresciuto dell'1,3%; continua ad essere la domanda interna la componente di maggior sostegno dell'economia: in questo caso, oltre alla tenuta dei consumi, si è assistito ad una buona dinamica degli investimenti sia nel settore delle costruzioni che in quello dei macchinari. La Spagna si è confermata come una delle economie più dinamiche con una crescita economica guidata da un intenso contributo della domanda interna e con uno sviluppo del sistema manifatturiero, unico tra i paesi europei. L'economia italiana ha consolidato la fase di stagnazione con variazioni congiunturali oscillanti tra il più e il meno 0,1%. Per l'intero 2019 la crescita economica si è attestata allo 0,3%. La relativa debolezza dell'attività economica in Italia è stata determinata dall'incertezza della domanda mondiale – principalmente a causa delle tensioni commerciali e del deterioramento delle prospettive del settore automobilistico in Europa – ma anche dal clima di fiducia delle famiglie e delle imprese condizionato dall'incertezza politica che ha caratterizzato buona parte dell'anno. Per quanto riguarda i paesi emergenti, l'economia cinese, anche se in rallentamento, ha continuato ad espandersi a tassi nell'intorno del 6%. La fase di rallentamento ha coinvolto anche gli altri principali paesi emergenti: in India si è assistito ad un leggero recupero dei consumi e ad un forte incremento della spesa pubblica a fronte però di un sensibile rallentamento degli investimenti e del commercio estero. In Brasile è proseguita la debolezza dell'attività economica determinata soprattutto dalla contrazione degli investimenti, mentre le condizioni monetarie espansive hanno favorito una relativa tenuta dei consumi. Infine in Russia la determinante principale del rallentamento è stata la domanda interna mentre sono risultate in ripresa le esportazioni; nonostante l'orientamento espansivo della politica monetaria permangono difficoltà nel mercato del lavoro e nell'evoluzione del reddito disponibile.

Le politiche monetarie hanno riproposto o accentuato l'intonazione espansiva. Negli Stati Uniti la Fed è intervenuta nel 2019 con 3 tagli dei tassi pari complessivamente allo 0,75%. Nell'area Uem, oltre ad un ulteriore consolidamento del livello negativo dei tassi di interesse, è ripreso il Quantitative Easing con acquisti di 20 miliardi al mese a partire dal mese di novembre. Tale linea impostata dal presidente Draghi prima della fine del suo mandato è stata per ora confermata anche da Lagarde che ha ribadito la politica espansiva con tassi sui livelli attuali o anche più bassi finché l'inflazione non raggiungerà i livelli target. I rendimenti dei titoli a lungo termine dei paesi core hanno consolidato livelli particolarmente contenuti: il rendimento del Treasury a 10 anni si è portato all'1,5% nel corso dell'anno per poi stazionare attorno all'1,7% mentre il rendimento del Bund è rimasto quasi costantemente in territorio negativo. Lo spread Btp-Bund è rimasto su livelli elevati per tutta la prima metà dell'anno in cui si è posizionato parecchio al

di sopra dei 200 punti base; nella parte finale del 2019, dopo la formazione del nuovo esecutivo e l'approvazione della legge di bilancio, è diminuito portandosi a fine anno a 160 punti base. Condizioni monetarie espansive e rendimenti obbligazionari molto bassi hanno spinto la domanda di attività a maggiore contenuto di rischio sostenendo le quotazioni di High Yield e azioni. Le obbligazioni societarie a rating più basso hanno ottenuto incrementi dei prezzi pari al 10%. Sui mercati azionari si sono registrati rendimenti significativi: circa il 30% in Italia e negli Stati Uniti, il 25% nella media dell'area Uem. Tali rendimenti, seppur comunque eccezionali, devono essere valutati alla stregua di quanto accaduto nel 2018. Valutando entrambi gli anni, negli Stati Uniti si registra un rendimento del 10% annuo, mentre in Europa la situazione è ben diversa con rendimenti annui di appena il 3%. In Europa la crescita dei listini del 2019 ha dunque permesso di compensare le perdite registrate nel 2018 generando tuttavia un rendimento complessivo comunque modesto se rapportato al profilo di rischio.

Strategia di investimento adottata

L'anno 2019 si è mostrato piuttosto favorevole per gli investimenti finanziari, grazie in particolare all'intonazione più accomodante delle Banche Centrali, seppur vi siano stati momenti di incertezza legati soprattutto al rallentamento dell'economia globale e alle tensioni sul commercio mondiale. Per fronteggiare tale contesto, pur dovendo provvedere ad inizio anno al reinvestimento di una quota consistente della liquidità, la gestione del portafoglio nel corso dell'anno è stata improntata al contenimento del rischio complessivo, nonché verso il graduale e progressivo consolidamento dei risultati conseguiti, anche mediante la dismissione di posizioni in plusvalenza. Grazie alle prese di beneficio effettuate, i proventi netti maturati nel corso dell'anno (al netto delle svalutazioni rilevate nell'esercizio) si sono portati progressivamente al di sopra dell'obiettivo previsto per l'esercizio 2019. Ciò ha indotto la Fondazione, in diverse occasioni, a temporeggiare sul reinvestimento delle liquidità che via via si rendevano disponibili nell'anno, evitando così di intaccare quanto già consolidato.

Nei primi mesi dell'anno l'operatività della Fondazione è stata incentrata soprattutto nell'allocazione della liquidità che si era resa disponibile alla fine del 2018 a seguito di alcuni rimborsi. Considerando la cifra consistente, a fine 2018 si era reso opportuno un aggiornamento dell'asset allocation strategica del portafoglio, mediante un esercizio di ottimizzazione. L'implementazione dell'asset allocation è avvenuta con gradualità, mediante l'allocazione di una prima tranche di liquidità nel mese di dicembre 2018 (circa 7 milioni di euro) e di una seconda tranche ad inizio 2019 (residuo pari a circa 9 milioni di euro).

Ad inizio anno, considerando i rischi comunque ancora presenti sui mercati, la Fondazione ha deciso di destinare solo parte della liquidità disponibile, investendo solo 6 milioni di euro. L'ammontare residuo è stato allocato gradualmente nei mesi successivi, cercando di cogliere le opportunità che man mano si presentavano sui mercati.

Più in particolare, nei primi mesi dell'anno la Fondazione ha effettuato nuovi investimenti in titoli obbligazionari diretti, sia governativi che corporate (1,7 milioni di euro), che progressivamente sono stati aumentati nel corso dell'esercizio mediante nuovi acquisti. Nell'intero corso del 2019 la Fondazione ha investito complessivamente 2,9 milioni di euro in emissioni governative italiane (rappresentate per 2,4 milioni di euro da Btp a tasso fisso e per 500 mila euro dal Btp Italia di nuova emissione con scadenza ottobre 2027 e cedola reale pari allo 0,65%, a cui andrà aggiunta la componente legata all'inflazione italiana). 2,7 milioni di euro sono stati collocati in 8 obbligazioni corporate del settore finanziario, selezionando prevalentemente emissioni subordinate e diversificando su 6 diversi emittenti. L'investimento in tali strumenti ha offerto alla Fondazione consistenti flussi in entrata nel corso dell'anno, che le hanno consentito di far fronte alle esigenze di cassa.

Sul portafoglio azionario diretto, la Fondazione ha effettuato ad inizio anno un'operazione di ribilanciamento finalizzata a ricostituire un paniere di azioni italiane ad alto dividendo, in modo da massimizzare il flusso di redditività nonché il potenziale apprezzamento dei titoli. Laddove l'apprezzamento maturato nel corso dell'anno da alcuni titoli

risultava superiore rispetto al dividendo che si stimava di incassare nel 2019, la Fondazione ha preferito prendere beneficio delle plusvalenze maturate riducendo così i rischi di portafoglio e consolidando i risultati conseguiti. Complessivamente la Fondazione ha dismesso 2,9 milioni di euro di azioni presenti in portafoglio ad inizio anno e 800 mila euro circa di nuove azioni sottoscritte nel 2019.
Al fine di mantenere un profilo di rischio contenuto, la Fondazione ha deciso di non ripristinare le posizioni dismesse sul portafoglio azionario, riducendo così la quota investita sulla componente diretta, privilegiando invece gli strumenti di risparmio gestito che offrono una maggiore diversificazione.
Nello specifico, sugli investimenti in delega azionari, la Fondazione ha spesso privilegiato strumenti con replica passiva (ETF) con l'obiettivo di contenere i costi di gestione. Ove possibile, sono state comunque privilegiate le classi a distribuzione di proventi. Sulle posizioni in ETF sono state effettuate diverse operazioni tattiche nel corso dell'anno (passando via via a strumenti con strategie di contenimento della volatilità) finalizzate a prendere beneficio delle plusvalenze maturate. Le tempistiche di ingresso e di uscita su tali strumenti hanno consentito sia di incassare i flussi di dividendo che di consolidare le plusvalenze maturate.
A fine anno il portafoglio in delega azionario è costituito per il 76% da ETF e per il 24% da strumenti a gestione attiva, rappresentati questi ultimi dalla Sicav ad accumulazione Oddo Active Smaller Companies e dalla Sicav a distribuzione BNY Mellon Global Equity (sottoscrizione parziale pari ad euro 600 mila avvenuta nell'ultimo trimestre del 2019 e completata nel 2020 per un totale deliberato di 1 milione di euro). Si segnala che a fine anno è stata dismessa anche la Sicav azionaria globale ad accumulazione Schroder Global Value Plus per un importo incassato di 3,2 milioni di euro. Gli strumenti del portafoglio in delega obbligazionario non hanno subito movimentazioni nel corso dell'anno: su tali strumenti (che risultano prevalentemente a gestione attiva e a distribuzione), la Fondazione ha incassato i proventi netti attesi. Infine, sul portafoglio in delega a rendimento assoluto, si rileva la dismissione della Sicav Esperia Systematic Diversification, per un importo incassato pari a circa 3,1 milioni di euro.
Le operazioni tattiche o strategiche effettuate dalla Fondazione sono sempre avvenute nel rispetto dell'impostazione del portafoglio, che è fondata sull'approccio "core-satellite", realizzata suddividendo le poste dell'attivo in due segmenti: il portafoglio "core", che include gli strumenti con una maggiore stabilità strategica e reddituale (sui quali poter contare per generare flussi in entrata periodici) e la componente "satellite", contenente gli investimenti strumentali alla creazione di redditività supplementare rispetto a quella prevedibile.
Più in dettaglio, il portafoglio "core" è costruito in maniera tale da suddividere gli investimenti sulla base di una matrice di rischi ripartita in quattro comparti, ciascuno dei quali esplicativo di una specifica categoria di rischio. In particolare si considera:

- rischio Banca Carige S.p.A., in cui rientra ormai esclusivamente la partecipazione azionaria, ora totalmente immobilizzata;
- rischio controparte/corporate, rappresentativo degli strumenti che garantiscono flussi di cassa periodici, quali strumenti di risparmio gestito a distribuzione di proventi, le obbligazioni corporate dirette e le azioni ad elevato dividendo nonché i fondi chiusi;
- rischio Paese Italia, rappresentato dalle obbligazioni governative e dalla partecipazione azionaria in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- rischio assicurativo, all'interno del quale viene collocata la polizza di capitalizzazione.

Tutti gli investimenti finalizzati alla creazione di una redditività supplementare rispetto a quella prevedibile, tipicamente strumenti ad accumulazione dei proventi, vengono inseriti nel portafoglio "satellite" che, sulla base dei limiti fissati dal Comitato di Indirizzo, non può superare il 20% degli investimenti finanziari complessivi. A fine 2019 la componente satellite rappresenta il 9,9% del portafoglio finanziario valorizzato ai prezzi di mercato al 31 dicembre 2019.

A fine anno il portafoglio finanziario della Fondazione (comprensivo della partecipazione strategica immobilizzata di Banca Carige S.p.A.), valorizzato alle quotazioni di mercato (ove disponibili), ammonta a circa 75,22 milioni di euro. La partecipazione strategica in Banca Carige S.p.A. valorizzata all'ultima quotazione disponibile (0,0015 euro) ammonta a 78 mila euro e rappresenta lo **0,1%** del portafoglio della Fondazione. Oltre alla suddetta partecipazione, si rappresenta di seguito la scomposizione del portafoglio finanziario della Fondazione a fine anno che tiene conto delle dismissioni della Sicav Esperia Systematic Diversification e della Sicav Schroder Global Value Plus avvenute a fine 2019 con valuta 2 gennaio 2020 (circa 6,4 milioni di euro, aggiunti ai saldi di conto corrente al 31 dicembre 2019). Il portafoglio è quindi costituito per il **50,9%** da strumenti di natura obbligazionaria, suddivisi per il 12,6% in strumenti governativi dei paesi sviluppati (in aumento rispetto a fine 2018) e per il 4% in investimenti specializzati sul debito dei paesi emergenti. A questi si aggiunge il 34,3% circa in strumenti corporate (anch'essi in aumento nell'anno) ripartiti tra prodotti del segmento high yield (16%), prodotti del segmento investment grade (4,1%), strumenti finanziari subordinati (10,1%) e strumenti corporate convertibili (4,1%).
La componente azionaria paesi sviluppati rappresenta il **15%** del portafoglio, in diminuzione per effetto delle prese di beneficio sia sugli strumenti in delega che sugli investimenti azionari diretti. Tale componente è costituita per il 2,3% dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per il 2,2% da azioni dirette non strategiche e per il 10,5% da strumenti di risparmio gestito.
Una quota del portafoglio pari al **7,9%** è allocata in strumenti di risparmio gestito con strategia di investimento a rendimento assoluto, in diminuzione nell'anno. Gli investimenti in polizze assicurative rappresentano infine il **9,6%** del portafoglio, mentre – a seguito delle svalutazioni del Fondo Sviluppo del Territorio e del Fondo Toscana Innovazione – il peso dei fondi chiusi si riduce all' **1,7%**.
Le giacenze di conto corrente ammontano a fine anno a 11,1 milioni di euro, pari al **14,8%** del portafoglio. Le disponibilità liquide sono depositate per 6,8 milioni di euro su Banca Carige S.p.A. (tasso di interesse riconosciuto pari allo 0,2% annuo lordo), per 2,5 milioni di euro presso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (tasso di interesse riconosciuto pari allo 0,05% annuo lordo) e per 1,8 milioni di euro presso Fineco Bank S.p.A.
A fine anno circa il 75% del portafoglio è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie mentre la quota di attivo circolante ha un peso pari al 25% ed è rappresentata, oltre che dalle disponibilità monetarie, da sicav/etf ad accumulazione, per un valore di mercato a fine anno pari a 7,5 milioni di euro.
La ripartizione tra investimenti diretti ed investimenti in delega mostra una prevalenza degli strumenti di risparmio gestito, che rappresentano un peso pari al 60%.
La componente satellite a fine anno si attesta al 9,79% del portafoglio a valori di bilancio, entro il limite del 20% fissato dal Comitato di Indirizzo, nel corso dell'anno in forte diminuzione per effetto delle vendite effettuate su alcuni strumenti gestiti ad accumulazione.

La redditività del portafoglio finanziario

Il portafoglio finanziario della Fondazione ha generato nel 2019 proventi netti per circa 2,745 milioni di euro corrispondenti ad un rendimento del 3,5% calcolato sulla giacenza media degli investimenti da inizio anno (a fronte di un risultato fissato in sede di programmazione pari a 1,911 milioni di euro in base ad una redditività pari al 2,6%). Tale importo, una volta coperti gli oneri di gestione e le imposte (complessivamente pari a 1,109 milioni di euro) avrebbe consentito di rilevare un avanzo di esercizio di circa 1,636 milioni di euro. Su questo risultato hanno negativamente influito le svalutazioni e gli accantonamenti effettuati sui Fondi Immobilizzati di tipo chiuso (meglio analizzati in Nota Integrativa) per circa -3,713 milioni di euro determinando così la rilevazione di un disavanzo d'esercizio pari a circa -2,077 milioni di euro.
Si precisa infine che nel calcolo del risultato di gestione sono stati considerati i dividendi delle partecipazioni azionarie al lordo delle imposte ed i restanti proventi al netto della ritenuta fiscale.

Di seguito viene analizzata la redditività degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio:

a) Le partecipazioni azionarie

a.1) le partecipazioni strategiche

La redditività del portafoglio azionario strategico deriva esclusivamente dai dividendi lordi incassati sulla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari a circa 425 mila euro, corrispondente ad un rendimento del 24% (di cui il 15% derivante dal dividendo ordinario e il 9% derivante dal dividendo straordinario), in aumento rispetto a quanto distribuito negli anni precedenti.

a.2) le altre partecipazioni azionarie

Nell'esercizio 2019 il portafoglio azionario diretto ha contribuito al risultato complessivo sia con le plusvalenze consolidate dalla vendita di alcuni titoli, che avevano mostrato significativi rialzi nel corso dell'anno, che con i dividendi incassati.

Nello specifico, l'attività tattica effettuata ha interessato la quasi totalità delle azioni detenute dalla Fondazione nel corso dell'anno, per un controvalore complessivo di azioni vendute pari a 3,7 milioni di euro. Le vendite effettuate hanno permesso di consolidare plusvalenze lorde per circa 359 mila euro, corrispondenti ad un rendimento del 9,8% sul valore di bilancio dei titoli dismessi.

A tali proventi va ad aggiungersi il flusso dei dividendi incassati nell'anno pari a 123 mila euro (redditività del 3,4% sul controvalore delle azioni che hanno distribuito).

Il risultato di gestione complessivo del portafoglio azionario, composto dai flussi di dividendi lordi e dalle plusvalenze consolidate, ammonta quindi a 482 mila euro, corrispondente ad una redditività del 17,5% sulla giacenza media (considerando i giorni effettivi in cui le azioni sono state investite in portafoglio nel corso dell'anno, la giacenza media è stimata in 2,8 milioni di euro).

A fine anno il valore di bilancio del portafoglio azionario diretto si attesta complessivamente a 2 milioni di euro, corrispondente ad un controvalore a mercato di 1,63 milioni di euro.

b) I titoli obbligazionari

A fine anno il valore di bilancio dei titoli obbligazionari diretti ammonta a 6,3 milioni di euro corrispondente ad un controvalore a mercato di 6,8 milioni di euro.

Il portafoglio obbligazionario governativo diretto è rappresentato per 3,1 milioni di euro da Btp a tasso fisso, con scadenze comprese tra l'anno 2025 e l'anno 2030, e per 500 mila euro dal Btp-Italia con scadenza ottobre 2027 e tasso reale dello 0,65%, a cui andrà aggiunta la componente legata all'inflazione italiana. Le obbligazioni governative partecipano al risultato complessivo con le cedole nette e l'aggio/disaggio di competenza per un importo netto pari a 55 mila euro (redditività netta sulla giacenza media pari al 2,1%).

Il portafoglio obbligazionario corporate è stato interamente costituito nel corso del 2019, mediante sottoscrizione di un pacchetto ben diversificato di obbligazioni corporate, composto da 8 emissioni di 6 diversi emittenti del settore finanziario, prevalentemente subordinate, per un importo investito complessivo di 2,7 milioni di euro. Le obbligazioni corporate partecipano al risultato complessivo con le cedole nette e l'aggio/disaggio di competenza per un importo netto pari a 51 mila euro (redditività netta sulla giacenza media pro-rata per il periodo di detenzione pari al 3,4%).

Il risultato complessivo del portafoglio obbligazionario ammonta a 106 mila euro, pari ad una redditività sulla giacenza media del 2,6%.

c) Gli altri strumenti finanziari

Tra gli altri strumenti finanziari rientrano gli strumenti di risparmio gestito e le polizze assicurative.
Il contributo al risultato d'esercizio degli strumenti in delega di gestione è dato principalmente dai proventi incassati nell'anno, pari ad un importo netto di circa 934 mila euro, a cui si aggiungono anche le retrocessioni incassate per circa 17 mila euro, portando le entrate complessive a 951 mila euro. La redditività calcolata sul controvalore investito sui soli comparti a distribuzione, risulta pari al 2,8%.
Ai flussi incassati nell'anno sugli strumenti a distribuzione vanno ad aggiungersi i risultati derivanti dalle dismissioni effettuate, per complessivi 461,4 mila euro (3,9% del controvalore investito negli strumenti dismessi). Le plusvalenze realizzate sono attribuibili esclusivamente agli strumenti del comparto azionario (di cui 437,6 mila euro imputabili agli strumenti ad accumulazione proventi e 76,2 mila euro imputabili a strumenti immobilizzati a distribuzione), solo in parte decurtate dalla minusvalenza consolidata dalla vendita della sicav Esperia Systematic Diversification, anch'essa ad accumulazione (- 52,4 mila euro).
Gli strumenti di risparmio gestito iscritti all'attivo circolante ancora in portafoglio hanno registrato buone rivalutazioni nel corso dell'anno, recuperando interamente le correzioni accumulate nel 2018. Il loro contribuito al risultato complessivo del 2019 è pari ad una rivalutazione netta di 183 mila euro (2,5% del valore di carico), mentre, come già anticipato, gli strumenti ad accumulazione che sono stati venduti nel corso dell'anno partecipano al conto economico con un risultato della negoziazione pari a 385 mila euro.
Considerando quindi i proventi e le retrocessioni incassate, i risultati consolidati dalle vendite effettuate nonché le rivalutazioni nette degli strumenti a mercato, il portafoglio in delega di gestione nell'anno 2019 ha registrato un risultato complessivo pari a 1,6 milioni di euro, corrispondente ad una redditività netta sulla giacenza media degli strumenti in delega del 3,1%.
Per effetto dell'operatività effettuata, gli strumenti in delega di gestione sono diminuiti per circa 4 milioni di euro, a seguito delle vendite di strumenti sia del comparto azionario che del comparto a rendimento assoluto. Nello specifico si sono ridotti gli strumenti ad accumulazione iscritti all'attivo circolante, mentre sono aumentati quelli immobilizzati a distribuzione di proventi.
Il portafoglio in delega di gestione ammonta a fine 2019 ad un valore di bilancio di circa 45,8 milioni di euro, corrispondente ad un controvalore a mercato di 45,3 milioni di euro, ed è rappresentato per l'84% da comparti a distribuzione e per il 16% da strumenti ad accumulazione.
I Fondi Comuni di Investimento di tipo chiuso partecipano al risultato di bilancio con una svalutazione complessiva di importo pari a -2,59 milioni di euro.
Infine, per ciò che attiene gli strumenti assicurativi, a fine 2019 è presente in portafoglio la polizza di Arca Vita S.p.A., la cui gestione separata Oscar 100% ha generato nell'esercizio 2019 una redditività lorda del 3,02% (in linea con il rendimento dell'anno 2018 pari al 3,01%). Tale polizza ha retrocesso alla Fondazione un rendimento del 2,12%, al lordo della fiscalità e al netto delle commissioni trattenute dello 0,9%. Considerando anche l'effetto dell'imposizione fiscale di competenza dell'anno, accantonata prudenzialmente per la polizza, tenendo conto della composizione effettiva della gestione separata, il rendimento complessivo si attesta all'1,8%, corrispondente ad una rivalutazione netta di 126 mila euro.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La diffusione del coronavirus Covid-19 in tutto il mondo occidentale a partire dalla fine di febbraio 2020 ha generato un break strutturale sull'evoluzione economica modificando radicalmente le abitudini e i comportamenti di famiglie e imprese e generando rapidamente aspettative recessive che si sono riflesse in una violenta caduta dei corsi azionari e obbligazionari corporate, nonché in una crisi di liquidità generalizzata.

La necessità di adottare misure di lockdown per frenare la diffusione del contagio ha generato fasi di grande incertezza e disorientamento che si sono tradotte in vere e proprie situazioni di panico osservate sui mercati finanziari; sui mercati azionari si sono verificate perdite giornaliere fino al 17% per il FTSE MIB e oltre il 10% per lo S&P 500. Rispetto alle crisi precedenti, gli indicatori di volatilità hanno raggiunto livelli eccezionali, mai raggiunti prima, a conferma di una situazione straordinaria di incertezza in merito agli effetti e alle prospettive economiche e finanziarie generate dalla diffusione della pandemia.

In tale situazione si è oltremodo manifestato un crollo del prezzo del petrolio, scatenato da una guerra dei prezzi tra i maggiori produttori dopo il mancato accordo tra Russia e Arabia Saudita su nuovi tagli della produzione, intensificando le tensioni sui mercati.

Per contrastare gli effetti recessivi a livello globale generati dai lockdown e dalle restrizioni che continueranno ad esserci anche nei prossimi mesi, sono state adottate misure straordinarie mai osservate in precedenza. La Federal Reserve, oltre ad aver azzerato i tassi, riavviato il QE illimitato e ripristinato tutte le facility a sostegno della liquidità dei mercati finanziari e del settore bancario che aveva messo in piedi nella crisi passata, ha attivato altri programmi di supporto alla liquidità dei mercati e a imprese e famiglie, allargando il suo intervento a mercati su cui non aveva mai operato prima (tra cui la concessione di prestiti agevolati direttamente alle imprese e l'acquisto di obbligazioni societarie ed ETF). Questi interventi hanno attenuato le tensioni sul mercato corporate e, inoltre, con il "FIMA Repo Facility" (finalizzato a supportare il regolare funzionamento dei mercati, in particolare dei Treasury) si sono riscontrati effetti positivi anche sul mercato interbancario. La BCE, dopo aver ampliato il QE, introdotto LTRO e migliorato le condizioni per le TLTRO, ha annunciato un QE "pandemico" (PEPP) da circa 750 miliardi di euro. Anche sul piano fiscale sono stati intrapresi provvedimenti senza precedenti. Negli Usa sono state varate misure per complessivi 3000 miliardi di dollari per fronteggiare la disoccupazione, sostenere il sistema sanitario e fornire garanzie sui prestiti alle imprese. Nell'Unione Europea il processo con cui si stanno mettendo in atto le misure necessarie è più complesso ma in ogni caso sono stati fatti passi in avanti importanti. In particolare sono stati sospesi tutti i vincoli legati al patto di stabilità, è stato proposto il cosiddetto SURE, un fondo europeo di 100 miliardi per le casse integrazioni nazionali ed è stato trovato un accorso sulle linee di credito MES senza condizionalità, fino al 2% del PIL del Paese per i costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria. Inoltre la BEI sta varando un fondo paneuroepo di garanzia per mobilitare prestiti fino a 200 miliardi per piccole e medie imprese. Infine si sta discutendo del recovery fund, un fondo per la ricostruzione legato al budget UE, con possibilità di finanziamento tramite titoli emessi dalla Commissione. Il Consiglio Europeo ha demandato alla Commissione UE di elaborare una proposta con l'ammontare complessivo ed i termini esatti. Il percorso di attuazione delle misure finora approvate dal Consiglio Europeo sarà comunque oggetto di ulteriori affinamenti tecnici ed iter burocratici, che si preannunciano lunghi e non scontati in termini di accordo politico.

Tutti queste misure approvate hanno in ogni caso generato un allentamento delle tensioni sui mercati finanziari, allontanandoli dalla situazione di panic selling già richiamata. Si è verificata una riduzione della volatilità rispetto ai picchi di massimo registrati a metà marzo, nonché una riduzione degli spread e un allentamento delle condizioni di relativa illiquidità sul mercato delle obbligazioni societarie.

Le incertezze sull'evoluzione del contagio e, contestualmente sui rischi di nuove restrizioni alle attività produttive, rendono le prospettive del 2020 però ancora incerte sia in merito alla crescita economica globale che all'evoluzione dei mercati finanziari. Le previsioni vengono costantemente aggiornate al ribasso. Secondo il FMI l'economia globale

subirà una contrazione del 3%, il livello più elevato dalla grande depressione. Peraltro, tutte le stime mettono in evidenza i lunghi riflessi che tale recessione comporterà; le previsioni diffuse per il 2021 indicano una ripresa solo parziale e in alcuni paesi ci vorranno diversi anni per recuperare i livelli del Pil sui trend pre-virus. Per l'economia italiana in particolare, le prospettive risultano particolarmente complesse. L'effetto della recessione, come del resto in tutti i principali paesi occidentali, sarà senza precedenti, aggravato dalla maggiore debolezza della finanza pubblica; accanto alla minore crescita del commercio internazionale, ci saranno impatti particolarmente negativi nei settori in cui l'Italia è maggiormente esposta (catena del valore per settore auto e ingegneria meccanica e, soprattutto, turismo). Ciò avrà riflessi importanti sulle aspettative degli utili e dei dividendi delle imprese per i prossimi anni. In questo senso, la BCE ha sollecitato i sistemi bancari europei a sospendere la distribuzione del dividendo almeno fino al 1 ottobre 2020, decisione adottata praticamente da tutte le principali banche italiane. I mercati finanziari hanno dimezzato le pesanti perdite che avevano registrato fino a metà marzo; tuttavia se da un lato hanno certamente incorporato previsioni macro e microeconomiche decisamente negative, dall'altro potrebbero aver sovrastimato gli effetti positivi derivanti dagli annunci sia di politica monetaria che fiscale: in particolare per questi ultimi, sono tutt'altro che scontati i "meccanismi di trasmissione" e quindi la loro reale portata ed efficacia.
Gli impatti sulla gestione finanziaria dipenderanno anch'essi dall'evoluzione della pandemia e dalla reale efficacia delle misure intraprese. Andrà in ogni caso posta particolare attenzione alla sostenibilità degli obiettivi, sia istituzionali sia patrimoniali, dovendo comunque affrontare un periodo piuttosto lungo di volatilità elevate sui mercati finanziari. Si rende pertanto necessario un approccio prudente e selettivo per quanto riguarda i nuovi investimenti e molto vigile su quanto investito, mantenendo al centro della gestione di portafoglio principi quali la massima diversificazione, interventi di asset allocation tattica e gestione attiva delle posizioni coniugate con un presidio integrato dei fattori di rischio.

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2019		31/12/2018	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		7.562.378		7.673.373
	a) beni immobili	7.183.389		7.277.815	
	b) beni mobili d'arte	357.325		353.859	
	c) beni mobili strumentali	20.281		41.699	
	d) altri beni	1.383			
2	Immobilizzazioni finanziarie		57.612.238		52.967.437
	a) partecipazioni in società strumentali	175.000		150.000	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	*175.000*		*150.000*	
	b) altre partecipazioni	4.158.168		6.567.780	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	6.282.301		710.666	
	d) altri titoli	39.802.952		38.494.517	
	e) altre attività finanziarie	7.193.817		7.044.474	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		7.456.209		15.121.054
	a) strum. finanz. affidati in gestione patrimon. individ.				
	b) strumenti finanziari quotati	7.456.209		15.121.054	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale	*0*		*34.200*	
	- parti di organ. di investim. collettivo del risparmio	7.456.209		*15.086.854*	
	c) strumenti finanziari non quotati				
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale				
	- parti di organ.di investim.collettivo del risparmio				
4	Crediti		6.590.336		233.109
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.425.336		*43.109*	
5	Disponibilità liquide		4.760.842		9.408.361
6	Altre attività		303.883		303.476
7	Ratei e risconti attivi		58.029		25.047
			84.343.915		85.731.857

	PASSIVO	31/12/2019		31/12/2018	
1	Patrimonio netto:		80.475.864		82.554.105
	a) fondo di dotazione	60.736.718		60.736.718	
	b) riserva da donazioni	21.350		21.350	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	7.420.993		7.420.993	
	d) riserva obbligatoria	9.456.567		9.456.567	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	4.917.604		4.917.604	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	g) avanzo (disavanzo) residuo	(2.077.368)		873	
2	Fondi per l'attività d'istituto		970.284		1.302.645
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	413.850		410.759	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	10.585		356.039	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	403		15.402	
	d) altri fondi	545.446		520.445	
	di cui :				
	fondo dotazione patrimoniale Fondazione con il Sud	*366.044*		*366.044*	
	fondo Nazionale Iniziative Comuni	*4.402*		*4.401*	
	fondo Imprese ed Enti Strumentali	*175.000*		*150.000*	
	fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile				
3	Fondi per rischi e oneri		1.348.278		216.857
	di cui:				
	- fondo oneri	*223.699*		*216.857*	
	- fondo rischi	*1.124.579*			
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		41.123		35.179
5	Erogazioni deliberate:		141.010		162.824
	a) nei settori rilevanti	139.910		159.224	
	b) negli altri settori statutari	1.100		3.600	
6	Fondo per il volontariato		0		18.225
7	Debiti		1.363.042		1.437.760
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*811.229*		*786.365*	
8	Ratei e risconti passivi		4.314		4.262
			84.343.915		85.731.857

CONTI D'ORDINE	31/12/2019		31/12/2018	
Beni di terzi		9.213.251		9.213.251
di cui:				
- opere d'arte	9.200.000		9.200.000	
- beni mobili strumentali	13.251		13.251	
Beni presso terzi		64.079.855		63.867.228
di cui:				
- titoli a custodia presso terzi	64.079.755		63.867.128	
- altri beni	100		100	
Garanzie e Impegni		3.465.250		3.565.250
- Garanzie prestate				
- Impegni di erogazione	0		0	
- Impegni su titoli				
- Impegni di sottoscrizione	3.465.250		3.565.250	
		76.758.356		76.645.729

Conto Economico

		31/12/2019		31/12/2018	
2	Dividendi e proventi assimilati		1.482.179		1.272.932
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.470.287		1.272.932	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	11.892			
3	Interessi e proventi assimilati		241.209		338.301
	a) da immobilizzazioni finanziarie	231.937		326.173	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
	c) da crediti e disponibilità liquide	9.272		12.128	
4	Rivalutazione (svalut.) netta di strum.finanz. non imm.		183.292		(14.313)
5	Risultato negoziazione di strum. finanz. non imm.		385.175		(1.748)
6	Rivalutazione (svalut.) netta di immobilizzazioni finanziarie		(2.587.983)		
9	Altri proventi:		16.985		16.639
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		(2.049.591)		(993.248)
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(220.353)		(221.749)	
	b) per il personale	(240.254)		(236.823)	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori	(44.029)		(32.846)	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(58.432)		(57.537)	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(1.761)		(1.895)	
	f) commissioni di negoziazione	(3.262)		(807)	
	g) ammortamenti	(126.228)		(168.715)	
	h) accantonamenti	(1.149.579)		(40.000)	
	i) altri oneri	(205.693)		(232.876)	
11	Proventi straordinari		435.885		222.054
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazione di immob. finanziarie	*435.714*		218.302	
12	Oneri straordinari		(7.951)		(2.247)
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazione di immob. finanziarie	*0*		*0*	
13	*Imposte*		(176.568)		(154.917)
	Avanzo (disavanzo) d'esercizio		(2.077.368)		683.453
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		0		(136.691)
15	*Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:*				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		0		(18.225)
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		0		(418.312)
	a) al fondo di stabilizzaz. delle erogazioni	0		(67.000)	
	b) ai fondi per le erogaz. nei settori rilevanti	0		(335.000)	
	c) ai fondi per le erogaz. altri settori statutari	0		(15.000)	
	d) agli altri fondi	*0*		*(1.312)*	
18	Accantonamento riserva per l'integrità del patrimonio				
19	Acc.to ricostituzione riserva da rivalutazioni e plusvalenze		0		(109.352)
			(2.077.368)		873

RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
Avanzo d'esercizio	**(2.077.368)**	**683.453**
Riv.ne (sval.) strum. fin. non imm.ti	183.292	(14.313)
Riv.ne (sval.) strum. fin. imm.ti	(2.587.983)	0
Riv.ne (sval.) att. non fin.	0	0
Ammortamenti	126.228	168.715
(Genera liquidità)	**453.551**	**866.481**
Variazione crediti	6.357.227	(31.240)
Variazione ratei e risconti attivi	32.982	2.531
Variazione fondo rischi e oneri	1.131.421	(98.926)
Variazione fondo TFR	5.944	(5.294)
Variazione debiti	(74.718)	87.078
Variazione ratei e risconti passivi	52	47
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**(4.873.959)**	**878.095**
Fondi erogativi	1.111.294	1.483.694
Fondi erogativi anno precedente	1.483.694	1.564.041
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	0	18.225
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0	418.312
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**372.400**	**516.884**
Imm.ni materiali e imm.li	7.562.378	7.673.373
Ammortamenti	126.228	168.715
Riv./sval. attività non finanziarie	0	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	7.688.606	7.842.088
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	7.673.373	7.701.468
(Assorbe liquidità)	**15.233**	**140.620**
Imm.ni finanziarie	57.612.238	52.967.437
Riv./sval. imm.ni finanziarie	(2.587.983)	0
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	60.200.221	52.967.437
imm.ni finanziarie anno precedente	52.967437	57.998.140
(Genera liquidità)	**7.232.784**	**(5.030.703)**
Strum. fin.ri non imm.ti	7.456.209	15.121.054
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	183.292	(14.313)
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	7.272.917	15.135.367
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	15.121.054	13.783.297
(Genera liquidità)	**(7.848.137)**	**1.352.070**
(Assorbe liquidità)	**407**	**80.272**
(Genera liquidità)	**(599.713)**	**(3.457.741)**
Patrimonio netto	80.475.864	82.554.105
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	136.691
Accantonamento ricostituzione riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0	109.352
Avanzo/disavanzo residuo	(2.077.368)	873
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	82.553.232	82.307.189
Patrimonio netto dell'anno precedente	82.554.105	82.522.438
(Assorbe liquidità)	**(873)**	**(215.249)**
C) Liquidità (generata)/assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**(598.840)**	**(3.242.492)**
D) Liquidità generata/(assorbita) dalla gestione (A+B+C)	**(4.647.519)**	**3.603.703**
E) Disponibilità liquide all' 1/1	**9.408.361**	**5.804.658**
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	**4.760.842**	**9.408.361**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dello Statuto e della vigente normativa in materia di Fondazioni tenendo conto delle indicazioni contenute nel Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015 nonché dei principi fissati dalla Carta delle Fondazioni.
Come disciplinato dall'art. 9 comma 2 del D.lgs. n.153 del 17/05/1999 sono state osservate le disposizioni degli articoli dal 2421 al 2435 del Codice Civile (modificati dal Decreto Legislativo 139/2015) ed i principi contabili nazionali definiti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).
Per la redazione sono state seguite le indicazioni del Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica fornite nell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 e nelle successive integrazioni. Tale provvedimento, emanato in via transitoria per il bilancio chiuso il 31/12/2000, è stato considerato valido anche per l'esercizio in esame, in attesa del perfezionamento del Regolamento ex art. 9 comma 5 del succitato decreto.
Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.
Nelle rilevazioni contabili sono stati rispettati i principi di prudenza, competenza e, ove possibile, di prevalenza della sostanza sulla forma, al fine di determinare un rappresentativo risultato di esercizio e di garantire la conservazione del valore del patrimonio.
Per la determinazione degli accantonamenti alle riserve patrimoniali obbligatorie e facoltative, vengono adottate le misure definite annualmente con decreto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Le poste che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono esplicitate nella Nota Integrativa che fornisce tutti i dati previsti dalla normativa vigente e le informazioni complementari ritenute necessarie.
In ossequio al disposto dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono esposti in unità di euro e sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente.
Di seguito vengono indicati i criteri di valutazione adottati in un'ottica di stabilità e continuità istituzionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le **immobilizzazioni materiali** sono registrate al costo storico di acquisizione (comprensivo degli oneri di diretta imputazione e maggiorato da eventuali spese incrementative) che viene rettificato in presenza di perdite di valore durevoli o in funzione delle ridotte condizioni di utilizzo. In bilancio sono rappresentate al netto degli ammortamenti, sistematicamente calcolati sulla base delle aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale e ritenute adeguate a rappresentare la loro residua possibilità di utilizzazione. La procedura di ammortamento inizia con l'entrata in funzione del cespite e termina con la sua cessione o con la completa ripartizione del costo a conto economico. Fanno eccezione le immobilizzazioni di modesta entità che sono imputate interamente a carico del primo esercizio. I **beni di valore artistico** non sono soggetti ad ammortamento.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono sistematicamente ammortizzate, in via diretta, per il periodo della prevista utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le **partecipazioni** sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento comprensivo dei costi accessori, e sono valutate secondo il metodo del "costo rettificato". Esso consente di mantenere la valutazione al costo, anche se superiore al valore di mercato, fino a che non si presentino perdite con carattere di durevolezza. In tal caso si effettuano svalutazioni con abbattimento diretto del valore della partecipazione, che deve essere ripristinato, negli esercizi successivi, al venir meno delle motivazioni della rettifica. I **titoli di debito** e gli **altri titoli** sono esposti in bilancio al costo di acquisto/sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori e sono valutati, data la natura permanente dell'investimento, con il metodo del "costo rettificato" in analogia con le partecipazioni. Le **polizze di capitalizzazione** sono contabilizzate al valore di sottoscrizione (dedotti gli eventuali costi di caricamento) tra le altre attività finanziarie se immobilizzate e rilevate tra i crediti se non immobilizzate. Annualmente il valore di sottoscrizione viene incrementato dal rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa o, in alternativa, dall'eventuale rendimento minimo garantito se previsto da contratto. Le rivalutazioni di competenza non ancora capitalizzate a fine esercizio sono inserite nella voce "ratei e risconti attivi".

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

A decorrere dall'esercizio 2017, in conformità al principio O.I.C. n. 20, nella rilevazione del costo iniziale degli strumenti finanziari non immobilizzati viene applicata la capitalizzazione degli oneri di negoziazione.
Le rimanenze sono determinate con il metodo del costo medio ponderato e valutate utilizzando i seguenti criteri:

- "valore di mercato", rappresentato dalla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre per i **titoli quotati** (come da paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro in deroga al principio O.I.C.);

- "minor valore tra costo di acquisto e valore presumibile di realizzazione" (ottenuto dal confronto con titoli similari quotati) per i **titoli non quotati**.

Le **parti di organismi di investimento collettivo del risparmio** sono considerati strumenti finanziari quotati e vengono valutati in base ai Nav di fine esercizio.
Le svalutazioni posso essere riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno determinate.
Per gli **strumenti finanziari quotati affidati in gestione patrimoniale individuale** a soggetti abilitati, si provvede alla registrazione di scritture riepilogative di chiusura (con riferimento data di fine esercizio/revoca mandato) e si procede alla valutazione, in base al valore di mercato di fine anno/data revoca mandato, secondo i parametri contrattualmente stabiliti con i relativi gestori.
In particolare i titoli componenti le gestioni patrimoniali sono riportati ai valori di mercato indicati nei prospetti riepilogativi, messi a disposizione dai singoli gestori, secondo la normativa vigente.
Con riferimento al bilancio 2018, la Fondazione ha usufruito della facoltà di sospendere temporaneamente le minusvalenze nei titoli non durevoli consentita dal decreto-legge n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito, con modificazioni, dalla legge del 17 dicembre 2018 n. 136. Tali urgenti disposizioni in materia fiscale e finanziaria sono state giustificate dalla situazione di eccezionale turbolenza dei mercati manifestatasi negli ultimi tempi e pertanto non possono essere applicate agli strumenti finanziari che presentino perdite di carattere durevole.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono tutti rilevati al valore nominale. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dal rinnovato articolo 2426 punto 8 del Codice Civile (ex D.lgs. n.139/2015) i cui effetti sarebbero stati irrilevanti, in presenza di trascurabili costi di transazione e commissioni pagate per i crediti a medio lungo termine e del prevalere di crediti a breve termine.

Non si è proceduto ad alcuna svalutazione non esistendo, al momento, motivi di inesigibilità.

RATEI E RISCONTI

Sono elementi indispensabili per la realizzazione del principio della competenza economica in cui vengono appostate quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione e dalle giacenze di cassa in denaro e in valori pienamente a disposizione della Fondazione. Il criterio di valutazione adottato per i primi è quello del presumibile valore di realizzazione, mentre per i secondi quello del valore nominale.

ALTRE ATTIVITÀ

Il criterio contabile da applicare alla presente voce è determinato dalla tipologia delle singole sottovoci che la compongono.

CONTI D'ORDINE

Il D.lgs. n.139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale e al contempo ha previsto che la relativa informativa venga fornita in nota integrativa. Tenuto conto delle disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro e della complementarietà delle stesse rispetto a quelle civilistiche si è ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine nel prospetto di bilancio anche in considerazione di una esigenza di maggior trasparenza e puntuale rendicontazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

In tali fondi trovano sistemazione contabile gli accantonamenti destinati a fronteggiare passività di natura certa o probabile che, a fine esercizio, non possono essere esattamente determinate.

PROVENTI

I proventi soggetti a ritenute a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva sono rilevati nel conto economico al netto di tali imposizioni.
I dividendi azionari (fondi compresi) sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tali poste dell'area straordinaria del Conto Economico, soppresse con le modifiche del succitato Decreto legislativo 139/2015, sono state mantenute invece nei bilanci delle fondazioni bancarie per esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale come rilevato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI.

Avanzo di Esercizio

È il risultato della somma algebrica fra proventi, costi di gestione e imposte. Costituisce l'ammontare delle risorse da destinare al perseguimento delle finalità statutarie e al rafforzamento del patrimonio e rappresenta la base di calcolo per la determinazione degli accantonamenti di legge.

Avanzo Residuo

Esprime l'ammontare delle risorse residuali dopo la destinazione dell'Avanzo d'Esercizio.

Si precisa che non sono presenti in rimanenza attività e passività monetarie e non monetarie in valuta.

1. STATO PATRIMONIALE

1.1. ATTIVO

1.1.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI € 7.562.378

Nel saldo esposto in bilancio trovano evidenza gli elementi materiali e immateriali di uso durevole destinati a permanere tra le attività della Fondazione per un arco temporale pluriennale.

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano ad **€ 7.560.995** ed assorbono la quasi totalità della voce. Il valore è ottenuto rettificando i costi originari di acquisto di € 9.646.041 (comprensivi di oneri di diretta imputazione e di eventuali spese incrementative) con i relativi fondi ammortamento accantonati per complessivi € 2.085.045. Se ne fornisce un dettaglio per tipologia nelle sottovoci di seguito contrassegnate dalle lettere a) b) e c).

a) beni immobili € 7.183.389

Il totale netto di questa sottovoce è riferibile per € 6.810.510 (di cui € 2.459.769 come quota strumentale) allo stabile ubicato in Carrara, via Verdi n. 7 (c.d. Palazzo Binelli) sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara dal 2011. I restanti € 372.879 sono attribuibili ad una unità immobiliare costituita da tre fondi acquistata nel 2014 e confinante con la proprietà (c.d. Immobile Casoli in Carrara - via Mazzini nn. 1c, 1d, 1e). Quest'ultima rimane al momento completamente inutilizzabile essendo oggetto di un progetto di ristrutturazione ed adattamento agli scopi individuati dalla Fondazione. Per tale motivo, anche per l'anno 2019, non è stata assoggettata ad alcuna procedura di ammortamento.
La quota di competenza è stata calcolata esclusivamente sulla parte di Palazzo Binelli destinata all'attività operativa della Fondazione. Il relativo fondo ammonta a € 845.846.

b) beni mobili d'arte € 357.325

La sottovoce riporta il valore dei beni d'interesse storico ed artistico acquistati o donati alla Fondazione nel corso degli anni, sui quali non sono state calcolate quote di ammortamento in considerazione dell'improbabile verificarsi, in futuro, di perdite di valore.
L'importo esposto in bilancio risulta così suddiviso:

- QUADRI (opere grafiche, dipinti, stampe, incisioni) € 147.850
- BENI D'ANTIQUARIATO (mobili antichi ed editti di valore storico) € 56.078
- OPERE D'ARTE (sculture in marmo, in bronzo e in gesso) € 153.397

c) beni mobili strumentali € 20.281

La sottovoce rappresenta l'insieme dei mobili, degli impianti e delle attrezzature ad uso strumentale di cui la Fondazione dispone a fine esercizio. L'importo, al netto dei fondi ammortamento accantonati per un totale di € 1.239.199, è ripartito come segue:

- HARDWARE € 2.471
- ATTREZZATURE VARIE UFFICIO € 3.045
- MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO € 1.142
- ARREDI € 62
- ATTREZZATURE VARIE ALTRE € 13.561

Nella tabella sotto indicata sono riepilogate le variazioni registrate nell'anno:

VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*			
	Immobili	Mobili	Totali
VALORI INIZIALI	7.277.815	395.558	7.673.373
Aumenti	5.107	7.894	13.001
Acquisti		7.894	7.894
Riprese di valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni	5.107		5.107
Diminuzioni	99.533	25.846	125.379
Vendite			
Rettifiche di valore			
a) ammortamenti	99.533	25.846	125.379
b) svalutazioni durature			
Altre variazioni			
VALORI FINALI	7.183.389	377.606	7.560.995
Rivalutazioni totali			
Rettifiche totali	845.846	1.239.199	2.085.045
a) ammortamenti indiretti	845.846	1.239.199	2.085.045
b) svalutazioni durature			

* Nella tabella (sezione rettifiche totali) non vengono evidenziate le dismissioni dei cespiti totalmente ammortizzati e decurtati dall'inventario nel corso dell'anno per € 6.110.

Gli “Aumenti” registrati nell’anno riguardano:

- “altre variazioni” della sezione **immobili** per capitalizzazione di costi sostenuti per consulenze tecniche relative alle immobilizzazioni in corso;
- “acquisti” della sezione **mobili** per contenuta variazione dovuta all’acquisto di beni di valore artistico (€ 3.466 complessivi) e all’acquisizione di attrezzature varie altre (€ 2.217). Sono state inoltre affrontate spese per la sostituzione di alcune dotazioni hardware (€ 2.211).

Le “Diminuzioni per rettifiche di valore” corrispondono, sia per gli immobili che per i mobili, agli ammortamenti dell’anno, calcolati applicando le aliquote di seguito indicate (ridotte alla metà per il primo esercizio) che sono state ritenute essere rappresentative della residua possibilità di utilizzazione di tali beni:

- Immobili: 3%
- Hardware: 20%
- Attrezzature varie ufficio: 15%
- Mobili e macchine d’ufficio: 12%
- Arredi: 15%
- Attrezzature varie altre: 15%
- Impianti di illuminazione: 15%
- Impianti meccanici: 15%

Le **immobilizzazioni immateriali** sono rappresentate nella sottostante generica sottovoce contrassegnata dalla lettera d).

d) altri beni € 1.383

Al 31/12/2019 la posta presenta un saldo corrispondente esclusivamente al costo di realizzazione e attivazione del nuovo sito internet della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara sostenuto nell’anno ed esposto al netto dell’ammortamento di competenza (calcolato nella misura del 33,33%). Non è compreso nel saldo l’importo di € 158, relativo alla registrazione del marchio *con-vivere*, totalmente ammortizzato nell’esercizio.

VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
	Software	Costi su beni di terzi	Altri oneri pluriennali	Totali
VALORI INIZIALI	0	0	0	0
Aumenti	2.074	0	158	2.232
Acquisti	2.074	0	158	2.232
Riprese di valore				
Rivalutazioni				
Altre variazioni				
Diminuzioni	691	0	158	849
Vendite				
Rettifiche di valore				
a) ammortamenti	691	0	158	849
b) svalutazioni durature				
Altre variazioni				
VALORI FINALI	1.383	0	0	1.383
Rivalutazioni totali				
Rettifiche totali	691	0	158	849
a) ammortamenti diretti	691	0	158	849
b) svalutazioni durature				

Nell'inventario annuale è fornito specifico dettaglio di tutti i cespiti che compongono le rimanenze finali delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sopra analizzate.

1.1.2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € 57.612.238

Tra le immobilizzazioni finanziarie trovano collocazione i titoli che vengono acquistati dalla Fondazione con l'intenzione di effettuare un investimento strategico e che sono destinati a rimanere in portafoglio durevolmente (o fino a naturale scadenza) non essendo di norma oggetto di negoziazioni speculative.

a) partecipazioni in società strumentali € 175.000

a. 1) partecipazioni di controllo € 175.000

In data 4 agosto 2009 è stata costituita, con sede legale in Carrara, via Verdi n. 7, la Fondazione Progetti S.r.l. con unico socio rappresentato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara. La società, qualificata come "Impresa Strumentale" ex art. 1 comma 1 lett. H) del D.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, ha per oggetto esclusivo la realizzazione diretta degli scopi statutari della Costituente da perseguire nei settori rilevanti (ex art. 3 comma 3 del vigente Statuto), con particolare riferimento a quello dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e della cultura.

Il capitale sociale di € 20.000 è rappresentato da un'unica quota spettante al socio unico ed è stato interamente versato in sede di costituzione. Dal 2014 al 2018 la partecipazione ha registrato incrementi per un totale di € 130.000 realizzati con la conversione del credito vantato a titolo di "finanziamento soci" dalla controllante, intervento che si è reso necessario a causa dei ripetuti risultati di bilancio negativi registrati dalla controllata. Nell'aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, a ripiano della perdita di esercizio 2018 dell'Impresa Strumentale (risultante superiore ad un terzo del valore del capitale sociale), ha deliberato di ricorrere nuovamente a tale operazione con un ulteriore incremento della partecipazione di € 25.000. L'investimento trova totale copertura in un fondo dedicato del passivo patrimoniale alla voce "2 d) altri fondi", come disposto dall'articolo 5 del protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22/04/2015.

b) altre partecipazioni € 4.158.168

Vengono classificate in questa voce le azioni o le quote di partecipazione, diverse da quelle strumentali, che sono state acquistate in attuazione di una strategia di investimento di medio-lungo termine.
Al 31/12/2019 presentano la seguente composizione:

Denominazione	Quotazione	Numero azioni	Valore nominale o contabile figurativo	Valore di bilancio	Valore di mercato	% sul capitale sociale o F.do dotazione
Banca Carige S.p.A.*	Quotata	51.795.929	131.341	48.805	77.694	0,00686
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*	Non quotata	57.174	676.399	1.749.873	-----	0,0167
Fondazione con il Sud	Non quotata	-----	366.044	366.044	-----	0,1163
Pacchetto azionario:						
A2A S.P.A.	Quotata	233.528	121.435	369.255	390.459	-----
ATLANTIA S.P.A.	Quotata	21.500	21.500	596.002	446.985	-----
ENI S.P.A.	Quotata	28.976	31.935	428.991	401.202	-----
Telecom Italia S.p.A. RISP.*	Quotata	715.828	393.705	599.198	390.699	-----
TOTALE			1.742.359	4.158.168		

* Azioni prive del valore nominale per le quali è stato riportato il valore contabile figurativo.

Banca Carige S.p.A. - società conferitaria ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. f del D.lgs. 153/99, incorporante la Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. (originaria azienda bancaria conferitaria)

- SEDE: Genova - via Cassa di Risparmio, 15
- OGGETTO: attività bancaria
- RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO CON BILANCIO APPROVATO (2018): perdita di € -279.783.846
- NESSUN DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2019
- QUOTA POSSEDUTA: n. 51.795.929 azioni ordinarie prive del valore nominale pari allo 0,00686% del capitale sociale
- VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO: € 48.805
- VALORE DI MERCATO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO: € 77.694 (in base alla quotazione di borsa del 31/12/2018 di € 0,0015 a seguito della sospensione del titolo dal gennaio 2019).

Al 31/12/2019 la Fondazione detiene in questa sezione del portafoglio la totalità delle azioni possedute in Banca Carige S.p.A. (n. 51.795.929) che sono state ottenute nel corso del tempo a seguito di vari aumenti di capitale sociale deliberati dalla conferitaria.
In particolare, in occasione dell'aumento di capitale del 2017 per un totale di € 560.000.000 (concretizzatosi con l'emissione di n. 49.797.699.840 nuove azioni ordinarie offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 60 nuove azioni ogni n. 1 azione posseduta al prezzo unitario di offerta di € 0,001), la Fondazione ha deciso di aderire solo parzialmente all'operazione. Tramite la vendita di n. 5.892.144 diritti d'opzione e l'esercizio dei restanti n. 380.000 è riuscita a sottoscrivere, con un contenuto esborso di denaro, n. 22.800.000 nuove azioni individuate al tempo come investimento non strategico e destinate al comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati. La forte contrazione delle quotazioni di mercato che ne è conseguita, ha obbligato la Fondazione a considerare durevole e significativa la perdita di valore della partecipazione e quindi a rettificarne il costo iscritto in bilancio in base alle quotazioni di borsa di fine esercizio. Tale parametro è stato ritenuto il più idoneo ad esprimere realisticamente il valore della partecipazione anche nel 2018. L'anno ha visto purtroppo sempre più aggravarsi la crisi di Banca Carige S.p.A. passata, nel novembre 2018, attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario di tipo subordinato sottoscritto dal Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi e conclusasi con il commissariamento temporaneo della stessa da parte della Banca Centrale Europea a inizio 2019. Tale provvedimento si è reso necessario per salvaguardare la stabilità dell'istituto di credito e per assicurarne il perseguimento della continuità aziendale. L'attività dei commissari straordinari incaricati si è svolta per tutto il 2019 adottando misure di intervento tese al ripristino del rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti dalla BCE e mirando ad un rilancio dell'attività di gestione. L'intervento si è concluso con la realizzazione a fine 2019 di un'operazione di ricapitalizzazione della Banca, elaborata all'interno di una più complessa manovra di Rafforzamento Patrimoniale approvata nel rispetto del piano strategico definito. Nel settembre del 2019 l'Assemblea Straordinaria dei soci di Carige S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale a pagamento (con esclusione del diritto d'opzione) per un importo complessivo di € 700.000.000 mediante emissione di n.700.000.000.000 di nuove azioni al prezzo unitario di € 0,001. Tale operazione, messa a punto nel corso del mese di dicembre, ha comportato un effetto fortemente diluitivo del valore teorico del titolo oltre che della percentuale di partecipazione al capitale dei vecchi soci. A questi ultimi, destinatari della terza delle quattro fasi in cui si è articolata l'offerta[1], è stato riservato il diritto di sottoscrivere 1,538 nuove azioni per ogni vecchia posseduta per un importo totale pari a € 85.000.000. La Fondazione considerando l'irrilevanza della partecipazione, seppur strategica, detenuta nella conferitaria e non potendo a priori escludere il permanere di elementi di criticità in merito alla prospettiva di continuità aziendale, non ha ritenuto opportuno prendere in considerazione alcuna ipotesi di

[1] La prima tranche, di importo pari a € 313,2 milioni, destinata allo Schema Volontario di Intervento del FITD (SVI); la seconda tranche, di importo pari a € 63 milioni, destinata alla Cassa Centrale Banca (CCB); la terza tranche, di importo pari a € 85 milioni, da offrire in sottoscrizione e in prelazione a coloro che risultavano Azionisti (ordinari e di risparmio) della Banca precedentemente alla data di avvio dell'Aumento di Capitale; la quarta tranche, di importo pari ad € 238,8 milioni, destinata al FITD.

sottoscrizione. A conclusione dell'aumento completato con successo, sono state comunque assegnate al nostro Ente, in qualità di socio partecipante all'Assemblea deliberante, azioni gratuite in numero di 19.259.081 messe a disposizione dallo Schema Volontario di Intervento del FITD per un totale pari a n.10.000.000.000 (del controvalore complessivo di € 10.000.000).
La variazione registrata in questa sezione del bilancio rispetto all'esercizio precedente è però unicamente da ricondurre al trasferimento tra le immobilizzazioni finanziarie di tutte le azioni di Banca Carige S.p.A. detenute fino al 2018 nel comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - società derivante dalla trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti disposta dal D.L. 269 del 30/09/2003)

- SEDE: Roma - via Goito, 4
- OGGETTO: attività finanziaria ad Enti pubblici per opere pubbliche
- RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO CON BILANCIO APPROVATO (2018): utile di € 2.540.463.436
- ULTIMO DIVIDENDO PERCEPITO: € 263.000 (dividendo unitario € 4,60) in data 20/06/2019
  € 162.674 (dividendo unitario € 2,84) in data 28/06/2019
- QUOTA POSSEDUTA: n. 57.174 azioni ordinarie prive del valore nominale pari allo 0,0167% sul capitale sociale
- VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO: € 1.749.873
- VALORE QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DESUNTO DALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO (2018): € 3.719.943.

Nel 2016 è stato sottoscritto l'ultimo aumento di capitale sociale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. riservato al Ministero dell'Economia e delle Finanze per un ammontare, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 2.930.257.785. L'aumento è stato deliberato mediante il conferimento da parte del MEF di una partecipazione del 35% del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. Tale variazione ha conseguentemente comportato una riduzione della percentuale di quota di capitale posseduta dalla Fondazione.

Fondazione con il Sud

- SEDE: Roma - Corso Vittorio Emanuele II, 184
- OGGETTO: promozione e sostegno sviluppo economico e sociale del sud Italia
- RISULTATO DELL'ULTIMO ESERCIZIO CON BILANCIO APPROVATO (2018): il bilancio si è chiuso con avanzo residuo pari a zero
- AMMONTARE CONFERITO: € 366.044 equivalente allo 0,1163% del Fondo di Dotazione
- VALORE ATTRIBUITO IN BILANCIO: € 366.044 interamente coperto da apposito fondo del passivo
- VALORE QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DESUNTO DALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO (2018): € 484.067.

L'ammontare del conferimento per la creazione del fondo di dotazione della Fondazione con il Sud (costituita nel novembre 2006 in attuazione del Protocollo di Intesa del 5/10/2005) risulta iscritto tra le partecipazioni ancora al medesimo valore. Da Statuto, in caso di liquidazione della stessa, le attività residue saranno devolute ai fondatori in proporzione ed entro il limite massimo dei conferimenti effettivamente versati, rivalutati degli interessi legali. Contropartita contabile si trova alla voce 1.2.2 del passivo in un fondo dedicato della sottovoce "d) Altri fondi".

Pacchetto azionario

Consiste nell'insieme di titoli di capitale quotati ad alto dividendo di diverse emittenti italiane acquistate in un'ottica di medio lungo termine al fine di beneficiare dei flussi di cassa da essi derivanti e che residuano in portafoglio al 31/12/2019.
La riduzione di valore che ha interessato la sottosezione in argomento è stata determinata da una politica di investimento volta essenzialmente ad un ribilanciamento di questa componente di portafoglio in un'ottica di contenimento del rischio dovuto ad andamenti di mercato fortemente altalenanti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del totale delle movimentazioni:

MOVIMENTAZIONE ALTRE PARTECIPAZIONI			
VALORI INIZIALI			6.567.780
Aumenti		1.273.801	
Acquisti	1.239.601		
Riprese di valore			
Altre variazioni in aumento	34.200		
Diminuzioni		3.683.413	
Cessioni	3.683.413		
Rimborsi			
Rettifiche di valore	0		
Altre variazioni in diminuzione	0		
VALORI FINALI			4.158.168

Gli "Acquisti" includono la sottoscrizione diretta di nuove posizioni di partecipazione al capitale di rischio di società quotate con previsione di distribuzione di elevato dividendo e buone prospettive di crescita del prezzo di capitalizzazione e di consensus. La selezione è stata modulata anche in base al criterio del Equally Risk Contribution, metodologia che consiste nella ricerca di una composizione di portafoglio che ponderi i titoli al suo interno in modo da apportare uguale contributo al rischio.

Nello specifico:

- Generali Assicurazioni S.p.A.- n. 25.743 azioni per un controvalore di € 390.304;
- ENI S.p.A. - n. 28.976 azioni per un controvalore di € 428.991;
- Poste Italiane S.p.A. - n. 54.974 azioni per un controvalore di € 420.306.

Le "altre variazioni in aumento" registrano il trasferimento tra le immobilizzazioni di n. 22.800.000 azioni di Banca Carige S.p.A. iscritte fino al 2018 tra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Le "Diminuzioni" accolgono la totalità delle operazioni di cessione (riguardanti per la maggior parte le azioni in rimanenza in portafoglio al 31/12/2018) effettuate in più occasioni nel corso dell'anno in presenza di andamenti positivi dei mercati finanziari e realizzate con prese di beneficio superiori ai risultati attesi.

In particolare si evidenziano le vendite di:

- azioni Italgas S.p.A. per un importo incassato di ca. € 659.000 (valore di carico in bilancio pari a € 618.114);
- due tranche delle azioni Enel S.p.A. per un importo di ca. € 540.000 (valore di carico in bilancio pari a € 498.764);
- due tranche delle azioni Snam S.p.A. per un importo di ca. € 717.000 (valore di carico in bilancio pari a € 646.387);
- tre tranche delle azioni Hera S.p.A. per un importo di ca. € 556.000 (valore di carico in bilancio pari a € 492.784);
- parte delle azioni A2A S.p.A. per un importo di ca. € 120.000 (valore di carico in bilancio delle quote vendute € 119.336);
- azioni Enav S.p.A. per un importo di ca. € 537.000 (valore di carico in bilancio pari a € 497.418).
- azioni Poste Italiane S.p.A. per un importo incassato di ca. € 475.000 (valore di carico in bilancio pari a € 420.306);
- azioni Assicurazioni Generali S.p.A. per un importo incassato di ca. 440.000 (valore di carico in bilancio pari a € 390.304).

c) titoli di debito € 6.282.301

Coerentemente con la ridefinizione delle linee guida di asset allocation, la Fondazione per tutto il 2019 ha progressivamente incrementato la sua esposizione su questa tipologia di prodotti finanziari tentando di stabilizzare nel tempo (medio-lungo periodo) una redditività prevedibile e generare flussi di cassa adeguati allo svolgimento dell'ordinaria attività.
Le rimanenze al 31/12/2019 riguardano i titoli di seguito descritti in tabella:

Tipologia Investimento	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato*
Obbligazioni governative Italiane			
BTP 2,5% - 15/11/2025	700.000	709.115	766.640
BTP 2,8% - 01/12/2028	1.000.000	995.454	1.131.800
BTP 3,5% - 01/03/2030	380.000	396.021	455.582
BTP 2,05% - 01/08/2027	1.000.000	999.629	1.069.700
BTP ITCPI OT27	500.000	498.819	498.100
Obbligazioni Corporate senior			
UNIPOL 3% 18/03/2025	300.000	298.464	320.730
Obbligazioni Corporate subordinate callable			
UNICREDIT TV 03/05/2025 SUB CALL	300.000	296.084	301.650
INTESA SANPAOLO SPA 6,25% PERPETUO	600.000	599.529	653.010
ASSICURAZIONI GENERALI 4,596% PERPETUO	570.000	589.094	642.333
EUR NORDEA BANK GLOBAL PERPETUAL SUB CALL	200.000	195.560	204.180
EUR UNICREDITO SPA TV PERPETUAL CALL SUB	300.000	299.767	325.410
BANCO SANTANDER 6,25% PERPETUAL	200.000	200.884	202.470
BANCO SANTANDER 5,25% PERPETUAL	200.000	203.881	213.590
TOTALE	6.250.000	6.282.301	6.785.195

* Controvalore calcolato sulla base della quotazione "corso secco" al 30 e/o 31 dicembre 2019.

MOVIMENTAZIONE TITOLI DI DEBITO			
VALORI INIZIALI			**710.666**
Aumenti		**5.575.739**	
Acquisti	5.573.581		
- Titoli di Stato	*2.890.841*		
- Obbligazioni Private	*2.682.740*		
- Altri strumenti			
Riprese di valore			
Altre variazioni in aumento	2.158		
Diminuzioni		**4.104**	
Cessioni			
- Titoli di Stato			
- Obbligazioni Private			
- Altri strumenti			
Rimborsi			
Rettifiche di valore			
Altre variazioni in diminuzione	4.104		
VALORI FINALI			**6.282.301**

La sezione è stata interessata nel 2019 da un importante incremento determinato dalle numerose operazioni di "acquisto" che si sono concretizzate:

a) nel comparto Obbligazionario Governativo Italia con investimenti in BTP con scadenze diverse previste tra i 7 e i 10 anni e rendimento lordo annuo nominale non inferiore al 2% (per un valore nominale complessivo di € 2.380.000) oltre che con la sottoscrizione all'emissione di un BTP indicizzato all'inflazione Italiana (per un valore nominale di € 500.000);

   Nello specifico:

   - BTP 2,05% - 1/08/2027 per un controvalore di bilancio di € 999.604;
   - BTP 2,8% - 1/12/2028 per un controvalore di € 995.004;
   - BTP 3,5 % - 1/03/2030 per un controvalore di € 397.419;
   - BTP ITALIA 0,65% - 28/10/2027 (in tre tranche) per un controvalore di € 498.814.

b) nel comparto Obbligazionario Corporate con investimenti diversificati sui segmenti High Yeld, Investment Grade e Finanziario negoziati prevalentemente su mercati internazionali, prediligendo classi senior o subordinate senza scadenza (perpetual) e/o convertibili di emittenti di qualità (per un valore nominale complessivo di € 3.370.000).

In particolare si segnalano:

- l'acquisto dell'obbligazione corporate senior Unipol Gruppo S.p.A. 3% - 18/03/2025 per un controvalore di circa € 298.206;
- gli acquisti delle seguenti obbligazioni corporate subordinate callable:

  - Intesa Sanpaolo Jr Sub Perp 6,25% con prima data call prevista per il 16/05/2024 per un controvalore di € 599.524;
  - Assicurazioni Generali Jr Sub Perp 4,596% con prima data call prevista per il 21/11/2025 per un controvalore di € 589.434;
  - Unicredit Sub Call Euribor 3M+2,75% con prossima data call prevista per il 03/05/2020 per un controvalore di € 295.682;
  - Nordea Bank Jr Sub Perp 3,5% con prima data call prevista per il 12/03/2025 per un controvalore di € 195.342;
  - Banco Santander Jr Sub Perp 5,481% che verrà richiamata anticipatamente il 12/03/2020, come previsto dal regolamento dell'emissione, per un controvalore di € 200.889;
  - Unicredit Jr Sub Perp 6,625% con prima data call prevista per il 03/06/2023 per un controvalore di € 299.765;
  - Banco Santander Jr Sub Perp 5,25% con prima data call prevista per il 29/09/2023 per un controvalore di € 203.898.

Le altre "variazioni in aumento e diminuzione" contengono gli scarti di emissione e di negoziazione positivi e negativi di competenza dell'anno registrate al 31/12/2019.

d) altri titoli € 39.802.952

Voce residuale che ricomprende in genere strumenti finanziari non rappresentati da titoli che costituiscono un investimento patrimoniale duraturo. Nel nostro caso trattasi di quote di Sicav e Fondi Comuni d'Investimento aperti (€ 38.535.380) oltre che di quote di Fondi Mobiliari ed Immobiliari chiusi (€1.267.572).

Sicav / Fondi Comuni di Investimento aperti:

Tipologia investimento	Denominazione	Valore di sottoscrizione	Valore di Bilancio	Valore di Mercato al 31/12/2019
Fondo Absolute Return – Sicav di diritto estero a cambio coperto*	M&G Optimal Income Fund A-H	1.000.000	1.000.000	982.325
Obbligazionario globale HY- Sicav di diritto estero a cambio coperto*	Aviva Global High Yield Bond Fund BX	2.697.526	2.697.526	2.498.304
Obbligazionario Total Return - Sicav di diritto estero*	Invesco Global Total Return Bond Dis.	5.032.186	5.032.186	4.897.131
Obbligazionario Corporate Euro HY- Sicav di diritto estero*	UBS (Lux) Bond Fund Euro High Yeld	3.000.000	3.000.000	2.789.173
Obbligazionario globale HY- Sicav di diritto estero a cambio coperto*	HSBC GIF Global Short Duration High Yield	1.500.000	1.500.000	1.408.184
Azionario Europa - Exchange Traded Fund*	Lyxor MSCI Europe UCITS ETF Dist. (EUR)	1.000.061	1.000.061	1.093.322
Azionario Emu - Exchange Traded Fund*	SPDR S&P Euro Divivend Aristocrats UCITS ETF	1.000.011	1.000.011	1.025.463
Obbligazionario Governativo Paesi Emergenti - Sicav di diritto estero a cambio coperto*	Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AH (hedged) EUR	1.000.000	1.000.000	948.675
Azionario Globale SRI - Exchange Traded Fund	UBS ETF MSCI World Socially Responsible UCITS ETF	1.000.061	1.000.061	1.168.903
Azionario Emu - Exchange Traded Fund*	UBS ETF Factor MSCI EMU Low Volatility UCITS ETF	1.500.084	1.500.084	1.574.721
Azionario Globale - Exchange Traded Fund*	HSBC MSCI Worls UCITS ETF	500.012	500.012	542.084
Azionario Globale - Sicav di diritto estero*	BNY Mellon Long-term Global Equity Fund Euro A	600.027	600.027	612.045
Obbligazionario Governativo Paesi Emergenti - Sicav di diritto estero a cambio coperto**	Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AHI (hedged) EUR	1.700.000	1.700.000	1.720.758
Obbligazionario Corporate Convertibile Area Europa - Sicav di diritto estero**	Groupama European Convertible Bond	3.005.404	3.005.404	3.078.161
Flessibile obbligazionario globale -fondo di diritto estero**	LFP Rendemet Global 2022	3.000.000	3.000.000	2.744.476
Flessibile obbligazionario globale - fondo di diritto estero**	LFP Rendement Global 2025	3.000.000	3.000.000	2.709.032
Obbligazionario Corporate Globale Investment Grade - Sicav di diritto estero a cambio coperto**	Muzinich Bondyield ESG Fund Hedged Euro Income NR	3.000.000	3.000.000	3.021.197
Obbligazionario Corporate Euro (Subordinate & Hybrid) - Sicav di diritto estero**	Nordea 1 European Financial Debt Fund AI EUR Dis	2.500.000	2.500.000	2.538.457
Obbligazionario Corporate Euro (Subordinate & Hybrid) - Sicav di diritto estero**	Lazard Capital Fi ID	2.500.008	2.500.008	2.536.596
TOTALE		**38.535.380**	**38.535.380**	**37.889.007**

I controvalori di mercato sopraindicati sono stati calcolati sulla base delle quotazioni di fine anno fornite dai Data Provider.

* Fondi gestiti tramite collocatore finanziario autorizzato ** Fondi acquistati direttamente dalla Fondazione

Fondi Mobiliari ed Immobiliari chiusi:

Tipologia investimento	Denominazione	N. quote possedute	Valore di Bilancio	Valore*	Data di riferimento
Fondo di tipo Private Equity	Fondo Toscana Innovazione	3	142.993	142.993	31/12/2019
Fondo di tipo Immobiliare	Fondo per lo Sviluppo del Territorio	14	1.124.579	1.124.579	31/12/2019
TOTALE			1.267.572	1.267.572	

* Dato comunicato dalle rispettive Società di Gestione e risultante dai rendiconti disponibili alla data di riferimento.

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE:

Sicav a distribuzione di proventi e Fondi Comuni di Investimento aperti[2]

M&G Optimal Income Fund A-H - si tratta di un comparto a rendimento assoluto a volatilità contenuta. L'esposizione è prevalentemente obbligazionaria (paesi sviluppati ma anche emergenti), con scelte attive su tassi, duration e credito. Il fondo è sistematicamente coperto dal rischio cambio.

Aviva Global High Yield Bond Fund BX - si tratta di un comparto, a cambio coperto, di una Sicav di diritto estero specializzata sui mercati obbligazionari ad alto rendimento, che investe a livello globale.

Invesco Global Total Return Bond Dis. - il comparto investe in obbligazioni emesse da emittenti (sia governativi che corporate) di tutto il mondo con una strategia a ritorno assoluto. L'obiettivo è permettere al team di gestione di avere la massima flessibilità per adattarsi al contesto di mercato contingente partendo da valutazioni di scenario, scendendo poi a valutazioni fondamentali e analisi qualitative per definire le singole posizioni. Le variazioni dei tassi di cambio possono incidere sul rendimento dell'investimento.

UBS (Lux) Bond Fund Euro High Yeld - il fondo investe prevalentemente in obbligazioni societarie in euro ad alto rendimento. Gli emittenti sono selezionati dedicando particolare attenzione alla diversificazione tra i vari rating creditizi.

HSBC GIF Global Short Duration High Yield - si tratta di un comparto obbligazionario a cambio coperto, che investe in titoli di debito ad elevato rendimento di qualità inferiore all'investment grade o prive di rating, emesse sia da istituzioni governative che societarie prevalentemente dei paesi sviluppati e principalmente denominate in dollari.

Lyxor MSCI Europe UCITS ETF Dist. (EUR) - l'ETF ha l'obiettivo di replicare l'andamento dell'indice MSCI Europe, rappresentativo della performance delle grandi e medie capitalizzazioni dei mercati sviluppati europei.

SPDR S&P Euro Divivend Aristocrats Ucits ETF - l'obiettivo dell'ETF è quello di replicare la performance di alcuni titoli azionari ad alto rendimento emessi da società dell'eurozona.

Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AH e AHI (hedged) EUR - il Comparto, a cambio coperto, investe principalmente in titoli di emittenti di diritto pubblico e/o privato che hanno sede e/o che svolgono prevalentemente la loro attività in paesi emergenti. Gli investimenti vengono per lo più eseguiti in valute forti.

[2] Investimenti individuati con il contributo del nostro Advisor che utilizza ai fini delle selezioni una metodologia quantitativa proprietaria (ISP-Indice Sintetico Performance). Tale metodologia prevede il calcolo delle principali misure finanziarie e la loro aggregazione attraverso vettori di ponderazioni, al fine di individuare una graduatoria delle società di gestione, all'interno della classe di attività prescelta, ordinate in base al punteggio ISP ottenuto.

UBS ETF MSCI World Socially Responsible UCITS ETF - l'obiettivo d'investimento è quello di replicare l'andamento dell'indice MSCI World Socially Responsible, rappresentativo delle performance di aziende con un elevato rating ambientale, sociale e governativo (ESG) rispetto ai loro competitors settoriali, al fine di assicurare l'inclusione delle migliori società dal punto di vista ESG.

UBS ETF Factor MSCI EMU Low Volatility UCITS ETF - l'obiettivo d'investimento è quello di replicare l'andamento dell'indice MSCI EMU Select Dynamic 50% Risk Weighted che replica i titoli azionari ad alta e media capitalizzazione dei paesi dell'area Emu col più basso livello di rischio.

HSBC MSCI Worls UCITS ETF - l'obiettivo d'investimento è quello di replicare l'andamento dell'indice azionario MSCI World rappresentativo delle maggiori società dei paesi sviluppati nel mondo.

BNY Mellon Long-term Global Equity Fund Euro A - il fondo mira a identificare le società leader globali che presentano un potenziale di crescita tale da generare un incremento del capitale nel lungo periodo. Adotta un approccio tradizionale long-only di tipo "buy & hold" nella gestione di investimenti azionari globali.

Groupama European Convertible Bond - il comparto punta a massimizzare il rendimento totale a lungo termine (combinazione di reddito e crescita del capitale) per gli investitori, investendo prevalentemente in obbligazioni convertibili europee.

LFP Rendement Global 2022 - si tratta di un fondo obbligazionario globale con scadenza predefinita al 31 dicembre 2022 che investe in emissioni governative e societarie emesse da società di tutto il mondo tramite una strategia di investimento flessibile. È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

LFP Rendement Global 2025 - si tratta di un fondo obbligazionario globale (emissioni governative e societarie) con la medesima strategia di investimento del fondo obbligazionario precedentemente descritto, con scadenza predefinita al 31 dicembre 2025 che nel 2018 ha incorporato per fusione il comparto LFP Redemption Global 2020 in cui la Fondazione deteneva un investimento di € 3.000.000. È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

Muzinich Bondyield ESG Fund Hedged Euro Income NR - il comparto investe in obbligazioni societarie emesse prevalentemente da società europee e nordamericane. Il gestore seleziona le aziende sulla base di caratteristiche convincenti di rischio/rendimento, purché rispettino anche parametri elevati in materia ambientale, sociale e di governance (ESG). Il portafoglio mantiene un merito di credito medio elevato (investment grade). È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

Nordea 1 European Financial Debt Fund AI EUR Dis. - il comparto investe principalmente in obbligazioni societarie di emittenti europei prevalentemente dei settori bancario e assicurativo. Tramite l'analisi dei fondamentali societari, il gestore identifica le migliori opportunità da cogliere su tutta la struttura del debito societario.

Lazard Capital FI ID - la strategia del comparto si basa sulla gestione attiva del portafoglio investito prevalentemente in titoli di debito subordinati emessi dalle istituzioni finanziarie europee. Lo stile di gestione si fonda sull'analisi fondamentale per la selezione degli emittenti.

Fondi mobiliari e immobiliari di tipo private equity chiusi

Fondo Toscana Innovazione - si tratta di un Fondo Comune di Investimento Mobiliare di diritto italiano istituito in forma chiusa nel 2007. Autorizzato dalla Banca d'Italia nel gennaio 2008 ha iniziato la propria attività a decorrere dal giugno dello stesso anno. Tecnicamente viene considerato un FIA (Fondo di Investimento Alternativo) riservato ad investitori istituzionali ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. m-quater) del TUF.
Gestito dalla SICI - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. è stato sottoscritto per il 40% dalla Regione Toscana e per la restante parte da tutte le Fondazioni Bancarie del territorio. Il fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese toscane ed in start up attive in settori ad alto contenuto tecnologico ed innovativo, con elevata capacità reddituale ed in grado di registrare significativi livelli di crescita in un arco temporale di medio periodo.
In data 27 maggio 2013, come da Regolamento, il Fondo ha concluso il suo periodo di investimento. Dall'ottobre dello stesso anno la Società di Gestione non è stata più autorizzata ad effettuare alcuna richiesta di ulteriori richiami di versamento ai sottoscrittori.
Nel luglio 2014 e nel giugno 2016, a seguito delle dismissioni effettuate, sono stati eseguiti due rimborsi parziali che hanno ridotto il valore dell'investimento in portafoglio a € 320.805. Attualmente l'attività di gestione si focalizza sul monitoraggio delle imprese residue in portafoglio e sulla ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento delle partecipazioni detenute.
Da Regolamento è previsto, in data 27 maggio 2020, il termine di liquidazione del Fondo. In considerazione della necessità di portare a conclusione alcune attività ancora da realizzare, è stata convocata per il 15 maggio 2020 una Assemblea dei Sottoscrittori per deliberare in merito alla modifica dell'articolo 2 parte A del Regolamento del Fondo che, allungandone la durata a 15 anni, rinvierebbe la scadenza al 31/12/2023. In tale contesto la Fondazione ha ritenuto opportuno, in sede di chiusura del presente esercizio, adeguare il valore del titolo iscritto in bilancio al NAV del 31/12/2019, comunicato dalla società di gestione, rilevando una svalutazione a conto economico di € 177.812.

Fondo per lo Sviluppo del Territorio - si tratta di un Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso, originariamente istituito quale fondo di investimento speculativo da Zero SGR S.p.A. ed attualmente gestito da DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. Tecnicamente viene considerato un FIA (Fondo di Investimento Alternativo) italiano riservato, ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. m-quater) del TUF, ad investitori qualificati.
Lo scopo e l'oggetto dell'attività del Fondo è l'investimento collettivo di capitali in beni immobili (e/o diritti reali immobiliari) nonché in società prevalentemente impegnate in operazioni di sviluppo e valorizzazione immobiliare a destinazione turistica, residenziale e commerciale. Particolare attenzione viene di fatto riservata a progetti finalizzati alla riqualificazione e promozione dei così detti water front di località turistiche site nel territorio di riferimento. La durata, originariamente stabilita in dieci anni a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione (2008), ai sensi delle successive modifiche regolamentari, è stata fissata fino al 31dicembre 2021, salvo il caso di liquidazione anticipata.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, analogamente alle Fondazioni della Cassa di Risparmio di Livorno, della Spezia e del Banco di Sardegna, è titolare di n. 14 quote del suddetto Fondo corrispondenti ad un importo di sottoscrizione pro-quota pari ad € 7.000.0000 (a fronte di un ammontare complessivo di € 28.000.000 per un totale di n. 56 quote emesse).
A seguito dell'operazione di richiamo di € 100.000 effettuata nel corso del secondo semestre 2019 (a titolo di versamento integrativo degli impegni in denaro assunti in sede di costituzione), l'importo corrisposto da ciascuna partecipante ammontava ad € 3.534.750. La considerazione che la partecipazione al suddetto Fondo (investito interamente nella Società ITN Industrie Turistiche Nautiche S.p.A. concessionaria del complesso portuale turistico "Mirabello" di La Spezia con una quota pari al 49%) fosse assistita da patti parasociali stipulati a presidio del rapporto

con il socio di maggioranza Latin Spark Italia S.r.l. (titolare della restante quota pari al 51%) ha permesso, negli esercizi pregressi, il mantenimento di un valore di bilancio pari alle somme effettivamente versate. Il mancato rispetto da parte della controparte degli accordi presi (da onorare entro la scadenza prevista per fine 2018) non ha consentito al Fondo di uscire dall'iniziativa ad un prezzo già predeterminato né quantomeno di creare le condizioni (con il transfert del 2% del capitale sociale) per poterlo realizzare successivamente. La grave situazione di conflitto creatasi fra i due soci ha portato all'apertura di un contenzioso di durata ed esiti incerti. In tale contesto le Fondazioni partecipanti si sono rifiutate di dare esecuzione ad ulteriori contribuzioni di risorse finanziarie in assenza di un nuovo piano economico-finanziario aggiornato da parte della società interessata. La conseguente mancanza di liquidità, accompagnata dal forte indebitamento (principalmente verso il sistema bancario) ed i ripetuti risultati economici negativi, hanno reso plausibile la messa in dubbio della continuità aziendale della stessa Società ITN S.p.A. (con inevitabile revoca della concessione demaniale marittima). Questa situazione ha indotto la Fondazione a considerare, con ragionevole fondatezza, che la perdita di valore evidenziata dalla differenza tra il costo di acquisto e la valutazione del Fondo in base al NAV del 31/12/2019 avesse carattere di durevolezza.
In sede di chiusura del presente esercizio, in base anche ad un orientamento condiviso con le altre consorelle, la Fondazione ha provveduto ad effettuare la sopraccitata svalutazione risultante pari a € 2.410.171 con imputazione a conto economico e abbattimento diretto del valore del titolo. Prudenzialmente, a totale copertura del rischio di una probabile ulteriore perdita gravante sull'importo residuo dell'investimento iscritto in bilancio per € 1.124.579, ha istituito uno specifico fondo appostato alla voce 1.2.3 del passivo patrimoniale.

MOVIMENTAZIONE ALTRI TITOLI			
VALORI INIZIALI			38.494.517
Aumenti		4.777.035	
Acquisti	4.777.035		
- Titoli di Stato			
- Azioni			
- Altri titoli	*4.777.035*		
Riprese di valore			
Altre variazioni in aumento			
Diminuzioni		3.468.600	
Cessioni	880.617		
- Titoli di Stato			
- Azioni			
- Altri titoli	*880.617*		
Rimborsi			
Rettifiche di valore	2.587.983		
Altre variazioni in diminuzione	0		
VALORI FINALI			39.802.952

Negli "Aumenti" sono state registrate le nuove sottoscrizioni riguardanti prevalentemente strumenti a replica passiva dell'andamento del sottostante (ETF-Exchange Traded Fund) che sono riusciti a soddisfare la richiesta di contenimento di rischio e di volatilità prevista dall'asset allocation strategica. Si è confermata la politica già adottata

nell'esercizio precedente di favorire la diversificazione del portafoglio con investimenti in prodotti finanziari di questo tipo in grado di garantire, a costi decisamente inferiori, misure di rendimento e rischio paragonabili con i relativi analoghi a gestione attiva.
L'allocazione è stata organizzata selezionando strumenti del peer di riferimento che hanno ottenuto buone valutazioni nell'analisi condotta dall'Advisor.
In particolare si segnalano le seguenti operazioni di acquisto:

- € 1.000.061 dell'UBS ETF MSCI World Socially Responsible UCITS strumento con strategie large cap che nella selezione dei sottostanti prende in considerazione solo società a livello globale che prestano attenzione all'ambiente, alla società e alla governance;
- € 1.000.011 dell'SPDR S&P Euro Dividend Aristocrats UCITS ETF strumento del risparmio gestito specializzato sul comparto Azionario dell'Area Euro Large Cap;
- € 1.500.083 (sottoscritti in due tranche) dell'UBS ETF Factor MSCI EMU Low Volatility strumento indicizzato al mercato Azionario dell'area Euro con volatilità contenuta;
- € 500.012 dell'HSBC MSCI World UCITS ETF strumento della categoria Azionari Internazionali Large Cap;
- € 600.027 del Fondo BNY Mellon Long Term Global Equity che opera sul comparto Azionario Globale ad elevata e media capitalizzazione; l'importo, sottoscritto in tre tranche con cadenza mensile a decorrere da ottobre 2019, rientra in un piano di investimento complessivo di 1 milione completato tra gennaio e febbraio 2020;

oltre che:

- € 76.841 per il reinvestimento del provento distribuito nell'anno nella Sicav di diritto estero a cambio coperto Aviva Global High Yield;
- € 100.000 quale versamento integrativo richiesto dal Fondo per lo Sviluppo del Territorio per richiamo parziale degli impegni in denaro di cui residuano a fine 2019 ancora da sottoscrivere € 3.465.250.

Le "Diminuzioni" riguardano un'operazione di smobilizzo di un ETF finalizzata alla presa di beneficio di apprezzabili plusvalenze e le rettifiche di valore operate sugli investimenti in fondi di tipo chiuso che presentavano a fine anno perdite con carattere di durevolezza:

- cessione dell'SPDR S&P Euro Dividend Aristocrats UCITS ETF del valore contabile di € 880.617;
- svalutazione del Fondo Sviluppo del Territorio quantificata in € 2.410.171 in base al NAV del 31/12/2019;
- svalutazione del Fondo Toscana Innovazione quantificata in € 177.812 in base al NAV del 31/12/2019.

e) altre attività finanziarie € 7.193.817

La voce include, come previsto dall'art. 2424, III.2.d.-*bis* del Codice Civile, le attività finanziarie costituenti crediti non rappresentate da titoli e che rappresentano una immobilizzazione avente natura finanziaria. Nel nostro caso l'importo esprime il valore degli investimenti in polizze assicurative in essere a fine esercizio. Il dato esposto in bilancio corrisponde a quanto certificato a fine anno dalle compagnie emittenti ed è comprensivo degli interessi annualmente capitalizzati al netto delle commissioni di gestione trattenute.
La sottostante tabella riepiloga la situazione al 31/12/2019:

Compagnia assicurativa	Tipologia fondo	Valore di sottoscrizione	Valore certificato al 31/12/2018	Valore certificato al 31/12/2019
Arca Vita S.p.A.	Arca Top Emissione Private Grecale Elite	6.500.000	7.044.474	7.193.817
TOTALE		6.500.000	7.044.474	7.193.817

In rimanenza a fine anno risulta la polizza Arca Top Emissione Private Grecale Elite - Ramo I, Gestione Separata Oscar 100% con durata indeterminata, senza previsione di un tasso di rendimento minimo garantito, che è stata stipulata in due tranche nel 2015 per un valore globale di € 6.500.000.

MOVIMENTAZIONE POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE			
VALORI INIZIALI			7.044.474
Aumenti		149.343	
Acquisti			
Riprese di valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni in aumento	149.343		
Diminuzioni		0	
Cessioni			
Rimborsi	0		
Rettifiche di valore			
Altre variazioni in diminuzione			
VALORI FINALI			7.193.817

La movimentazione intervenuta è da ricondursi esclusivamente alla capitalizzazione dei rendimenti annui lordi di competenza così come risultante dall'estratto conto inviato della società emittente.

1.1.3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI € 7.456.209

In questa voce sono classificati gli strumenti finanziari finalizzati primariamente alla produzione di reddito che vengono quindi destinati alla negoziazione e non ad un investimento strategico e duraturo. Per questa tipologia di titoli, oggetto delle disposizioni introdotte dall'art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 (convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n.136) è stato possibile nel 2018 effettuare la valutazione in base al valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato (o al costo di acquisto se sottoscritti nell'anno) anziché in base al valore di mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Nel 2019 la Fondazione non ha fatto ricorso alle predette disposizioni estese (con Decreto 15 luglio 2019 del MEF) anche all'esercizio in esame visto il permanere della situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari.

b) strumenti finanziari quotati € 7.456.209

Nella sottovoce trovano evidenza i seguenti strumenti finanziari quotati che non sono stati affidati a gestione patrimoniale individuale esterna:

b. 2) titoli di capitale *€ 0*

La presente sezione espone un saldo pari a zero a seguito del trasferimento al comparto delle immobilizzazioni finanziarie delle n. 22.800.000 azioni di Banca Carige S.p.A. (ricevute in occasione dell'aumento di capitale sociale deliberato nel 2017) a suo tempo individuate come "investimento finanziario non strategico" e per la cui dismissione fu richiesta autorizzazione all'Autorità di Vigilanza. La sospensione delle quotazioni del titolo sul mercato azionario gestito da Borsa Italiana a decorrere dal gennaio 2019 e tuttora in corso, ha consentito di effettuare l'operazione in base al dato di bilancio adeguato al valore di realizzazione del 31/12/2018 (valore unitario € 0,0015).

MOVIMENTAZIONE TITOLI DI CAPITALE			
VALORI INIZIALI			34.200
Aumenti		0	
Acquisti			
Riprese di valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni in aumento			
Diminuzioni		34.200	
Cessioni			
Rimborsi			
Rettifiche di valore			
Altre variazioni in diminuzione	34.200		
VALORI FINALI			0

b. 3) parti di organismi di investimento collettivo del risparmio *€ 7.456.209*

La posta risulta composta al 31/12/2019 da gran parte delle rimanenze finali presenti già nel precedente esercizio e rappresentate prevalentemente da quote di Sicav e di ETF ad accumulazione di proventi. Con tali strumenti la Fondazione sta cercando da tempo di realizzare una maggiore diversificazione del portafoglio per area geografica, indirizzando le proprie scelte su investimenti di natura sia azionaria che obbligazionaria, con una maggiore esposizione sui mercati globali ed emergenti e prediligendo strumenti a rendimento assoluto indicizzati all'inflazione con copertura del rischio di cambio. Nel corso di tutto il 2019 sono state realizzate operazioni tattiche di negoziazione su prodotti che di volta in volta offrivano buone opportunità di soddisfacenti prese di beneficio. A fine dicembre poi è stata portata a termine un'importante operazione di smobilizzo delle Sicav di diritto estero Esperia Funds Systematic Diversification e Schroder International Selection Fund che non presentavano più prospettive migliorative delle performance. Queste ultime dismissioni hanno determinato, rispetto all'esercizio recedente, una forte riduzione

del valore esposto in bilancio oltre che una rilevante diminuzione del peso della componente satellite all'interno di tutto il portafoglio della Fondazione.
La composizione finale è la seguente:

Tipologia investimento	Denominazione	Valore di Sottoscrizione	Valore di bilancio	Valore di mercato al 31/12/2019
Obbligazionario Governativo Inflation Linked Globale - Exchange Traded Fund*	DBX-trackers II Global Inflation-Linked Bond UCITS ETF 1C - EUR Hedged	1.000.362	1.031.699	1.031.699
Obbligazionario Governativo Globale - Sicav di diritto estero a cambio coperto*	JPMorgan Funds - Global Government Bond Fund A	4.300.018	4.490.359	4.490.359
Azionario Globale Minimum Volatility - Exchange Traded Fund*	iSHARE Edge MSCI World Minimum Volatility ETF	601.486	606.319	606.319
Azionario Europa "Small Cap" – Sicav diritto estero**	Oddo Active Smaller Companies CI-EUR	1.299.999	1.327.832	1.327.832
TOTALE		**7.201.865**	**7.456.209**	**7.456.209**

* Fondi gestiti tramite collocatore finanziario autorizzato ** Fondi acquistati direttamente dalla Fondazione

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE:

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio[3]

DBX-trackers II Global Inflation-Linked Bond UCITS ETF 1C - EUR Hedged - l'ETF ha l'obiettivo di replicare, mediante l'investimento diretto in titoli, l'indice Barclays World Government Inflation-Linked Bond Index EUR Hedged, che riflette il rendimento di titoli di debito correlati all'inflazione emessi da governi di determinati paesi sviluppati, con un rating investment grade attribuito dalle principali agenzie di rating. È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

JPMorgan Funds - Global Government Bond Fund A - si tratta di un comparto, a cambio coperto e ad accumulo di capitale, che investe in titoli di debito emessi o garantiti dai governi di tutto il mondo. È prevista la sistematica copertura del rischio di cambio su titoli non denominati in euro.

Oddo Active Smaller Companies CI-EUR - il comparto investe principalmente in azioni con capitalizzazione medio-bassa aventi sede in Europa. La scelta avviene mediante una rigorosa selezione di titoli privilegiando le società caratterizzate da una crescita dei risultati superiore alla media di mercato.

iSHARE Edge MSCI World Minimum Volatility ETF - l'ETF ha l'obiettivo di replicare l'indice MSCI World Minimum Volatility che a sua volta replica l'indice MSCI World ottimizzato per il più basso rischio assoluto.

[3] Vedi nota n. 2, p. 36

MOVIMENTAZIONE OICR			
VALORI INIZIALI			15.086.854
Aumenti		3.318.342	
Acquisti	3.103.501		
Riprese di valore			
Rivalutazioni	214.841		
Altre variazioni in aumento			
Diminuzioni		10.948.987	
Cessioni	10.948.987		
Rimborsi			
Rettifiche di valore			
Altre variazioni in diminuzione			
VALORI FINALI			7.456.209

Le variazioni in aumento riguardano, per la componente "acquisti", i seguenti investimenti:

- € 999.673 nell'XTRACKERS MSCI World Minimum Volatility UCITS ETF prodotto a replica passiva di indice che fornisce un'esposizione diversificata a titoli azionari di società ad alta e media capitalizzazione in paesi sviluppati. Presenta caratteristiche di contenimento della volatilità e profilo commissionale conveniente. Nel corso dell'anno è stato tatticamente dismesso.

- € 2.103.828 nell' iSHARE EDGE MSCI World Minimum Volatility ETF, prodotto che investe nell'Azionario Globale con strategie finalizzate al contenimento della volatilità e con condizioni commissionali competitive. Oggetto di totale compravendita nel primo semestre dell'anno (per un valore di circa € 1.500.000), ha ripristinato una posizione in portafoglio di € 601.486 mediante sottoscrizione di tre tranche a cadenza mensile nell'ultimo trimestre dell'anno. L'investimento complessivo originariamente deliberato per 1 milione di euro è stato completato nei primi mesi del 2020.

Nella componente "Rivalutazioni" sono riepilogate le variazioni positive registrate su tutti gli strumenti finanziari non immobilizzati derivanti dalle valutazioni di fine anno (€ 214.841).
Le "Diminuzioni" evidenziano unicamente le sotto elencate operazioni di cessione:

- € 2.195.380 dell'SPDR S&P Global Dividend Aristocrats UCITS ETF a distribuzione di proventi operante nel comparto azionario Globale Large Cap (totale dismissione);
- € 999.673 dell'XTRACKERS MSCI World Minimum Volatility UCITS ETF (totale dismissione);
- € 1.502.342 dell'iSHARE EDGE MSCI World Minimum Volatility ETF;
- € 3.214.013 di Esperia Fund Systematic Diversification, Sicav di diritto estero con strategia risk parity appartenente alla categoria dei Bilanciati Flessibili EUR - Globale (totale dismissione);
- € 3.037.579 di Schroder International Selection Fund QEP Global Value Plus C, Sicav di diritto estero a cambio aperto appartenente alla categoria degli Azionari Internazionali Large Cap (totale dismissione).

1.1.4. CREDITI € 6.590.336

La voce include i rapporti creditori di origine negoziale o normativa, espressi al valore nominale, per i quali non è stato applicato il criterio contabile del costo ammortizzato (adottabile dal 2016 ex D.lgs. n.139/2015), per le motivazioni già addotte nei criteri di valutazione in introduzione al presente bilancio.

La tabella sottostante ne mostra il dettaglio:

CREDITI			
TOTALE CREDITI			6.590.336
Crediti v/ Società Strumentali - Fondazione Progetti S.r.l.		165.000	
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		6.425.336	
Altri:			
credito d'imposta D.Lgs. 117/2017 - anno 2019	8.458		
credito fiscale per bonus ex D.L. 66/2014	210		
credito Irap	297		
crediti v/erario imposta sostitutiva rivalutazione TFR	13		
crediti v/banche	14.084		
crediti v/Sicav di diritto estero	6.388.865		
crediti v/organi collegiali	45		
anticipi per cofinanziamenti di terzi su attività erogativa	6.000		
retrocessione commissioni	5.709		
depositi cauzionali	1.655		

- Ha natura di credito a medio-lungo termine la somma corrisposta a titolo di finanziamento alla Società Strumentale Fondazione Progetti S.r.l. (ammontante a € 165.000 dopo l'operazione di conversione in partecipazione di € 25.000 registrata nell'anno) sulla quale non maturano interessi attivi ma grava, per il beneficiario, l'obbligo di restituzione.
- Il "Credito d'imposta D.lgs. 117/2017", introdotto nel luglio 2017 in favore delle Fondazioni Bancarie, è relativo ai versamenti effettuati entro il 31 ottobre 2019 al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il sostegno dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). La percentuale spettante è stata definita nella misura di circa il 46,41% con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate (prot. num. 1415523 del 3 dicembre 2019).
- Il "Credito fiscale per bonus ex D.L. 66/2014", è riferibile alla contabilizzazione delle retribuzioni del mese di dicembre 2019 dei dipendenti della Fondazione.
- Il "credito IRAP" rappresenta l'eccedenza dell'imposta versata in acconto rispetto a quanto dovuto per il 2019.
- Nei "Crediti v/erario imposta sostitutiva rivalutazione TFR" risulta l'eccedenza di imposta pagata in acconto.
- I "crediti v/Banche" accolgono l'imposta di bollo dovuta per tutto l'anno 2019 sul deposito titoli a custodia aperto presso Fineco Bank S.p.A. (per la quale è stato concordato il totale rimborso) oltre agli interessi creditori di competenza maturati sui conti correnti bancari e non ancora accreditati.

- L'importo rilevante iscritto come "Crediti v/Sicav di diritto estero" è relativo ad operazioni finanziarie di disinvestimento effettuate a fine 2019, rispettivamente con Esperia Fund Sicav Systematic Diversification (€ 3.143.185) e con Schroders ISF International Selection Fund (€ 3.245.680), e perfezionate nel gennaio 2020.
- Nei "crediti v/organi collegiali" risultano registrate le addizionali Irpef regionali versate dalla Fondazione e ancora da recuperare.
- Negli "anticipi su attività erogativa" residua il credito vantato nei confronti di più Enti impegnati con la Fondazione in un'operazione di cofinanziamento relativa ad una medesima pratica di contributo deliberata nel 2019.
- Ammontano a € 5.709 le retrocessioni di commissioni di gestione su investimenti finanziari in fondi esteri che sono state riconosciute alla Fondazione nel 2020 ma di competenza del 2019.
- I "depositi cauzionali" di € 1.655 corrispondono agli importi versati a titolo di cauzione rispettivamente ad Enel Servizio Elettrico S.p.A. (€ 1.620) e GAIA S.p.A. (€ 35) al momento della sottoscrizione dei contratti di allacciamento delle relative forniture.

1.1.5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE € 4.760.842

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono così distribuite:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Conti Correnti bancari		4.759.074
Banca Carige S.p.A.	440.337	
Fineco Bank S.p.A.	1.815.945	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. coop	129	
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.502.663	
Cassa		1.768
Cassa contanti	1.584	
Valori bollati	184	
TOTALE		4.760.842

Presso gli istituti di credito Banca Carige S.p.A., Fineco Bank S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. risulta collocata la maggior parte della liquidità necessaria per l'ordinaria operatività della Fondazione oltre a quella in attesa di reinvestimento. I saldi dei conti correnti di corrispondenza sono comprensivi degli interessi di competenza dell'anno.

1.1.6. ALTRE ATTIVITÀ € 303.883

Nella presente posta residuale, è iscritto il saldo (comprensivo di interessi al netto di spese e bolli) del conto corrente intrattenuto presso Banca Carige S.p.A. specificatamente per accogliere i contributi ancora da destinare ai soggetti/enti beneficiari colpiti dalle calamità alluvionali del 2011.
Contropartite contabili risultano tra i debiti del passivo patrimoniale.

1.1.7. RATEI E RISCONTI ATTIVI € 58.029

La voce è così articolata:

RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei Attivi		33.085	
- Interesssi su titoli	33.085		
Risconti Attivi		24.944	
- Spese amministrative	24.944		
TOTALE			58.029

1.2. PASSIVO

1.2.1. PATRIMONIO NETTO € 80.475.864

Di seguito si riporta un prospetto rappresentativo della composizione della consistenza finale del patrimonio netto al 31/12/2019, con rilevazione delle variazioni contabili intervenute nel periodo di riferimento che ne hanno determinato una riduzione rispetto all'esercizio precedente:

PATRIMONIO NETTO	Saldo al 01/01/2019	Incrementi	Diminuzioni	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2019
Fondo di dotazione	60.736.718				60.736.718
Riserva da donazioni	21.350				21.350
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	7.420.993				7.420.993
Riserva obbligatoria	9.456.567				9.456.567
Riserva per l'integrità del patrimonio	4.917.604				4.917.604
Avanzo portato a nuovo	873		-873		0
Disavanzo residuo			-2.077.368		-2.077.368
TOTALE	**82.554.105**	**0**	**-2.078.241**	**0**	**80.475.864**

In particolare:

- la "Riserva da donazioni" è stata costituita nel 2007 ed accoglie il controvale attribuito ai beni mobili acquisiti a titolo gratuito dalla Fondazione nel corso degli anni. Nel 2019 non ha registrato nessuna movimentazione;
- la "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" non è stata interessata nel 2019 da nessuna movimentazione. L'accantonamento di competenza previsto dal piano finanziario di ripristino concordato con l'Autorità di Vigilanza non è stato calcolato visto il risultato di gestione negativo con cui si è chiuso l'esercizio;
- la "Riserva obbligatoria", introdotta dall'art. 8 comma 1. lettera c) del D.lgs. n.153/99 non ha rilevato nell'anno alcuna variazione. In presenza di disavanzo di esercizio non è stato possibile infatti calcolare l'accantonamento annuale determinato in conformità alle disposizioni provvisorie dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 (rinnovate per il 2019 con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020);
- la "Riserva per l'integrità del patrimonio", istituita dall'Atto di indirizzo del 19/04/2001 (punto 14.8), ammonta a € 4.917.604 ed è rimasta invariata dal 2013;
- "Avanzo portato a nuovo" rappresenta il risultato dell'esercizio precedente destinato al Fondo di Stabilizzazione in occasione dell'approvazione del bilancio chiuso il 31/12/2018;
- Il "Disavanzo residuo", pari a € -2.077.368 (somma algebrica delle componenti positive e negative di conto economico) costituisce il risultato dell'attività di gestione del 2019 da riportare a nuovo nell'esercizio successivo.

Il **Patrimonio corrente** al 31/12/2019 ammonta a **€ 82.085.266** ed è dato dalla differenza fra il totale dell'attivo espresso a valori correnti (€ 85.953.317) e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio (€ 3.868.051).

1.2.2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO € 970.284

Questi fondi esprimono l'entità delle risorse della Fondazione disponibili per la propria attività istituzionale. Di norma sono alimentati con gli accantonamenti disposti in sede di destinazione degli avanzi di gestione e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 413.850

Il Fondo è stato costituito nell'esercizio 2000 utilizzando interamente il Fondo Necessità di Gestione (che ammontava ad € 93.199) ed ha la finalità di stabilizzare, in un orizzonte temporale pluriennale, la potenzialità erogativa della Fondazione. Il saldo al 31/12/2019 è originato dalla movimentazione di seguito riportata:

MOVIMENTAZIONE FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI			
VALORI INIZIALI			410.759
Aumenti		3.091	
Recuperi erogazioni deliberate negli anni precedenti	2.218		
Avanzo portato a nuovo esercizio precedente	873		
Diminuzioni		0	
VALORI FINALI			413.850

I fondi che seguono espongono quella parte di somme accantonate per effettuare attività istituzionale per le quali non sono state ancora assunte, nei rispettivi settori, delibere di erogazione:

b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 10.585

Il saldo di bilancio è il risultato della movimentazione sotto evidenziata che risente del cambiamento di criterio di assegnazione delle erogazioni (a consuntivo) adottato dal 2016:

MOVIMENTAZIONE FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI			
VALORI INIZIALI			356.039
Aumenti		49.958	
Cofinanziamenti da altri Enti per attività erogativa 2019	41.500		
Credito d'imposta 2019 ex art. 62 c. 6 D.lgs. 117/2017	8.458		
Diminuzioni		395.412	
Utilizzo per delibere di erogazioni*	395.412		
VALORI FINALI			10.585

* Per il 2019 nessun impegno annuale è stato assunto a favore della Fondazione con il Sud, ex Accordo del 23/06/2010.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari € 403

Il saldo di bilancio del Fondo, che è stato interessato dalla medesima modifica del criterio di attribuzione delle erogazioni segnalato nella voce precedentemente descritta, deriva dalla seguente movimentazione:

MOVIMENTAZIONE FONDO PER LE EROGAZIONE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI			
VALORI INIZIALI			15.402
Aumenti		0	
Diminuzioni		14.999	
Utilizzo delibere di erogazioni	14.999		
VALORI FINALI			403

d) Altri fondi: € 545.446

d. 1) Fondo dotazione patrimoniale Fondazione con il Sud *€ 366.044*

Nasce nel 2006 come bilanciamento contabile della posta iscritta nell'attivo di Bilancio tra le "Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni". Nella sottovoce è stato rilevato l'importo del conferimento patrimoniale iniziale nella Fondazione con il Sud (vedi lettera Acri 471 dell'11/10/2006) e la quota straordinaria recuperata sull'importo dell'extra-accantonamento 2005 (€ 43.323), integrata successivamente e destinata alla creazione del fondo di dotazione finale.

d. 2) Fondo Nazionale Iniziative Comuni *€ 4.402*

Con la sigla del protocollo di Intesa Acri-Fondazioni del novembre 2012 è stata deliberata l'attivazione del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni, che nasce dalla necessità di organizzare sistematicamente il sostegno ad iniziative autonome con ampie dimensioni di intervento (nazionale e/o internazionale) e di indiscusso interesse comune (emergenziale e/o istituzionale). L'importanza strategica di questa iniziativa è riconducibile proprio al miglioramento della capacità di programmazione dei vari interventi, alla tempestività delle risposte alle possibili esigenze e alla omogenea distribuzione dell'impegno tra le Fondazioni aderenti. Accantonamenti annuali alimentano la consistenza di questo Fondo per essere destinati a favore di specifiche iniziative di volta in volta individuate dall'Acri. Nel corso del 2019 non sono state rilevate movimentazioni.

d. 3) Fondo Imprese Strumentali *€ 175.000*

Questo accantonamento è stato predisposto nel rispetto dell'art. 5 del protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22/04/2015 il quale prevede che gli investimenti delle Fondazioni nelle Imprese e negli Enti Strumentali trovino copertura nel passivo di bilancio con i fondi per l'attività di istituto. In base al terzo comma del medesimo articolo è stata prevista la possibilità per le Fondazioni, che in tale data ancora non disponevano di un fondo capiente, di predisporre un

programma per la sua costituzione entro 5 anni a partire dall'esercizio 2015. La variazione in aumento di € 25.000 del 2019 ha consentito di raggiungere la totale copertura del relativo investimento iscritto nell'attivo patrimoniale.

d. 4) Fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile *€ 0*

Il Fondo, introdotto dall'art. 1 cc. 392-393 L. 208/2015, è stato istituito dall'ACRI per sostenere interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Nel 2016 la Fondazione ha sottoscritto un impegno irrevocabile di versamento pari a € 71.408 aderendo limitatamente rispetto a quanto originariamente prospettato dall'ACRI. La voce risulta completamente azzerata dal 2017 a seguito del versamento di competenza. Nell'esercizio in esame non è stata oggetto di movimentazioni.

1.2.3. FONDI PER RISCHI ED ONERI € 1.348.278

Sono fondi destinati alla copertura di perdite o debiti per oneri e rischi la cui natura sia determinata e l'esistenza certa o probabile, ma di cui sia indeterminabile il momento della manifestazione e l'esatto ammontare. Nel nostro caso la voce include stanziamenti:

a) per contenere ed assorbire **oneri** fiscali futuri relativi principalmente all'imposta sostitutiva (del 12,50% e/o del 26%) dovuta sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria contabilizzati per competenza il cui pagamento è rinviato al momento del disinvestimento. Nell'importo è compresa anche l'imposta di bollo calcolata sul capitale delle polizze assicurative certificato a fine anno;

b) per coprire totalmente il **rischio** di perdita probabile (ma di manifestazione incerta) sull'investimento nel Fondo Comune di Investimento denominato "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie per un valore residuo di € 1.124.579.

Il saldo di € 1.348.278 è stato determinato dalla seguente movimentazione:

MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI			
VALORI INIZIALI			216.857
Aumenti per oneri		69.651	
Acc.ti imposte sost.ve su scarti di emissione titoli obbligazionari	525		
Acc.to imposta sost.va su rivalutazione portafoglio al 31/12	31.630		
Acc.ti imposte sost.ve/bolli su polizze assicurative	37.496		
Aumenti per rischi		1.124.579	
Acc.to a copertura investimento Fondo Sviluppo del Territorio	1.124.579		
Diminuzioni per oneri		62.809	
Utilizzo per vendita Sicav di diritto estero (Esperia e Schroder)	62.728		
Recupero imposta sost.va su anni precedenti	81		
VALORI FINALI			1.348.278

1.2.4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € 41.123

La voce esprime il debito maturato al 31/12/2019 nei confronti del personale dipendente a titolo di Trattamento di Fine Rapporto che annualmente viene adeguato per la parte di competenza stabilita dalle disposizioni di legge ed i vigenti Contratti Collettivi.
Nel corso dell'anno è stata interessata dalla movimentazione sotto indicata:

MOVIMENTAZIONE DEL TFR			
VALORI INIZIALI			35.179
Aumenti		5.944	
Accantonamenti*	5.944		
Diminuzioni		0	
VALORI FINALI			41.123

*accantonamento al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

I dipendenti presenti in organico alla fine dell'esercizio risultano 3 di cui:

- n. 2 unità assunte rispettivamente nell'ottobre 2005 e nell'aprile 2008 con contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time come previsto dal vigente C.C.N.L. "terziario" ed impiegati nell'area amministrativa (reparto erogazioni);

- n. 1 unità assunta nell'ottobre 2011 con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time come previsto dal vigente C.C.N.L. "terziario" ed impiegato nell'area tecnico-operativa.

1.2.5. EROGAZIONI DELIBERATE € 141.010

Rappresentano i debiti per contributi deliberati a fini istituzionali nei vari esercizi con assunzione di impegno nei confronti dei beneficiari ma non ancora totalmente liquidati alla fine del 2019.

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE		
NEI SETTORI RILEVANTI		139.910
Esercizio 2017	3.002	
Esercizio 2018	24.408	
Esercizio 2019	112.500	
NEI SETTORI STATUTARI		1.100
Esercizio 2018	600	
Esercizio 2019	500	
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE		141.010

1.2.6. FONDI PER IL VOLONTARIATO € 0

Il Fondo per il Volontariato accoglie annualmente la quota accantonata ai sensi dell'articolo 62, comma 3 del D.lgs. 117/2017 da destinare a sostegno dei Centri di Servizio per il Volontariato tramite il finanziamento del Fondo Unico Nazionale che ha sostituito i Fondi Speciali Regionali preesistenti. La modalità di calcolo del "quindicesimo" è rimasta identica a quella sempre adottata dalle Fondazioni ed in linea con quanto previsto al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo sul bilancio del 2001. La disciplina di recente introduzione riconosce inoltre alle Fondazioni un credito d'imposta sui versamenti destinati al FUN ed effettuati entro il termine del 31 ottobre di ogni anno la cui percentuale viene definita annualmente con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate. Nell'esercizio in esame, in assenza di un avanzo di gestione, non è stato possibile calcolare alcuna quota di competenza da destinare al Fondo in questione.

Il saldo di bilancio risulta pari a zero a seguito della movimentazione riepilogata nella tabella sotto esposta:

MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO			
VALORI INIZIALI			18.225
Aumenti		0	
Acc.to annuale obbligatorio ex art. 62, comma 3 D.Lgs 117/2017	0		
Diminuzioni		18.225	
Versamento al FUN (acc.to anno 2018)*	18.225		
VALORI FINALI			0

*Base di calcolo per la determinazione del credito d'imposta spettante per l'anno 2019 (vedi punto 1.1.4).

1.2.7. DEBITI € 1.363.042

La consistenza delle posizioni debitorie esistenti a fine esercizio viene schematizzata nella tavola sottostante:

DEBITI		
TOTALE DEBITI		1.363.042
Mutuo ipotecario oltre l'esercizio successivo	550.373	
Debiti tributari per Imposta Sostitutiva oltre l'esercizio successivo	1.440	
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	811.229	

Dettaglio **debiti esigibili entro l'esercizio successivo**:

COMPOSIZIONE	
Mutuo ipotecario rate a scadere nel 2020	99.542
Erario c/ ritenute collaboratri-altri	6.591
Erario c/ ritenute dipendenti	3.134
Inps c/ contributo ex legge 335/1995	4.950
Inps c/contributi dipendenti	4.702
Debiti v/Inail	38
Dipendenti per oneri differiti	2.629
Personale distaccato	25.538
Retribuzioni nette dipendenti e collaboratori	6.785
Debiti verso fornitori	63.302
Debiti verso Banche e Società di Gestione del Risparmio	3.971
IRES	32.986
Debiti trib. per imp. sost. su redditi di capitali esteri	253.142
Fondo est	36
Soggetti destinatari contributi alluvione 2011	290.000
Altri debiti	13.883
TOTALE DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	**811.229**

- Per l'acquisto dell'immobile di via Verdi n. 7 in Carrara (c.d. Palazzo Binelli), la Fondazione è ricorsa nel 2006 a fonti esterne di finanziamento concesse dalla Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. (incorporata in Banca Carige S.p.A. dal 14/12/2015) nella forma tecnica di mutuo ipotecario per un capitale iniziale di € 1.800.000. Al 31/12/2019 il debito residuo totale (unico a carattere oneroso) risulta pari a € 649.915 di cui € 99.542 esigibili nell'esercizio 2020. Rappresenta l'unico indebitamento della Fondazione che, in ogni caso non supera il limite del 10% della consistenza patrimoniale, così come disposto dall'art. 3 c.1 del protocollo di Intesa ACRI-MEF del 2015. Per la propria esposizione debitoria la Fondazione, ha ottenuto dall'Autorità di Vigilanza l'autorizzazione a prorogare il termine dei cinque anni previsto per il rientro (vedi comma 2 del succitato art.3), adducendo valide motivazioni circa le favorevoli condizioni economiche attualmente applicate (da rivalutare in presenza di variazioni).
- Gli importi dell'"Erario c/ritenute" e dell'"Inps" riassumono tutti i debiti di natura fiscale/contributiva relativi ai compensi di dipendenti e collaboratori corrisposti e/o maturati entro la fine di dicembre 2019 che la Fondazione, in qualità di sostituto d'imposta, estinguerà alle relative scadenze.
- Il "Debito v/Inail" corrisponde alla parte residua del premio di competenza dell'anno da versare a scadenza nel 2020.
- Specifica indicazione è stata fornita dell'entità degli "oneri differiti" maturati nel 2019 per i dipendenti della Fondazione.
- Il debito per il "personale distaccato" si riferisce alla somma degli oneri retributivi relativi al secondo semestre 2019 ancora da liquidare a Banca Carige S.p.A. a fronte del distacco presso la Fondazione di propri lavoratori dipendenti (n.1 unità).
- In specifici conti/retribuzioni trovano collocazione contabile i compensi netti spettanti per il mese di dicembre 2019 ma non ancora liquidati ai dipendenti ed al Segretario Generale.
- Sull'importo di € 63.302 della generica categoria "debiti verso fornitori" le competenze per prestazioni professionali fornite da consulenti (comprese quelle per la gestione del patrimonio) incidono per € 50.606.

- I "debiti verso banche e Società di Gestione del Risparmio" accolgono principalmente le contropartite debitorie relative alle imposte di bollo di competenza 2019, addebitate nel 2020 sui conti correnti e sui dossier titoli intestati alla Fondazione.
- L'IRES rappresenta quanto ancora da corrispondere a titolo di saldo (dedotti gli acconti già versati) sull'imposta dovuta per l'anno 2019.
- I "debiti tributari" riepilogano per complessivi € 253.142 le imposte sostitutive calcolate sui redditi di capitali esteri realizzati nell'anno e sulle retrocessioni di commissioni (incassate e di competenza) riconosciute dai gestori dei fondi detenuti direttamente.
- L'importo di € 290.000 rappresenta il debito residuo verso gli Enti beneficiari dei contributi concessi per gli eventi alluvionali del 2011 verificatisi in Lunigiana.
- Gli "Altri debiti" accolgono le partite in attesa di imputazione definitiva derivanti dalla contabilizzazione delle competenze (al netto di spese e imposte di bollo) che sono maturate sulle somme da riconoscere agli Enti beneficiari dei contributi per eventi alluvionali 2011.

1.2.8. RATEI E RISCONTI PASSIVI € 4.314

La voce è così composta:

RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei Passivi		4.314	
- Manutenzione ordinaria impianti	669		
- Assistenza software	49		
- Ratei XIV mensilità dipendenti	3.596		
TOTALE			4.314

1.3. CONTI D'ORDINE

TOTALE CONTI D'ORDINE € 76.758.356

La voce è così articolata:

CONTI D'ORDINE			
BENI DI TERZI			9.213.251
Opere d'arte:		9.200.000	
n. 17 opere scultoree in gesso	9.200.000		
Beni mobili strumentali:		13.251	
n. 2 fotocopiatrici Ricoh in locazione operativa - noleggio	13.251		
BENI PRESSO TERZI			64.079.855
Titoli a custodia presso terzi - Banca Carige S.P.A.:		10.861.066	
Azioni Banca Carige S.p.A.	131.341		
Azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	676.399		
Azioni diversi emittenti	568.576		
Titoli di debito in deposito	5.950.000		
Altri titoli	3.534.750		
Titoli a custodia presso terzi - Altri depositari:		53.218.689	
Quote Fondazione con il Sud	366.044		
Altri titoli	52.852.645		
Beni presso terzi - Altri:		100	
Quadri	100		
GARANZIE E IMPEGNI			3.465.250
Impegni di sottoscrizione		3.465.250	
Nei confronti di DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	3.465.250		
TOTALE			76.758.356

A fine esercizio risultano dislocati nell'area espositiva di Palazzo Binelli n. 17 gessi appartenenti all'Accademia di Belle Arti di Carrara per un valore stimato di € 9.200.000 di cui n. 10 concessi per la mostra *D'après Canova. L'800 a Carrara. L'Accademia e i suoi maestri* allestita nel 2011 e n. 7 aggiunti nel corso dell'anno 2016.

I titoli in deposito a custodia presso la filiale di Carrara di Banca Carige S.p.A. corrispondono a quanto riportato nell'estratto conto al 31/12/2019 del dossier n. 969605/11 e sono stati caricati al valore nominale/contabile figurativo o di sottoscrizione. Per i titoli presso altri depositari il carico è stato contabilizzato al valore di conferimento.

Nei confronti della Società DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. che gestisce il Fondo Sviluppo del Territorio, iscritto alla voce 1.1.2.d) dell'attivo patrimoniale, sussistono impegni di sottoscrizione per le quote residue pari a € 3.465.250 (su impegno originario di € 7.000.000).

2. CONTO ECONOMICO

2.2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI € 1.482.179

La voce accoglie i redditi derivanti da immobilizzazioni finanziarie, diverse dalle partecipazioni in società strumentali, e da strumenti finanziari non immobilizzati, valorizzati nelle specifiche sottovoci:

b) da altre immobilizzazioni finanziarie € 1.470.287

L'importo assomma i dividendi lordi distribuiti nel corso del 2019 dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e dai titoli azionari sottoscritti direttamente oltre ai proventi netti effettivamente percepiti dagli strumenti del risparmio gestito "a distribuzione" del portafoglio immobilizzato.
Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo:

DENOMINAZIONE	Flusso Dividendi/Proventi	Totali
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	425.375	
Atlantia S.p.A.	19.350	
Eni S.p.A.	24.340	
Enel S.p.A*	14.000	
Snam S.p.A.*	14.661	
Hera S.p.A.*	14.493	
Telecom Italia S.p.A. RSP.	19.685	
A2A	16.347	
Totale dividendi		**548.251**
Aviva Global High Yield Bond Fund BX	76.841	
HSBC GIF Global Short Duration High Yield	37.689	
HSBC MSCI World UCITS ETF	4.327	
Invesco Global Total Return Bond Dis.	80.952	
SPDR S&P Euro Dividend Aristocrats Ucits ETF	23.549	
LFP Rendement Global 2022 D Euro Dis	76.715	
LFP Rendement Global 2025 D Euro Dis	115.164	
Lyxor MSCI Europe UCITS ETF Dist. (EUR)	26.451	
M&G Optimal Income Fund A	10.635	
M&G (Lux) Optimal Income Fund hedge	11.797	
Muzinich Bond Yield ESG Fund Hedged Euro Income NR	45.188	
UBS (LUX) Bond Fund High Yield	121.841	
UBS ETF - Factor MSCI EMU Low Volatility UCITS A-dis (EUR)	24.173	
UBS ETF - MSCI World Socially Responsible	8.862	
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AH (hedged) EUR	33.631	
Vontobel Fund - Emerging Markets Debt AHI (hedged) EUR	69.389	
Groupama Fund Europena Convertible Bond	5.944	
Nordea 1 European Financial Debt Funf AI Eur Dis	70.827	
Lazard Capital FI ID	78.061	
Totale proventi		**922.036**
TOTALE COMPLESSIVO		**1.470.287**

* Titoli ceduti nell'anno.

c) da strumenti finanziari non immobilizzati € 11.892

DENOMINAZIONE	Flusso Dividendi/Proventi	Totali
SPDR S&P Euro Dividend Aristocrats Ucits ETF	11.892	
Totale proventi		11.892
TOTALE COMPLESSIVO		11.892

Trattasi di fondo emesso in dollari a replica passiva del sottostante del comparto Azionario Globale Large Cap oggetto di operazione tattica di compravendita che ha distribuito dividendi prima di essere dismesso.

2.3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI € 241.209

a) da immobilizzazioni finanziarie € 231.937

La sottovoce include le cedole incassate nel corso dell'anno sui titoli obbligazionari Governativi e Corporate del portafoglio non in delega detenuti tra le immobilizzazioni finanziarie, unitamente ai ratei di interessi attivi calcolati per competenza sulle rimanenze al 31/12/2019. Nel totale è inclusa anche la rivalutazione annuale della polizza di capitalizzazione sottoscritta con Arca Vita S.p.A. Tali importi sono tutti al netto della ritenuta fiscale.
In sintesi:

DENOMINAZIONE	ValoreNominale/ Premio Unico	Rendimento effettivo lordo	Rendimento effettivo netto	Proventi di competenza netti
Titoli governativi:				
BTP 2,5% - 15/11/2025	700.000	2,241%	1,961%	13.725
BTP 2,8% - 01/12/2028*	1.000.000	2,522%	2,206%	22.064
BTP 3,5% - 01/03/2030*	380.000	2,663%	2,330%	8.853
BTP 2,05% - 01/08/2027*	1.000.000	1,114%	0,975%	9.749
BTP ITCPI OT27*	500.000	0,095%	0,083%	415
Obbligazioni Corporate				
UNICREDIT TV 03/05/2025 SUB CALL*	300.000	1,479%	1,095%	3.284
INTESA SANPAOLO SPA 6,25% PERPETUO*	600.000	3,406%	2,521%	15.124
ASSICURAZIONI GENERALI 4,596% PERPETUO*	570.000	2,436%	1,803%	10.276
EUR NORDEA BANK GLOBAL PERPETUAL SUB CALL*	200.000	1,888%	1,397%	2.794
EUR UNICREDITO SPA TV PERPETUAL CALL SUB*	300.000	3,295%	2,439%	7.316
BANCO SANTANDER 6,25% PERPETUAL*	200.000	2,575%	1,906%	3.811
BANCO SANTANDER 5,25% PERPETUAL*	200.000	1,773%	1,312%	2.623
UNIPOL 3% 18/03/2025*	300.000	2,728%	2,019%	6.056
Polizze di capitalizzazione:				
Arca Top Emissione Private Grecale Elite	6.500.000	2,120%	1,786%	125.846
TOTALE	12.750.000			231.937

* I rendimenti lordi e netti (proventi netti di competenza, cedole, aggi/disaggi di emissione e/o negoziazione rapportati al controvalore di carico in bilancio) sono riferiti ai periodi di competenza dell'anno.

Al contratto della polizza di Arca Vita S.p.A. è stato attribuito un tasso di rendimento annuo pari al 2,120% (al netto della commissione di gestione trattenuta) calcolato sul valore della prestazione in capitale rivalutata al 31/12/2018.

c) da crediti e disponibilità liquide € 9.272

Il dato rappresenta gli interessi netti creditori liquidati nel 2019 sulle giacenze dei conti correnti intrattenuti con Banca Carige S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che hanno rispettivamente riconosciuto, per il periodo, tassi di remunerazione a condizioni di favore.

INTERESSI DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
da disponibilità liquide	
c/c n. 68780 - Banca Carige S.p.A. - Filiale di Carrara	6.379
c/c n. 18721.84 - BMPS S.p.A. - Filiale di Carrara	2.893
TOTALE	**9.272**

2.4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI € 183.292

La voce esprime il risultato netto del processo di valutazione condotto sugli strumenti finanziari non immobilizzati presenti in portafoglio a fine esercizio e amministrati con forme di risparmio gestito. Si tratta dello sbilancio tra le rivalutazioni e le svalutazioni rilevate come differenza tra il valore indicato nell'ultimo bilancio approvato (o di sottoscrizione se avvenuta nell'anno) e il valore di mercato di chiusura esercizio. Le rivalutazioni sono rettificate dalla componente fiscale che viene quantificata in base all'effettiva composizione aggiornata degli investimenti sottostanti.
Si precisa che la Fondazione non ha usufruito della possibilità concessa dal MEF di estendere anche al 2019 le disposizioni dell'art. 20-quater del D.L. 119/2018 che avevano permesso, nel precedente esercizio, di mantenere invariata la valutazione dei titoli non durevoli rispetto al bilancio 2017.

DENOMINAZIONE	Svalutazioni	Rivalutazioni	Risultato valutazione
OICR			
Oddo Active Smaller Companies CI-EUR		3.970	
ISHARE Edge MSCIWorls Minimum Volatility ETF USD		3.576	
DBX-trackers II Global Inflation-Linked Bond UCITS ETF 1C - EUR Hedged		19.349	
JPMorgan Funds - Global Government Bond Fund A		156.397	
TOTALE	**0**	**183.292**	**183.292**

2.5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI € 385.175

La posta espone il saldo tra gli utili e le perdite realizzate dalla vendita e/o dal rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati che sono stati oggetto di negoziazione nel corso dell'anno.

DENOMINAZIONE	Perdite da negoziazione	Utili da negoziazione	Risultato della negoziazione
OICR			
Schroders ISF QEPGVP Eur C Acc.		158.715	
SPDR S&P Global Dividend Arristocrats UCITS ETF		150.495	
ISHARE Edge MSCI World Minimum Volatility UCITS ETF		67.954	
XTrackers MSCI World Minimum Volatility UCITS ETF		60.457	
Esperia Funds Sicav D Systematic Diversification	-52.446		
TOTALE	-52.446	437.621	385.175

Il risultato, contabilizzato nel rispetto del principio di competenza, è rilevato al netto delle imposte applicate ammontanti a € 124.002.

2.6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € -2.587.983

La voce rappresenta il risultato della valutazione effettuata sugli strumenti finanziari immobilizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

DENOMINAZIONE	Svalutazioni	Rivalutazioni	Risultato valutazione
Fondi Comuni di Investimento di tipo chiuso			
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	-2.410.171		
Fondo Toscana Innovazione	-177.812		
TOTALE	-2.587.983	0	-2.587.983

L'importo con segno negativo esposto in bilancio corrisponde alle rettifiche di valore registrate in sede di valutazione sul Fondo Immobiliare per lo Sviluppo del Territorio e sul Fondo Mobiliare Toscana Innovazione determinate in base ai rispettivi NAV del 31/12/2019.

2.9. ALTRI PROVENTI € 16.985

Nella voce sono compresi i proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. In particolare trattasi degli sconti commissionali che la Fondazione è riuscita a concordare con alcuni gestori di fondi esteri sottoscritti direttamente ottenendo la retrocessione di parte dei costi di gestione (sui quali è stata recuperata la fiscalità) applicati sugli investimenti effettuati.

2.10. ONERI € 2.049.591

La totalità dei costi e delle spese ordinarie di amministrazione viene schematizzata nel prospetto di seguito riportato:

ONERI	
Compensi e rimborsi spese organi statutari	220.353
Spese per il personale	240.254
Consulenti e collaboratori (professionali e occasionali)	44.029
Per servizi di gestione del patrimonio	58.432
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.761
Commissioni di negoziazione	3.262
Ammortamenti	126.228
Accantonamenti	1.149.579
Altri oneri	205.693
TOTALE ONERI	2.049.591

Nelle successive tavole vengono forniti, ad integrazione degli importi sopra valorizzati, informazioni aggiuntive e dettagli sulla composizione.

Organi Statutari

In ottemperanza a quanto disposto al punto n. 4 del Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI (approvato dall'Assemblea del 6 maggio 2015), si riporta di seguito una tabella rappresentativa della composizione degli Organi Collegiali della Fondazione con esplicita indicazione della tipologia ed entità dei compensi aggiornate al 31/12/2019. Tali compensi rappresentano nel complesso circa lo 0,27% in rapporto al patrimonio rilevato alla chiusura dell'esercizio 2019. Nella loro determinazione sono state pertanto pienamente rispettate le disposizioni sancite dall'art. 9 comma 5 del Protocollo di Intesa ACRI-MEF 22/04/2015 che fissano, per le Fondazioni come la nostra (appartenenti allo scaglione "fino a 120 milioni di euro di patrimonio") un limite percentuale massimo dello 0,40%.

DENOMINAZIONE	N. MEMBRI	TIPOLOGIA COMPENSO	IMPORTO IN EURO
Comitato di Indirizzo	11	Gettone di presenza	33.639
Consiglio di Amministrazione	5*	Quota fissa più gettone di presenza	120.597
Collegio Sindacale	3	Quota fissa più gettone di presenza	66.117
TOTALE			220.353

* Il numero comprende Presidente e Vice Presidente della Fondazione.

Si precisa che i membri dell'Organo di Indirizzo nominati il 10 ottobre 2018 sono entrati in carica a decorrere dalla data di insediamento (8 gennaio 2019) come previsto dall' art.13 comma 1 del vigente Statuto.

MISURE NOMINALI DEI COMPENSI E DELLE INDENNITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI			
Organo di Indirizzo			
Componente	Gettone di presenza		Indennità annua
	da 01/01 a 30/06	da 01/07 a 31/12	
Presidente	€180	€ 90	-----
Vice Presidente	€180	€ 90	-----
	da 01/01 a 31/03	da 01/04 a 31/12	
Membri Comitato di Indirizzo	€ 450	€ 340	-----
Membri Commissioni	€ 320	€ 240	-----
Organo di Amministrazione			
Componente	Gettone di presenza		Indennità annua
	da 01/01 a 30/06	da 01/07 a 31/12	
Presidente	€ 180	€ 135	€ 35.625
Vice Presidente	€ 180	€ 135	€ 20.715
Consiglieri	€ 180	€ 135	€ 10.613
Organo di Controllo			
Componente	Gettone di presenza		Indennità annua
	da 01/01 a 30/06	da 01/07 a 31/12	
Presidente	€ 180	€ 90	€ 16.200
Membri effettivi	€ 180	€ 90	€ 13.500

Personale

Nel costo del personale trovano collocazione anche gli oneri relativi al personale distaccato e al compenso del Segretario Generale come di seguito meglio specificato:

UNITA'	DENOMINAZIONE	EURO
3	Personale dipendente	118.595
1	Personale distaccato dalla società conferitaria Banca Carige S.p.A.	51.609
2	Personale distaccato dalla società strumentale Fondazione Progetti S.r.l.	20.627
1	Compenso Segretario Generale	49.423
	TOTALE	240.254

Consulenti e Collaboratori

COMPOSIZIONE	EURO
Consulenze professionali in materia fiscale, legale e di lavoro	42.364
Prestazioni autonome occasionali	1.665
TOTALE	**44.029**

Ammortamenti

COMPOSIZIONE	EURO
Beni Immobili	
Palazzo Binelli	99.533
Beni Mobili	
Arredi	899
Mobili e macchine d'ufficio	14.655
Attrezzatura varia ufficio	731
Hardware	1.176
Attrezzature varie altre	8.384
Altri beni	
Software	691
Marchi	159
TOTALE	**126.228**

Accantonamenti

COMPOSIZIONE	EURO
A copertura partecipazione Fondazione Progetti srl	25.000
A copertura investimento Fondo Sviluppo del Territorio	1.124.579
TOTALE	**1.149.579**

Altri oneri

COMPOSIZIONE	
contributi associativi	24.253
rappresentanza	1.279
ospitalità	168
utenze	40.867
spese postali	1.303
spese di manutenzione immobilizzazioni materiali	24.832
spese di manutenzione immobilizzazioni immateriali	530
spese manutenzione mobili e impianti	12.871
locazione e assistenza tecnica fotocopiatrici	5.475
canoni locazione, assistenza e manutenzione prodotti software	22.589
canone assistenza hardware	110
spese di viaggio	3.388
elargizioni e omaggi a dipendenti e Organi Collegiali	1.141
buoni pasto dipendenti	4.204
cancelleria	3.063
quotidiani e pubblicazioni	1.053
assicurazioni	23.128
spese bancarie	766
spese di pulizia	18.903
facchinaggio e manovalanza	915
materiale vario di consumo	2.010
sicurezza e servizi di vigilanza	5.497
fitti passivi	4.700
altre spese	2.648
TOTALE ALTRI ONERI	205.693

2.11. PROVENTI STRAORDINARI € 435.885

In questa sezione trovano collocazione i proventi generati da operazioni di dismissione di attività immobilizzate (materiali, immateriali e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Il saldo al 31/12/2019 è costituito da più elementi come di seguito schematizzato:

PROVENTI STRAORDINARI		
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie:		**435.714**
Azioni:	**359.478**	
Italgas S.p.A.	40.489	
ENEL S.p.A.	41.363	
SNAM S.p.A.	70.159	
HERA S.p.A.	62.996	
A2A S.p.A.	664	
Poste Italiane S.p.A.	54.919	
Generali Assicurazioni S.p.A.	49.716	
ENAV S.p.A.	39.172	
Altri titoli:	**76.236**	
SPDR S&P Global Dividend Arristocrats UCITS ETF	76.236	
Altri proventi straordinari:		**171**
Variazioni positive su partite contabili anni precedenti	163	
Differenze per arrotondamenti su versamenti con mod. F24	8	
TOTALE		**435.885**

2.12. ONERI STRAORDINARI € 7.951

La posta comprende le perdite derivanti da alienazione di immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo, nonché altri oneri e spese strettamente connesse ad operazioni con carattere di straordinarietà. Il saldo al 31/12/2019 è costituito dalle componenti di seguito illustrate:

ONERI STRAORDINARI		
Altri oneri straordinari:		**7.951**
Spese amministrative esercizi precedenti	945	
Stralcio credito inesigibile (cofinanziamento progetto erogazioni 2018)	7.000	
Differenze per arrotondamenti su versamenti con mod. F.24	6	
TOTALE		**7.951**

2.13. IMPOSTE € 176.568

Nella presente voce trovano evidenza gli oneri sostenuti per imposte dirette, indirette e tasse di pertinenza dell'esercizio. Apposito prospetto ne fornisce un riepilogo per tipologia:

IMPOSTE		
Imposte dirette:		**130.024**
IRES	117.541	
IRAP	12.483	
Tasse:		**46.544**
IMU	4.452	
TARI	11.268	
TASI	423	
Tassazione transazioni finanziarie (Tobin Tax ex L. 24/12/2013 n. 228)	1.239	
Tributi diversi	29.162	
TOTALE		**176.568**

L'IRES indicata in bilancio è stata determinata applicando l'aliquota del 24% alla base imponibile costituita dalla rendita catastale degli immobili di proprietà e dal 100% dell'ammontare dei dividendi distribuiti nell'anno dalle partecipazioni e/o azioni possedute (percentuale stabilita ai sensi dell'art. 4, c. 1, lettera q) del D.lgs. 344/2003 come modificato dall'art. 1, c. 655, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017). Nel calcolo si è tenuto conto delle deduzioni previste dall'art. 83, c. 2, del D.lgs. n. 117/2017 e delle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 15, c. 1, del DPR 917/1986 (TUIR).

L'IRAP è stata conteggiata applicando l'aliquota del 3,90% alla base imponibile determinata ai sensi degli articoli 10 e 11 del D.lgs. 446/1997.

IMU e TASI sono state corrisposte nelle misure deliberate dal Comune di Carrara, applicando la riduzione prevista per gli immobili di interesse storico e artistico.

I tributi diversi afferiscono essenzialmente alle imposte di bollo di competenza dell'esercizio.

A completamento dell'informativa inerente all'entità del carico fiscale subito dalla Fondazione nel 2019, si presenta un riepilogo delle ritenute a titolo d'imposta che non trovano esplicita evidenza in bilancio, in ossequio alle norme di rappresentazione previste dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001. Tale dato è integrato con l'ammontare dell'IVA contabilizzata come onere aggiuntivo dei costi dei beni e dei servizi acquistati e non detratta dalla Fondazione:

CARICO FISCALE	
Ritenuta fiscale su c/c bancari	3.258
Imposte su strumenti finanziari	519.762
Imposta su polizze di capitalizzazione	23.496
IVA	62.932
TOTALE	**609.448**

2.14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA € 0

In presenza di un risultato di gestione con segno negativo (**disavanzo d'esercizio pari a € -2.077.368**) non è stato possibile determinare l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria previsto dall' art. 8 comma 1 lett. c) del D.lgs. 153/1999. La misura definita con decreto del 16 marzo 2020 dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze si conferma comunque, anche per l'anno 2019, pari al 20% dell'avanzo d'esercizio al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

2.15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO € 0

Questa voce esprime le delibere di erogazioni che vengono assunte a valere sull'avanzo dell'esercizio e per le quali siano stati individuati progetto, beneficiario, importo e settore di intervento. A decorrere dal bilancio 2016 sono state apportate modifiche al sistema di contabilizzazione delle "erogazioni deliberate" dalla Fondazione, che è stato basato, per assicurare maggior protezione del patrimonio, non più sui risultati attesi ma sulle somme effettivamente disponibili a consuntivo.
A seguito di tale modifica, per individuare in bilancio l'ammontare delle "erogazioni deliberate in corso di esercizio", è necessario recuperare l'informazione all'interno della Nota Integrativa (con specifico riferimento alle variazioni delle disponibilità dei Fondi per l'attività di istituto) integrando l'analisi sugli specifici settori di intervento, le classi di importo, la distribuzione territoriale e le tipologie dei soggetti beneficiari nella sezione dedicata del Bilancio di Missione.

2.16. ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO € 0

Con il riconoscimento della legittimità dell'applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, disposto con sentenza n. 4323 dell'1/6/2005 dal TAR del Lazio, si è definita la modalità di calcolo dell'accantonamento nella misura di un quindicesimo da applicarsi sul risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e la quota minima da destinare ai settori rilevanti ex art. 8, comma 1 lett. d) D.lgs. 17/5/1999. In assenza di avanzo di gestione non è stato possibile determinare l'accantonamento annuale di competenza.

2.17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO € 0

Il risultato dell'esercizio in esame non ha consentito di predisporre accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto.

a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 0

Accantonamento facoltativo che rappresenta la quota di avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni della Fondazione in un orizzonte temporale pluriennale.

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 0

Interamente azzerato lo stanziamento di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti dell'esercizio successivo annualmente determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 c. 1 lett. d) del D.lgs. n. 153 del 17/5/1999 (ammontare minimo pari almeno al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto della ROB).

c) ai fondi per le erogazioni nei settori statutari € 0

Totalmente azzerata la disponibilità di risorse recuperabile sul risultato d'esercizio da poter destinare con questo accantonamento all'attività erogativa negli altri settori statutari.

d) agli altri fondi € 0

- *al Fondo Nazionale Iniziative Comuni* *€ 0*

Con lettera del 22/01/2013 l'Acri si è espressa in merito alla rappresentazione in bilancio dell'accantonamento annuale al Fondo Nazionale Iniziative Comuni (vedi punto 1.2.2 lett. d.2), riconoscendo in questa sottovoce la rilevazione più adeguata. In conformità a quanto disposto dall'art. 4 del Regolamento (Finanziamento del Fondo Nazionale), l'importo viene calcolato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di eventuali disavanzi pregressi. In assenza di avanzo di gestione non è stato possibile determinare tale accantonamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

2.18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO € 0

Nell' esercizio in esame non è stato effettuato alcun accantonamento facoltativo alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio.

2.19. ACCANTONAMENTO RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE € 0

La possibilità riconosciuta dall'Autorità di Vigilanza alla Fondazione di poter utilizzare nel bilancio 2012 la Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze (a copertura della svalutazione operata sulle azioni Unicredit S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A. - società bancarie non conferitarie) è stata condizionata alla predisposizione di un piano finanziario di ripristino congruo e realistico. Attraverso questo accantonamento la Fondazione ha previsto di destinare annualmente alla ricostituzione della predetta Riserva una percentuale minima pari al 20% dell'Avanzo d'Esercizio al netto della Riserva Obbligatoria. L'impegno assunto è legato alla presenza e all'entità dell'Avanzo ed è caratterizzato da una flessibilità gestionale che consente al contempo di tutelare il patrimonio e l'attività erogativa, propria della Fondazione, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8 c. 1 lett. *d* del D.lgs. 153/99. Per tali ragioni lo stanziamento del 2019 risulta pari a zero.

ALLEGATI AL BILANCIO

DETERMINAZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI:

Calcolo accantonamento ROB anno 2019

RICAVI	156.742
COSTI	-2.234.110
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	(2.077.368)
ACCANTONAMENTO ROB (pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio)	0

Calcolo della quota da destinare al volontariato anno 2019 (Ex Atto di Indirizzo del 19/4/2001)

RICAVI	156.742
COSTI	-2.234.110
A - AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	(2.077.368)
B - ACCANTONAMENTO ROB	0
C - IMPORTO MINIMO DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI (ex art.8 D.lgs. 153/1999)	0
D - BASE DI CALCOLO (A-B-C)	0
QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO (1/15 della base di calcolo)	0

Calcolo accantonamento per ricostituzione Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze anno 2019

RICAVI	156.742
COSTI	-2.234.110
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	(2.077.368)
ROB	0
AVANZO AL NETTO DI ROB	0
ACCANTONAMENTO RPR (pari al 20% dell'avanzo al netto di ROB)	0

Calcolo della quota da destinare al fondo nazionale iniziative comuni anno 2019

RICAVI	156.742
COSTI	-2.234.110
X - AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	(2.077.368)
Y - ACCANTONAMENTO ROB	0
Z - ACCANTONAMENTO RPR	0
W - BASE DI CALCOLO (X-Y-Z)	0
QUOTA DA DESTINARE AL FONDO INIZIATIVE COMUNI (0,3% della base di calcolo)	0

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Con lettera del 21 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'Acri ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un insieme di indicazioni integrative allo scopo di accrescere il grado di leggibilità e confrontabilità dei bilanci delle Fondazioni e di garantire una maggiore trasparenza fornendo alla collettività di riferimento informazioni chiare e complete circa i risultati conseguiti.
Nello specifico, la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali ha rilasciato un documento, condiviso dal Consiglio Acri, dove viene individuato un set di indicatori gestionali e ne viene definita una omogenea metodologia di calcolo.

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.
Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;

- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché, secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

- **Partecipazioni in società strumentali**

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

- **Fondo di dotazione**

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria originaria Cassa di Risparmio di Carrara oltre alle riserve accantonate negli anni successivi.

- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

- **Riserva obbligatoria**

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

- **Riserva per l'integrità del patrimonio**

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

EROGAZIONI DELIBERATE

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il fondo è istituto in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

- Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio *(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)*

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva dell'erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione

- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio *(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)*

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai fondi per le erogazioni accantonate nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva dell'erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.

- **Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.

- **Avanzo residuo**

Avanzo non destinato e rinviato ad esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.
Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale,

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.
Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

- **Redditività**

COMPOSIZIONE INDICI		2019	2018
N. 1	Proventi totali netti / Patrimonio	-0,03%	2,08%
N. 2	Proventi totali netti / Totale attivo	-0,03%	2,00%
N. 3	Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	-2,59%	0,84%

- Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

- Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

- **Efficienza**

COMPOSIZIONE INDICI		2019	2018
N. 1	Oneri di funzionamento (media 5 anni) / Proventi totali netti (media 5 anni)	62,99%	48,66%
N. 2	Oneri di funzionamento (media 5 anni) / Deliberato (media 5 anni)	151,33%	117,99%
N. 3	Oneri di funzionamento / Patrimonio	1,04%	1,11%

- Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.
- Indice n. 2: come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.
- Indice n. 3: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

- **Attività Istituzionale**

COMPOSIZIONE INDICI		2019	2018
N. 1	Deliberato / Patrimonio	0,51%	0,70%
N. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	100,84%	72,57%

- Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

- Composizione degli investimenti

COMPOSIZIONE INDICI		2019	2018
N. 1	Partecipazioni nella Conferitaria Totale Attivo fine anno	0,09%	0,06%

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento (Banca Carige S.p.A.) espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

APPENDICE

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati**: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati**: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati**: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati**: si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.
Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.
Nella **Nota integrativa** vengono riportati il valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari - solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc.)	+
12 parziale	Oneri straordinari - solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte - solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale - non collegati alla gestione del patrimonio	+
10 c) parziale	Oneri per consulenti e collaboratori esterni non collegati alla gestione del patrimonio	+
10 e) parziale	Oneri interessi passivi e altri oneri finanziari non collegati alla gestione finanziaria	+
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti escluso quota immobili a reddito	+
10 i)	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate.

La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato.

Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo volontariato	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione	+

RELAZIONE DEI SINDACI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

All'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara

Il Collegio dei Revisori dei Conti nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto sia l'attività di controllo legale dei conti che le funzioni di vigilanza in ordine all'osservanza della legge e dello statuto e al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Di tali funzioni si riferisce nella presente relazione.

Attività di controllo legale dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Progetto di Bilancio di esercizio della Fondazione relativo al periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2019, redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

Il Bilancio è composto dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione che sviluppa un resoconto sull'attività istituzionale svolta (Bilancio di Missione).

I criteri seguiti nella redazione del presente Bilancio sono quelli stabiliti dalle disposizioni contenute nel D.lgs.153/1999, e successive modificazioni, e dal relativo provvedimento attuativo, definito con l'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001. Inoltre, sono state osservate le norme del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità, in quanto compatibili, nonché le disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con Decreto del Ministero delle Finanze del 16 marzo 2020 con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2019. Per la redazione del Bilancio sono stati altresì recepiti gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali approvati dal Consiglio dell'ACRI in data 16 luglio 2014 ed aggiornati con documento del 27 febbraio 2017, ai fini dell'adeguamento alle novità legislative in materia di bilancio introdotte nel Codice Civile dal D.lgs. 139/2015.

I dati in esso contenuti sono comparati con i corrispondenti del precedente esercizio.

Le rilevazioni contabili sono avvenute nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza, privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Il Bilancio, i cui dati sono espressi in unità di euro, chiude con un disavanzo di esercizio di Euro 2.077.368, ed è sintetizzabile come segue:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro	7.562.378
2 Immobilizzazioni finanziarie	Euro	57.612.238
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		
b) strumenti finanziari quotati	Euro	7.456.209

c) strumenti finanziari non quotati	Euro	-
4 Crediti	Euro	6.590.336
5 Disponibilità liquide	Euro	4.760.842
6 Altre attività	Euro	303.883
7 Ratei e risconti attivi	Euro	58.029
Totale attivo	**Euro**	**84.343.915**

***

PASSIVO

1 Patrimonio netto	Euro	80.475.864
2 Fondi per attività d'Istituto	Euro	970.284
3 Fondi per rischi e oneri	Euro	1.348.278
4 Trattamento fine rapporto lav. sub.	Euro	41.123
5 Erogazioni deliberate	Euro	141.010
6 Fondo per il volontariato	Euro	-
7 Debiti	Euro	1.363.042
8 Ratei e risconti passivi	Euro	4.314
Totale passivo	**Euro**	**84.343.915**

***

CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine	Euro	76.758.356

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI POSITIVI

Dividendi e Proventi assimilati	Euro	1.482.179
Interessi e proventi assimilati	Euro	241.209
Rivalut. (svalutaz.) di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	183.292
Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	385.175
Altri Proventi	Euro	16.985
Proventi straordinari	Euro	435.885
Totale componenti positivi	**Euro**	**2.744.725**

***

COMPONENTI NEGATIVI

Rivalutazione (svalut.) netta di immobilizzazioni finanziarie	Euro	2.587.983
Oneri	Euro	2.049.591
Oneri straordinari	Euro	7.951
Imposte	Euro	176.568
Totale componenti negativi	**Euro**	**4.822.093**

***

Disavanzo di gestione esercizio 2019	**Euro**	**2.077.368**

***

Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	-
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
a) nei settori rilevanti	Euro	-
b) negli altri settori statutari	Euro	-
c) utilizzo fondi	Euro	-
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	-
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'Istituto	Euro	-
Accantonamento ricostituzione riserva da rival.e plusv.	Euro	-
Disavanzo residuo di esercizio	**Euro**	**2.077.368**

Attività di vigilanza – art. 2429, comma 2, C.C.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il Progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2019 con il Rendiconto Finanziario e la relativa Nota Integrativa in data 22 maggio 2020, in conformità a quanto disposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il Bilancio di esercizio, sotto l'aspetto formale, ottempera alle varie disposizioni di legge in materia e, sotto l'aspetto sostanziale, espone in maniera analitica le vicende della gestione nonché i criteri adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione dei componenti positivi e negativi di reddito. La Nota Integrativa esplicita il riferimento alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001.

Nella redazione del Bilancio di Esercizio si è tenuto conto dei più generali criteri previsti dal Codice Civile e dai Principi Contabili elaborati dall'OIC - in quanto compatibili -, delle disposizioni tributarie e dello Statuto dell'Ente. L'applicazione di tali normative, ed in particolare l'imputazione dei costi e dei ricavi secondo il principio di competenza, non si è mai resa incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti della gestione e non si sono verificati i presupposti per l'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile. La Nota Integrativa precisa che i criteri adottati per la formazione del documento sono sostanzialmente conformi a quelli degli esercizi precedenti ad eccezione di quanto accaduto con riferimento all'esercizio 2018.

Si ricorda, infatti, che per l'esercizio passato la Fondazione si è avvalsa delle previsioni di cui all'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito in legge con atto n. 136 del 17 dicembre 2018 grazie al quale si è potuto non procedere alla svalutazione dei titoli che presentavano perdite di valore non durevoli.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 la Fondazione, nonostante la possibilità di operare anche per tale esercizio utilizzando la medesima disposizione agevolativa, non ne ha fatto ricorso avendo, nel frattempo, recuperato integralmente quantomeno il valore di bilancio di tutti i titoli ancora presenti.

Ciò premesso, confermiamo che il bilancio è stato desunto dalle scritture contabili dell'esercizio, cui risulta conforme. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo ed ha effettuato le verifiche previste dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, controllando, oltre all'adeguatezza degli assetti di cui appresso, anche la regolarità della tenuta delle scritture contabili e la tempestiva esecuzione dei diversi adempimenti richiesti dalla legge.

Intervenendo alle riunioni degli Organi di Governo dell'Ente, il Collegio ha potuto verificare la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte con la normativa di riferimento e con lo Statuto in vigore; ha altresì costantemente richiesto e ottenuto informazioni circa le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione e ha controllato che le stesse non comportassero conflitti d'interesse e non fossero manifestamente imprudenti e/o azzardate, e cioè tali da compromettere l'integrità del patrimonio, od estranee alle finalità perseguite e ai settori d'intervento.

Il Collegio ha proceduto alla verifica e al controllo del sistema amministrativo-contabile, nonché delle procedure istituzionali ed erogative, vigilando sull'adeguatezza e l'affidabilità dei criteri di rappresentazione dei fatti di gestione.

Si conferma altresì l'avvenuto monitoraggio delle procedure amministrative e delle scritture contabili.

Di tutto quanto effettuato è stata fornita informazione e notizia agli Organi interessati.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

In considerazione di tutto quanto sopra il Collegio dei Revisori, nel certificare la conformità dei dati di Bilancio a quelli iscritti nelle scritture contabili, constatata la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, all'unanimità, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019, compreso il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa che ne costituiscono parte integrante, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Diamo atto che l'attività di gestione è stata svolta nel pieno rispetto dei criteri già esposti nella relazione che accompagnava il Documento Programmatico e Previsionale (DPP) dell'esercizio 2020, e cioè dei criteri di salvaguardia della sostanziale integrità del patrimonio.

Le operazioni di assestamento, di riconciliazione del conto corrente bancario e di chiusura del Bilancio sono state effettuate nel pieno rispetto delle norme civilistiche e statutarie.

Carrara, 3 giugno 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Roberto Lettieri – Presidente

Dott.ssa Elena Maestri – Sindaco

Dott. Massimo Gabbani – Sindaco.

FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO DI CARRARA

BILANCIO DI MISSIONE

ESERCIZIO 2019

PREMESSA

Il Bilancio di Missione è previsto dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 che all' art. 9 recita: "La Relazione sulla gestione illustra, in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari […]".

È uno strumento che evidenzia i principali interventi della Fondazione cogliendone la valenza sociale e misurandone il livello di pubblica utilità in relazione al territorio di competenza. Si presenta come una relazione qualificata di comunicazione che dà importanza non solo alle cifre ma anche ai fatti concretizzatisi nell'anno di riferimento. È destinata ai diversi portatori di interesse che comunemente vengono identificati attraverso il termine inglese *Stakeholder*, che hanno quindi la possibilità di approfondire la comprensione dell'attività svolta dall'Ente.

L'attività istituzionale dell'esercizio è ispirata agli indirizzi contenuti nel Documento Programmatico Previsionale Annuale (DPA), elaborato nel rispetto delle linee generali di indirizzo individuate nel Documento Programmatico Previsionale Pluriennale (DPP) del triennio di riferimento.

Tali indirizzi sono tracciati interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del territorio di riferimento con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali e nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione).

Da un processo di attenta programmazione emergono le esigenze da soddisfare e le priorità da rispettare dalle quali dipendono l'assegnazione delle risorse da indirizzare ai singoli settori d'intervento oltre che la valutazione e la selezione dei progetti da promuovere nell'esercizio.

In quest'ottica la Fondazione si pone come un punto di riferimento per la comunità locali e di confronto per tutti gli *stakeholder*.

CENNI SULLA NASCITA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di Origine Bancaria sono il frutto di un lungo processo di riforma del sistema bancario italiano avviato dalla Legge-delega n. 218/1990 (c.d. Legge delega Amato/Carli) e dal successivo D.lgs. attuativo n. 356/90 che sono stati emanati per adeguare il sistema del nostro Paese alle direttive comunitarie con l'intento di renderlo più forte e concorrenziale, dando così inizio alla significativa fase di privatizzazione degli istituti di credito di diritto pubblico nazionali. Tale ristrutturazione ha incentivato la trasformazione delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte (soggetti creditizi già caratterizzati da una forte componente solidaristica) in società per azioni nelle quali è confluita, per scorporo, l'originaria attività bancaria. Questa operazione ha favorito la creazione di nuove entità individuate come Enti Conferenti dalla cui evoluzione sono derivate le odierne FOB. La normativa di riferimento di tali enti è stata a più riprese corretta e conformata al fine di definire al meglio il loro assestamento giuridico e gli scopi: la L. 461/98 (Legge Ciampi) e il successivo D.lgs. 153/99 hanno creato tali presupposti, decretando la revisione della disciplina civilistica e fiscale degli enti e definendone un assetto normativo stabile. Le Fondazioni hanno quindi adeguato i propri statuti, approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che definiscono la loro natura di "[…] persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale" (art. 2, D.lgs.153/99). Con le sentenze n. 300 e 301 del 2003 della Corte Costituzionale sono state collocate a pieno titolo tra i "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

L'autonomia delle Fondazioni, l'indipendenza da ingerenze e condizionamenti esterni, l'autodeterminazione nel conseguire la propria missione filantropica nell'interesse generale della comunità di riferimento, sono principi fondanti perseguiti e riaffermati da provvedimenti legislativi che sarebbe complesso trattare in questa sede. Nello specifico si rimanda alla sezione relativa alla normativa consultabile sul sito dell'ACRI (Associazione delle Casse di Risparmio Italiane) che rappresenta e tutela gli interessi generali delle associate, coordina le loro azioni, promuove i rapporti di collaborazione operativa tra le stesse e le attività di interesse comune. L'autonomia e terzietà delle Fondazioni è stata ribadita con l'adozione da parte di tutte le Associate della Carta delle Fondazioni del 2012, codice di riferimento volontario ma vincolante, guida finalizzata all'assunzione di scelte coerenti a valori comuni nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio. Tale provvedimento ha posto le basi per un processo di autoriforma il cui passaggio fondamentale è stato la firma, ad aprile 2015, di un Protocollo d'intesa fra l'Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Le Fondazioni aderenti all'Associazione si sono quindi impegnate a modificare i loro statuti secondo i contenuti del Protocollo stesso e a rispettarne i fondamentali introdotti. Nel 2017 le Fondazioni hanno inoltre contribuito al processo legislativo che ha portato a varare la riforma del Terzo Settore con una costante interlocuzione sia a livello parlamentare che di Governo, tenendo sempre presente quella che è la loro mission: erogare risorse per lo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio di appartenenza.

Sistema normativo

Denominazione	Descrizione
Legge n. 461/1998 D. lgs. n. 153/1999 e ulteriore normativa secondaria	Normativa specifica di emanazione dello Stato
Corte Costituzionale, sentenze n. 300 e 301 del 2003	Le Fondazioni sono collocate "fra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali"
Carta delle Fondazioni	Trattasi di autoriforma varata dall'Acri nel 2012. Vengono definiti princìpi e criteri di comportamento nei vari ambiti di attività delle Fondazioni di origine bancaria
Protocollo di Intesa Acri – Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Adottato nel mese di aprile 2015 regolamenta questioni relative alla governance, alla gestione del patrimonio, all'indebitamento, alla trasparenza
Statuto	Stabilisce scopi, attività e funzionamento della Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara che rappresenta la continuazione storica dell'originaria Cassa di Risparmio di Carrara istituita con Decreto Ducale del 18 ottobre 1843, nasce nel giugno 1992 in seguito al conferimento dell'attività creditizia alla conferitaria Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., oggi Banca Carige S.p.A. La Fondazione è persona giuridica privata senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, la cui missione è quella di perseguire scopi di utilità sociale, promozione culturale e di essere stimolo per uno sviluppo economico sostenibile.

L'attività dell'Ente è profondamente legata alle peculiarità del proprio territorio di riferimento, la Provincia di Massa Carrara, ed è contraddistinta dal costante impegno di investire in progetti, coerenti con i suoi valori, che contribuiscano a migliorare la qualità della vita della comunità attraverso il dialogo e la collaborazione con le istituzioni e gli enti pubblici o privati senza scopo di lucro, le associazioni non profit ed altri soggetti autorizzati. Possono beneficiare degli interventi della Fondazione coloro che, oltre a rispettare il requisito fondamentale del non avere scopo di lucro, soddisfino i criteri esposti nell'art. 7 del "Regolamento delle erogazioni" predisposto dal Comitato di Indirizzo; tale documento disciplina l'attività istituzionale in ogni suo aspetto e può essere consultato così come lo statuto vigente, il documento programmatico ed i bilanci consuntivi riferiti ai due anni precedenti, sul sito della Fondazione (www.fondazionecrcarrara.com). Nella definizione del proprio assetto governativo la nostra

Fondazione rispetta il principio della separazione funzionale previsto dall'art.4 del D.lgs. 153/1999 attribuendo distinte e specifiche competenze agli Organi Statutari rappresentati dal Comitato di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. L'apposito regolamento interno definito dal Comitato di Indirizzo (organo di governo dell'Ente) illustra i criteri di riferimento per la loro procedura di nomina e di composizione. Il Consiglio di Amministrazione operando nei settori consentiti dalla normativa vigente e prescelti dal Comitato stesso svolge l'attività istituzionale definendo le linee di intervento all'interno del Documento Programmatico Previsionale che viene redatto secondo le indicazioni formulate dall' organo di governo dell'Ente ed approvato annualmente entro il mese di ottobre. Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) pluriennale, stilato ogni tre anni, contiene in linee generali la previsione dei ricavi e dei costi del periodo di riferimento e la destinazione delle risorse che da essi provengono. Ogni anno, entro il termine stabilito dalla normativa, il DPP viene aggiornato per l'esercizio immediatamente successivo in base all'andamento dell'attività della Fondazione e verificando l'eventuale mutamento del contesto socio economico. Alcune indicazioni del documento pluriennale non possono comunque essere variate per tutto il triennio di riferimento; tra queste rientrano i settori di intervento nei quali la Fondazione intende svolgere la sua missione.

Per l'esercizio in esame, nella riunione del 10 ottobre 2018 il Comitato di Indirizzo ha confermato i settori di intervento stabiliti dal Documento Programmatico Previsionale Pluriennale già approvato nell'ottobre 2017 (per il triennio 2018/2020) ovvero i seguenti:

Arte, attività e beni culturali

- Valorizzazione e conservazione del patrimonio storico-artistico locale
- Supporto alle arti visive e performative
- Promozione di progetti culturali

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

- Miglioramento delle strutture socio sanitarie
- Acquisto di nuove dotazioni e attrezzature sanitarie

Protezione e qualità ambientale

- Salvaguardia e recupero ambientale del territorio di riferimento

Volontariato, filantropia e beneficenza

- Sostegno al volontariato.
- Cooperazione con iniziative umanitarie.

Educazione, I struzione e formazione

- Miglioramento delle strutture scolastiche
- Acquisto di strumenti informatici e tecnologici
- Realizzazione alternanza scuola-lavoro

Ricerca scientifica e tecnologica

- Promozione ed incentivo della ricerca scientifica e tecnologica in tutte le discipline

Attività sportiva

- Contributo all'attività sportiva dilettantistica ed amatoriale.
- Sostenimento dello sport nelle scuole.
- Impegno per rendere lo sport accessibile a tutti.

Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica

- Ausilio alle attività delle Forze dell'Ordine nella prevenzione e lotta alla criminalità.

I primi cinque in elenco sono stati indicati dal Comitato di Indirizzo come Settori Rilevanti, ai quali la normativa impone di destinare non meno del 50% dell'avanzo di esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria (art. 8, comma 1, lett. d) del D.lgs. 153/99).

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara ha realizzato la propria attività istituzionale attuando le linee progettuali indicate nel DPP 2019 ed in conformità con il dettato normativo e statutario. Come già per l'esercizio precedente, in considerazione della crisi economica che ha interessato la conferitaria Banca Carige S.p.A. (incorporante dal 2015 della Cassa di Risparmio S.p.A.) e che si è ulteriormente aggravata, viste anche le ormai note vicende relative al suo commissariamento avvenuto nel corso dell'anno, ha continuato a mancare un flusso di proventi importante con riflessi negativi sul risultato d'esercizio.

Come stabilito dai criteri di assegnazione introdotti già dall'esercizio 2016, la Fondazione ha destinato all'attività istituzionale le risorse effettivamente determinate a consuntivo nell'esercizio precedente. Per il 2019 le disponibilità risultano pari a € 412.942 e derivano dagli accantonamenti preventivati nel Documento Programmatico Previsionale (€ 350.000) integrati dai residui degli anni precedenti (€ 21.442) e dai contributi ricevuti da soggetti terzi co-finanziatori nel corso dell'anno (€ 41.500).

Il perseguimento delle finalità istituzionali è stato realizzato, come di consueto, sia con interventi a supporto di proposte e iniziative presentate da soggetti terzi, sia con progetti cosiddetti "propri" sviluppati dalla società strumentale Fondazione Progetti S.r.l.

La Fondazione ha come territorio di riferimento la Provincia di Massa Carrara, un territorio che si estende per 1.156,70 kmq e che non presenta caratteri fisici unitari. Vi si possono infatti distinguere la stretta e breve fascia litoranea tra il Cinquale e Marina di Carrara che confina rispettivamente con le provincie di Lucca e di La Spezia; il bacino interno della Lunigiana, che comprende l'alta e la media valle del Magra, e la parte dei rilievi appenninici ed alpini apuani, zone che arrivano a lambire le province di Parma e Reggio Emilia. A questa entità assai eterogenea, la Fondazione non ha mai fatto mancare il proprio sostegno economico anche solo attraverso interventi di portata modesta.

Il ritratto della salute dell'economia locale, curato dall'istituto di Studi e Ricerche ISR e presentato alla Camera di Commercio di Massa Carrara nel *Rapporto Economia intermedio 2019* fornisce una serie di dati e percentuali che indicano quante e quali siano le criticità provinciali, in preoccupante trend negativo.

Il settore caratterizzante l'economia locale è da sempre quello lapideo, che è profondamente radicato nella società e nell'economia del territorio. Tale settore incide nell'economia della provincia di Massa Carrara nella misura del 7% per gli addetti (11% considerando l'indotto) e del 15% per il PIL (24% con l'indotto). Secondo uno studio condotto da *Il Sole 24 Ore* il tasso di disoccupazione è del 10,4%, ma se si prende in considerazione unicamente la popolazione più giovane (tra i 15 ed i 29 anni) la percentuale sale al 20,1%. La qualità della vita, a Massa Carrara, nella classifica finale stilata dall'ufficio studi e analisi del quotidiano economico, è scesa dalla posizione 49 alla 71 dal 1990 al 2019.

In questo contesto, la Fondazione riveste un ruolo di capitale importanza che si esplica nell'indirizzare la propria attività esclusivamente ai Settori Ammessi (D. Lgs. n. 153/99). Operando in via prevalente (97,5 %) nei Settori Rilevanti (ex art. 8 co. 1 lett. d) D. Lgs. n. 153/99) e privilegiando quelli a maggiore valore sociale, cerca di assicurare una adeguata destinazione delle risorse attraverso interventi puntuali ed efficaci, al fine di incidere positivamente sul sostegno e sulla crescita complessiva del territorio.

Confermando la propria vocazione, la Fondazione persegue prioritariamente i seguenti obiettivi:

1) favorire la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale della provincia per contribuire allo sviluppo sociale ed economico della stessa;
2) favorire il sostegno del territorio a partire dall'analisi dei bisogni dei cittadini e delle categorie maggiormente bisognose di aiuto, fragili e disagiate attraverso il sostegno di associazioni da tempo radicate nella realtà sociale.

Nel 2019 sono stati complessivamente realizzati 75 progetti per un importo totale di delibere erogative pari a € 410.411 al netto dei reintroiti e delle revoche effettuati; si tratta di un valore inferiore a quello dell'anno precedente. Il maggior numero di richieste pervenute è stato registrato nei settori rilevanti principalmente dell'arte e della cultura seguito dalle domande rientranti in quello del sociale e del volontariato.
Alla luce di quanto sopra, il 79,19% degli interventi finanziati, pari a 34 iniziative, è stato accolto nel settore dell'"Arte, attività e beni culturali" con una corrispettiva erogazione di € 325.000. Il settore del "Volontariato, filantropia, beneficenza" ha registrato un numero di 15 interventi con la concessione di € 36.000, pari all'8,77% della disponibilità totale. A seguire, l'Istruzione e la Salute Pubblica hanno beneficiato complessivamente di deliberazioni pari all'8,38% corrispondenti a € 34.411. Della quota residuale di € 15.000 hanno usufruito i settori ammessi dell'"Attività sportiva" e della "Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica" con un'incidenza del 3,65%.
Nelle pagine successive si illustrano, per ciascun ambito di intervento, le iniziative ed i progetti più significativi finanziati, rimarcando ancora una volta che, anche i contributi economicamente meno cospicui, hanno certamente perseguito l'obiettivo di giovare al miglioramento dello sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità locale.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

SETTORE RILEVANTE

TOTALE EROGAZIONE DELIBERATE

€ 325.000

PERCENTUALE SUL DELIBERATO

79,19%

N. PROGETTI DELIBERATI

34

PROGETTI DI TERZI

33

PROGETTI PROPRI

1

Gli interventi in questo settore riguardano il patrimonio culturale provinciale che comprende non solo i beni archeologici, artistici, architettonici, museali ed ambientali, ma anche le attività artistiche, culturali e performative. Sostenere una programmazione artistica e culturale consente di diffondere la conoscenza e offrire sempre più occasioni di arricchimento personale. L'esigenza che spinge la Fondazione ad indirizzare le proprie risorse principalmente verso questa tipologia di attività è da ricercarsi nel riconoscimento della cultura come motore di promozione e fattore di sviluppo del territorio a livello sociale ed economico.

Il Festival con-vivere

Anche nell'esercizio in esame la Fondazione ha confermato come iniziativa propria, gratificata dalla partecipazione sempre più numerosa di pubblico, il ***Festival con-vivere***. Curato dal Direttore scientifico professor Remo Bodei e organizzato dalla Società Strumentale Fondazione Progetti S.r.l., il Festival, dedicato al tema *Formazione*, si è svolto nel centro storico di Carrara da giovedì 5 a domenica 8 settembre 2019. Quasi novanta appuntamenti, tutti gratuiti, fra lezioni magistrali, mostre, concerti, spettacoli, menù a tema, film, spazio bambini e festival dedicato alle scuole, per mettere a fuoco questioni, modelli, parole chiave e per capire cosa vuol dire oggi educare, istruire, formare. Piazze, cortili e sale prestigiose degli Enti del territorio hanno ospitato oltre venti conferenze e dibattiti in cui nomi autorevoli del pensiero, giornalisti, scienziati e personalità del mondo culturale si sono confrontati con il pubblico.
Paolo Mieli, Gian Antonio Stella, Julio Velasco, Mario Tozzi, Mogol, Danilo Rea e Ramin Bahrami sono solo alcuni degli ospiti che si sono alternati nella quattro giorni del Festival giunto alla quattordicesima edizione che, come di consueto ha registrato un grande successo di pubblico. Circa 30.000 le persone che hanno movimentato il centro storico della città nel corso delle giornate, grazie all'utilizzo e all'allestimento di 20 location differenti che hanno ospitato circa 90 appuntamenti. Oltre 200 i ragazzi volontari che hanno svolto un ruolo chiave nel complesso ingranaggio organizzativo del festival, che offre loro la possibilità di un'esperienza formativa unica al di fuori delle aule scolastiche.
"Dopo aver affrontato il tema del "lavoro" (edizione 2018) – spiegava il direttore scientifico Remo Bodei – il Festival ha voluto focalizzarsi su un ambito a quest'ultimo strettamente connesso: l'educazione, considerata però in un senso più globale, per cogliere il quale ci viene in aiuto il termine greco *paideia*. Questa parola racchiudeva l'ideale classico dell'educazione, ma con un significato più ampio di "formazione dell'uomo", considerato nella sua dignità e nella sua complessità di persona e di cittadino. Nell'epoca attuale, questo tema risulta di particolare urgenza, alla luce del processo di trasformazione a cui l'essere umano è sottoposto e della necessità di ripensarne il percorso educativo."
La novità di questa edizione è stata l'introduzione del programma *Con-vivere PRIMA(E)DOPO* che ha consentito un'apertura dei confini del Festival. Un'iniziativa che ha contribuito ad un'offerta culturale più ampia nel tempo e nello spazio, con eventi prima e dopo le giornate di settembre anche fuori Carrara. Si è allargato anche il Comitato che sostiene la manifestazione con l'ingresso di Enti espressione del territorio: il Comune di Carrara, l'Accademia di Belle Arti, la Camera di Commercio di Massa Carrara e la Fondazione Marmo. Come di consueto, Con-vivere 2019 ha ottenuto il patrocinio della Regione Toscana e della Provincia di Massa Carrara oltre che la Medaglia del Presidente della Repubblica.
Sono almeno quattro i campi di indagine su cui i numerosi appuntamenti hanno offerto approfondimenti:

1. *Educare nella società digitale*
2. *"Modelli" e ambiti della relazione educativa*
3. *Scuole e istruzione*
4. *La formazione continua e il lavoro*

1. *Educare nella società digitale*

Uno sguardo d'insieme sulla società digitale (sfide e problemi, chiusure e nuove possibilità) è stato offerto dal sociologo Carlo Bordoni. Nello specifico è stata data invece la possibilità di ascoltare più voci e analizzare diverse prospettive. In particolare: Daniele Novara, direttore del Centro Psico Pedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti e Alberto Pellai, psicoterapeuta, che si è focalizzato sul mondo degli adolescenti iper-connessi. Massimo Ammaniti, neuropsichiatra infantile, e il giornalista Paolo Conti, hanno parlato del "mestiere più difficile del mondo: come si diventa genitori". Oggi il mondo dei media affronta spesso il tema dell'uso dello "storytelling". Al tema è stata dedicata la conferenza di Andrea Smorti che ha spiegato come raccontare aiuti innanzitutto a capire, se stessi. Corrado Sinigaglia ha offerto un approfondimento di taglio scientifico che ha consentito di toccare anche il tema

della ricerca universitaria. La sua conferenza ha chiarito come i neuroni specchio assolvano a un ruolo decisivo sia nell'apprendimento per imitazione sia nel fenomeno dell'empatia.
Il tema della educazione è stato messo in atto anche attraverso lo Spazio Bambini con un ricco calendario di laboratori creativi, interattivi o di istruzione dedicati ai più piccoli e realizzato in collaborazione con le Associazioni, Enti e altre realtà locali. È stata data così particolare importanza ai diritti dei minori e alla conoscenza dell'ambiente circostante, prendendo spunto da tematiche significative o da autorità del pensiero, dell'arte e della letteratura per bambini (Maria Montessori, Bruno Munari, Gianni Rodari).
Il tema dell'infanzia è stato affrontato anche attraverso la rassegna cinematografica. È un'infanzia di maltrattamenti subiti ma ripagati con il regalo di una nuova felicità quella di Yuri, la piccola protagonista di *Un affare di famiglia* di Kore'eda Hirokazu, Palma d'oro a Cannes 2019.

2. *"Modelli" e ambiti della relazione educativa*

Guardando alla storia e al presente vicino e lontano, è stato messo a fuoco come la relazione educativa possa essere impostata facendo leva su fattori anche molto diversi fra loro, quali la volontà, la disciplina, la sfera spirituale. Andando alle radici della tradizione occidentale, è stato innanzitutto chiesto alla storica del mondo antico, Eva Cantarella, di parlare della *paideia* e della formazione del cittadino greco. Spostando lo sguardo più lontano nello spazio oltre che nel tempo, la sinologa Laura De Giorgi, presentata dall'Istituto Confucio della Scuola Sant'Anna di Pisa, ha parlato della formazione della classe dirigente in Cina. Lo spettacolo dei Tashi Lhunpo Monks, con un coro di voci uniche accompagnate da balli e maschere tipiche della tradizione monastica tibetana, ha fatto capire come musica, conoscenza di sé e spiritualità possano mescolarsi senza soluzione di continuità. Un altro approfondimento e modello di relazione educativa è venuto dalla storia dell'arte: Antonio Pinelli ha parlato degli "artisti in bottega", dal mondo greco concludendo significativamente fino a Canova, per il legame che il famoso scultore ha avuto con la città di Carrara; Sergio Risaliti si è invece soffermato sul ruolo dell'artista.
Formarsi grazie all'arte e alla bellezza è stato un tema sviluppato anche da altri appuntamenti importanti in programma, cadenzati nelle varie giornate del Festival. Da rilevare la lezione magistrale del teologo Vito Mancuso; la maestria di due grandi musicisti, Danilo Rea e Ramin Bahrami; il "bel canto", con il concerto organizzato dal Circolo Amici della lirica "A. Mercuriali" dal titolo *Vissi d'arte*.
Sono diversi gli "ambiti educativi" che il festival ha toccato relativi al mondo contemporaneo, sia negli incontri di parola che nel programma performativo. Nella giornata di chiusura, Mario Tozzi, geologo noto al pubblico, ha portato alla luce le problematiche legate alla salvaguardia del pianeta. Ai temi dell'ambiente e del futuro dello sviluppo tecnologico, fra intelligenza umana e intelligenza artificiale, è stato dedicato un documentario premiato quest'anno al Cinemabiente di Torino: *More Human Than Human*. La cultura del mangiare bene, guardando alla tradizione e alle avanguardie in cucina, ma con un occhio sempre attento alla salute e ai consigli nutrizionistici, è stata invece protagonista degli appuntamenti a cura dell'Istituto Alberghiero "G. Minuto".
Un'attenzione particolare è stata rivolta in più occasioni al tema delle diverse abilità: l'incontro con Angelo Gemignani (organizzato dalla Consulta Disabilità della Provincia); la video-conferenza esclusiva di Andrea Canevaro, esperto di fama internazionale di pedagogia speciale (organizzato dal Centro Documentazione Handicap); il dibattito fra atleti con disabilità sul valore dello sport nella formazione dell'individuo e nell'inclusione organizzato da ANIC (Associazione Nazionale Ipovedenti e Ciechi).
Lo sport inoltre è stato protagonista con Julio Velasco, che ha affrontato il tema del coaching, un metodo di "allenamento", non solo "sportivo", che fa leva su volontà e potenzialità dell'individuo.

3. *Scuola e istruzione*

Non si può parlare di "formazione" senza rivolgere un'attenzione particolare e approfondita al ruolo della scuola e del sistema di istruzione. Se ne è parlato innanzitutto nel programma delle conferenze, con l'intervento di Marco Rossi Doria su "educazione e scuola" e la presentazione del progetto *I secoli delle donne*. *Per una nuova didattica della storia attenta alla prospettiva di genere*, (a cura della Società Italiana Storiche e della Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana). Nella rassegna cinematografica, il film *La classe* di Laurent Cantet (palma d'oro a Cannes 2008) ha mostrato in immagini le difficoltà della relazione insegnanti alunni in una realtà difficile della periferia di Parigi.

L'istruzione e la didattica sono state anche i temi di due delle mostre curate dal Festival: *Non è mai troppo tardi. Storia di un maestro* che ha fornito uno spaccato della vita e del lavoro del "maestro della tv" Alberto Manzi (curata dalla Regione Emilia Romagna) e *Ce l'ho, mi manca. Album didattici. Quando imparare è un gioco* che ha esposto una raccolta di storici album di figurine anni '50 e '60. In accordo con l'Ufficio scolastico territoriale *con-vivere* ha voluto però anche dare voce direttamente a chi nella scuola è impegnato ogni giorno. Nel programma *Il festival delle scuole*, sono stati infatti inseriti circa quindici progetti degli Istituti della provincia, che hanno proposto eventi, iniziative e best practices, dal teatro alla musica, dal dibattito filosofico alle mostre, dai laboratori al film, divenendo così i protagonisti di questa edizione.

Il Festival stesso, infine, è diventato a sua volta un medium di formazione: come sempre tantissimi sono stati gli studenti impegnati come volontari o nelle attività di alternanza scuola-lavoro e le conferenze del Festival sono state riconosciute valide quali ore di formazione per i docenti.

4. *La formazione continua e il lavoro*

Se il lavoro umano non manterrà un margine insostituibile di intelligenza, emotività e creatività rispetto ai dispositivi automatici e se gli individui e se le società non saranno capaci di auto-sovvertirsi per far fronte alle nuove tecnologie, il lavoro finirà per perdere il ruolo svolto per millenni e le società correranno il rischio di sgretolarsi, lasciando indietro chi non sarà capace di entrare in occupazioni incentrate sulla conoscenza. Questo è il tema "aperto" consegnatoci dall'edizione 2018, che il programma di quest'anno ha sviluppato in più momenti. Sono stati innanzitutto dedicati al rapporto fra "formazione e lavoro", il dibattito fra Stefano Franchi (direttore di Federmeccanica) e Vincenzo Colla (volto noto del mondo dei sindacati). Palazzo Binelli ha ospitato una mostra su Adriano Olivetti, curata dalla omonima Fondazione, accompagnata da due "lezioni olivettiane" tenute da Beniamino De' Liguori, nipote di Olivetti.

Una riflessione più generale sulla formazione dell'individuo come persona e come cittadino, è stata presentata da Paolo Mieli. Irene Tinagli ha approfondito il tema del rapporto fra competenze e politica, sia dalla prospettiva di chi governa sia da quella dei cittadini.

La tematica attuale di come formarsi alle sfide dell'era digitale per padroneggiare l'informazione è stata approfondita da Gian Antonio Stella con la sua lezione dal titolo *Fake news. Da Pausania alle bufale di oggi*.

Nella conferenza conclusiva Mogol, pilastro della storia della musica leggera italiana, ha raccontato gli episodi più significativi della sua carriera e della sua esperienza diretta come formatore nella scuola CET, nata con lo scopo di valorizzare e qualificare principalmente nuovi professionisti della musica pop, persone sensibilizzate all'importanza della cultura popolare e alle esigenze etiche della comunicazione.

A novembre 2019 Remo Bodei ci ha lasciato. Docente all'Università di Pisa, alla Scuola Normale Superiore ed all'Università di Los Angeles, è stato maestro per generazioni di studiosi. Filosofo delle passioni e del dialogo, nei suoi studi ha cercato di leggere il legame fra storia e teoria, delineando il depositarsi e strutturarsi di eventi ed idee nel tempo. Tra i massimi esperti delle filosofie dell'idealismo classico tedesco e dell'età romantica, si è occupato anche di pensiero utopico e di forme della temporalità nel mondo moderno. In una serie di lavori ha inoltre indagato

il costituirsi delle filosofie e delle esperienze della soggettività tra mondo moderno e contemporaneo, pervenendo ad una riflessione critica sulle forme dell'identità individuale e collettiva. Prezioso e indimenticabile maestro, fondatore e guida scientifica del Festival che, attraverso il suo lavoro, ha trasmesso un'idea di cultura aperta al libero pensiero ed accessibile a tutti, di cui con-vivere continuerà a farsi portavoce.

Carrara Studi Aperti

Risale al 2013 la prima edizione di ***Carrara Studi Aperti*** che da allora è cresciuta in termini di quantità di laboratori partecipanti e di qualità di opere proposte, con un sempre maggiore apprezzamento da parte del pubblico non solo locale, ma anche di turisti alla ricerca di esperienze creative ed uniche. Questo progetto artistico, realizzato dall'Associazione di Promozione Sociale della Cultura "Art Commission" e fortemente appoggiato dalla Fondazione, rientra nella politica culturale del Comune di Carrara. Il fine è quello di promuovere le eccellenze artistiche del territorio creando un dialogo sempre più stretto con il Polo Museale cittadino dedicato alla valorizzazione dell'arte contemporanea. L'anticipazione della manifestazione infatti, si è svolta presso il museo CAP (Centro di Arti Plastiche) con la mostra *Carrara Studi Aperti WIP @ CAP*. Alla mostra hanno partecipato cinquanta laboratori con oltre duecento artisti: ogni studio, anche quelli in cui lavorano più scultori, è stato rappresentato da un'opera ancora in fase di lavorazione, da qui la dicitura WIP (Work In Progress). Per l'edizione 2019 di Carrara Studi Aperti, svoltasi nei pomeriggi tra il 30 agosto ed il 1° settembre, si è deciso di introdurre nella mappa cittadina una serie di percorsi, pedonali e non solo, utili a semplificare la visita delle più di 80 location di artisti di tutto il mondo che hanno scelto la Capitale del Marmo per far conoscere le proprie opere aprendo le porte al pubblico. È stato detto che questa manifestazione sia stata un'occasione unica per comprendere il luogo in cui le idee prendono forma e l'arte prende vita: effettivamente sta proprio tutto in questi termini, in quanto l'entrare all'interno dell'atelier di un artista avendo il privilegio di vedere da vicino gli spazi ed i luoghi di norma sconosciuti al pubblico ed il poter sentire e toccare gli strumenti con cui si plasma la materia, permette non solo di conoscere ma anche di capire il mestiere dell'arte. Più di 200 pittori, grafici, ceramisti, fotografi, designer, architetti, performers di arti digitali, giovani emergenti e artisti affermati provenienti da ogni parte del mondo hanno consentito di fare un viaggio itinerante nell'arte e nelle persone, all'insegna della scoperta di Carrara, definita "Città Creativa UNESCO", delle sue ricchezze urbane e delle sue meraviglie artistiche rendendosi promotori del "Laboratorio" inteso come entità.

Lirica sotto la Torre

La frazione Avenza di Carrara ha ospitato il consueto appuntamento estivo con la lirica allestendo nella suggestiva cornice della Torre di Castruccio uno spettacolo pensato nell'ambito della manifestazione musicale ***Lirica sotto la Torre*** ed organizzato dall'associazione Orchestra di Massa e Carrara con il patrocinio del Comune di Carrara ed il sostegno dalla Fondazione. Si tratta di un evento sempre molto atteso dai tanti appassionati della lirica e non solo, che in questa occasione ha voluto omaggiare Giacomo Puccini, uno dei maggiori e più significativi operisti della storia musicale italiana, offrendo un'esperienza davvero innovativa con *Puccini Experience. L'opera come non hai mai visto prima*. Ed è stato proprio così: si è trattato del primo esperimento di fusione delle vicende e dei personaggi delle quattro più celebri opere del Maestro toscano: *Turandot*, *Madama Butterfly*, *La bohéme* e *Tosca*. Gli abituali quadri delle ambientazioni sono stati stravolti: i personaggi sono usciti dalle scene della propria opera per mescolarsi ed interagire con gli altri creando intrecci nuovi e vicende inedite. Il raffinato pubblico ha dimostrato di apprezzare la straordinaria bravura dell'attore e drammaturgo Bruno Stori che ha magistralmente svolto il difficile compito di voce narrante guidando i quattordici cantanti in scena diretti da quattro ottimi maestri.

Donna Anima e Corpo

Nel mese di luglio si è svolta ***Donna Anima e Corpo***, la rassegna artistica e culturale che è arrivata a festeggiare la sua quindicesima edizione con l'impegno di portare la cultura in fabbrica. La manifestazione sostenuta dalla Fondazione, ideata dalla proprietaria del Biscottificio presso il quale si svolge e curata dell'Associazione culturale "L'Angelo e le Stelle", per quattro venerdì consecutivi ha offerto incontri dal consueto elevato profilo, dedicati quest'anno ad un argomento particolarmente attuale, interessante e provocatorio: il coraggio. Per la prima volta il tema è stato affrontato non dal punto di vista filosofico, storico ed etimologico ma attraverso testimonianze di vita dirette ed esemplari. Si è parlato infatti di coraggio inteso come modus vivendi dei personaggi chiamati a partecipare alla rassegna, che narrando le loro storie fatte di scelte molto forti ed impegnative proprio con il loro esempio diretto hanno testimoniato il significato di questa parola. Ha aperto questa edizione la performance teatrale della Compagnia "Gli Itineranti" guidata da Jacopo Marconi e Arianna Santini che per l'occasione ha messo in scena l'*Antigone* di Sofocle, l'eroina greca simbolo del coraggio. Sul palco del cortile interno del biscottificio si è raccontata Federica Angeli, la giornalista di *Repubblica* che da anni vive sotto scorta per aver scelto di portare avanti la sua lotta alla mafia contro la famiglia Spada a Roma. Altra performance musicale in chiave elettronica ultramoderna è stata realizzata da Alessio Boni con musica a #432Hz, che al termine ha lasciato spazio alla conversazione con Vincenza Rando dell'associazione "Libera" di Don Ciotti, anche lei vittima di minacce mafiose, che con tenacia ha testimoniato la scelta di una vita nella legalità. La sessione di jazz della giovane cantante milanese Sara Guidolin accompagnata dalla chitarra di Matteo Mancuso ha preceduto invece gli incontri con lo psicanalista e psicoterapeuta Leonardo Luzzato e Daniela Bennati che hanno trattato il tema dal punto di vista dell'accoglienza focalizzandosi sulle adozioni internazionali per spiegare il percorso non privo di difficoltà e di incognite necessario per affrontare questa esperienza. Infine la rassegna estiva si è conclusa con lo spettacolo dedicato al coraggio nell'arte e nella musica a cura di Manuele Ferrari, pianista e ricercatore di musicologia all'Università Milano Bicocca, che ha proposto una performance lirica assolutamente innovativa: la *Barcarola* di Chopin prima nella versione classica musicale e poi in una versione teatrale nella quale ha avuto modo di spiegare l'opera al pubblico. L'impegno di portare la cultura in fabbrica è stato come sempre premiato con il consenso di un numerosissimo pubblico, tanto che oggi lo slogan della fabbrica è diventato "...dove la fabbrica sforna dolci e produce pensiero".

Estate Massese

Il calendario dell'***Estate Massese 2019*** messo a punto dall'amministrazione comunale cittadina con la collaborazione delle associazioni ed il sostegno della Fondazione, ha offerto oltre duecento eventi svoltisi nell'arco dell'intera stagione estiva, spaziando tra spettacoli culturali, musicali, di arti performative, gastronomici e sportivi. Il debutto della manifestazione è avvenuto il 29 giugno con la Notte Bianca nella gremitissima piazza Aranci, capitanato dalla "ciurma" del programma radiofonico *Tutto esaurito*. Tra gli eventi di maggiore rilievo del mese di luglio ricordiamo i tre giorni del *Water and Marble Festival* che ha puntato l'attenzione sulla scoperta degli elementi che caratterizzano l'aspetto e le tradizioni del territorio: l'acqua e il marmo, dedicando loro un ricco programma di iniziative che ha richiamato operatori internazionali, architetti e creativi.

Altro fiore all'occhiello della kermesse è stata l'inaugurazione ad agosto della prima edizione del Mercurio d'argento. Festival della Musica per l'Immagine, ideato dal patron del prestigioso Premio Lunezia. Nato a Massa grazie al Comune e con il patrocinio di ACMF (Associazione Compositori Musica per Film), il festival per la prima edizione ha previsto tre sezioni principali: concorso, workshop e concerto finale. Il concorso è stato dedicato alle colonne sonore di lungometraggi, cortometraggi, documentari e advertising-pubblicità. La prestigiosa statuetta in bronzo e silver raffigurante il monumento dedicato al messaggero degli dei che domina l'omonima piazza cittadina è stata assegnata per premiare le eccellenze italiane della musica legata al cinema internazionale. Di altissimo livello i cinque incontri-workshop dei tre giorni di festival, che hanno avuto come docenti professionisti a livello internazionale della musica per l'immagine. Lele Marchitelli (compositore della colonna sonora del film premio Oscar *La Grande Bellezza*

di Paolo Sorrentino) e Pasquale Catalano (collaboratore abituale di Ferzan Ozpetek e compositore per la serie *Romanzo Criminale*) nel corso delle lezioni hanno sapientemente spaziato dal cinema al teatro, dai videogames alla pubblicità. La manifestazione ha riscosso un notevole consenso tra il pubblico che nella suggestiva Piazza Mercurio ha potuto apprezzare l'indimenticabile concerto conclusivo dell'Orchestra Roma Sinfonietta (fondata da Ennio Morricone) integrata dall'Orchestra Suoni del Sud di Foggia e diretta per l'occasione dal figlio del Maestro, Andrea Morricone.
Non è mancata l'attenzione dovuta alla zona costiera o ai paesi della collina: sono state riproposte infatti alcune iniziative tanto apprezzate negli anni precedenti come la *Notte dei Pirati* a Marina di Massa, i fuochi d'artificio sul mare in località Partaccia e la rassegna *San Carlo Mon Amour* svoltasi nell'omonimo paesino a monte. Il 30 Agosto si è tenuto il tradizionale saluto all'estate massese con l'atteso spettacolo pirotecnico e musicale presso il Pontile di Marina di Massa, che ha riscosso il consueto notevole successo anche tra i turisti ancora presenti in città.

Il Festival Sinfonico

Organizzato dall'Associazione Musicale Massese – Scuola Comunale di Musica e dall'Ufficio Cultura del Comune di Massa, patrocinato dalla Provincia di Massa-Carrara è giunto alla ventiseiesima edizione divenendo un appuntamento quanto mai atteso dalla città di Massa. Il ***Festival Sinfonico***, promosso dalla Fondazione, già da alcune edizioni si svolge nel parco della seicentesca Villa della Rinchiostra, riscontrando il favore di un folto ed appassionato pubblico. Il Festival unisce alla bravura degli interpreti la varietà delle proposte offrendo un repertorio di brani con una scelta che cerca di aprirsi alla molteplicità ed alla diversità degli stili. Il concerto d'apertura ha visto in scena, sotto l'ottima direzione del Maestro Paolo Biancalana, circa cento elementi impegnati nella coinvolgente opera jazz *Duke Ellington's Sacred concerts*. Il secondo appuntamento è stato dedicato al recital *Il Violoncello capriccioso* affidato alla bravura dell'eclettica violoncellista americana Diane Chaplin che con sapiente maestria ha trasformato e variato i temi musicali dei brani in programma. Partecipando alla penultima serata in calendario, quest'anno il pubblico ha avuto l'opportunità di ammirare nuovamente la splendida cornice del Cortile di Palazzo Ducale ascoltando i virtuosi dell'Orchestra da Camera di Stato del Kazakhstan. La più apprezzata e rinomata orchestra nazionale Kazaka ha proposto l'esecuzione di un concerto per pianoforte a quattro mani e orchestra dell'autore classico L. Kozeluch. Il *Concerto per violino e orchestra n. 5 in La maggiore K 219* di Mozart, caratterizzato per il finale alla turca, è stato proposto da Aiman Mussakhodzayeva, la più importante artista Kazakha. Il programma si è concluso con la *Sinfonia degli addii* di Haydn impeccabilmente diretta da Gudni Emilson. La serata di chiusura è stata affidata all'Orchestra Sinfolario di Lecco guidata dal direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica Metropolitana Eskişehir di Istanbul con il programma *La Notte dei Tenori*. Si è voluto rendere omaggio ad autori italiani quali Verdi, Puccini, Leoncavallo, Rossini e Donizetti con alcune fra le più note e amate arie e romanze delle loro opere. Il flautista turco Bulent Evcil, solista dell'Orchestra Filarmonica di Istanbul, ha concluso tra gli applausi con la brillante esecuzione della *Fantaisie Brillante sur l'opéra Carmen de Georges Bizet* (François Borne).

Il Premio Bancarella

Prestigiosa competizione organizzata dalla Fondazione Città del Libro, ha origine dal giuramento fatto dai Librai Pontremolesi di ritrovarsi ogni anno sotto il "Campanone" in occasione del loro primo raduno. Tale incontro fu organizzato allorché si arrivò alla consapevolezza dell'importanza del fenomeno della migrazione dei librai provenienti dall'alta Lunigiana che, per generazioni, si sono guadagnati da vivere come ambulanti in tutta Italia e non solo, vendendo i resti di magazzino degli editori acquistati con i pochi soldi ricavati dalla vendita di castagne e formaggio. Il ***Premio Bancarella***, alla cui nascita nel 1952 partecipò anche Oriana Fallaci, è l'unico premio letterario gestito esclusivamente dai librai ed assegnato ai libri più venduti; per tale motivo si è subito rivelato come un'idea innovativa destinata a conquistare una sempre maggiore risonanza, tanto che da tempo ha trovato una collocazione stabile nel calendario delle maggiori manifestazioni letterarie nazionali. Scrittori illustri quali Hemingway per *Il*

vecchio e il mare e Pasternak per *Il dottor Zivago*, si aggiudicarono il premio rispettivamente nel 1953 e nel 1958, anticipando di poco la vincita del prestigioso premio Nobel per la letteratura. La Fondazione Città del libro insieme alle Associazioni dei Librai Pontremolesi e delle Bancarelle, al Comune di Pontremoli ed alla Fondazione, continua a mantenere viva la lunga tradizione che è giunta alla sessantasettesima edizione. Dopo aver raccolto le segnalazioni da parte dei librai indipendenti, il Comitato del Premio ha selezionato una sestina di libri frutto di una scelta accurata e scrupolosa e l'ha annunciata al Circolo dei lettori di Torino. Elisabetta Cametti con *Dove il destino non muore*, Alessia Gazzola con *Il ladro gentiluomo*, Tony Laudadio con *Preludio a un bacio*, Marino Magliani con *Prima che te lo dicano gli altri,* Marco Scardigli con *Évelyne* e Giampaolo Simi con *Come una famiglia*, vincitori del Premio Selezione Bancarella, si sono poi contesi il premio vero e proprio in quel di Pontremoli, nella cornice della splendida Piazza della Repubblica. Questa edizione ha visto vincitrice della prestigiosa fascetta una commossa e felice Alessia Gazzola, autrice de *Il ladro gentiluomo* con un totale di 149 voti su 160 schede pervenute. La proclamazione è avvenuta in una festosa serata di luglio in occasione della tradizionale cerimonia di premiazione a cura di Sara Rattaro, Presidente del Premio e vincitrice a sua volta nel 2015.

Sapori

L'allegria della Banda Musicale "G. Puccini" di Moncigoli ha accompagnato l'inaugurazione della manifestazione cultural-enogastronomica ***Sapori*** a Fivizzano che, giunta alla sua diciottesima edizione, si è svolta nel weekend dal 31 maggio al 2 giugno. Organizzata dall'omonimo Comune e sostenuta dalla Fondazione, la Mostra Mercato dei prodotti tipici e tradizionali della provincia di Massa-Carrara, oltre che dei prodotti del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, del Parco Nazionale delle Cinque Terre e del Parco Regionale delle Alpi Apuane, ha offerto degustazioni, gastronomia, Laboratori dei Sapori, spettacoli folkloristici e tanto altro ancora. Coinvolte anche alcune attività commerciali cittadine che hanno aderito alla rassegna facendo assaggiare le loro specialità ai numerosissimi visitatori curiosi di scoprire le tradizioni locali. Come il nome "Sapori" lascia facilmente intendere, il cibo è sempre stato il vero protagonista indiscusso della festa, con un'offerta molto ampia ed una svariata scelta di prodotti tipici tra le eccellenze offerte dal territorio. Durante queste tre giornate all'insegna del divertimento e del buon gusto, i visitatori hanno potuto passeggiare tra le stradine ed i vicoli del centro storico approfittando della presenza di molti banchetti di artigiani locali quali i membri della Compagnia del Guiterno impegnati in dimostrazioni di antichi mestieri. Proprio nella "Città Nobile" non potevano mancare gli sbandieratori che, come da tradizione, con le loro bandiere hanno colorato le piazze e si sono esibiti per le vie del borgo accompagnati da un corteo di dame e dalla musica di pifferi, chiarine e tamburini. Molte le iniziative collaterali come convegni e mostre fotografiche che hanno riscosso successo e tantissima musica con le bande musicali e folkloristiche itineranti che hanno offerto esibizioni di qualità ed intrattenuto piacevolmente il sempre numerosissimo pubblico.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

SETTORE RILEVANTE

TOTALE EROGAZIONE DELIBERATE

€ 20.000

PERCENTUALE SUL DELIBERATO

4,88%

N. PROGETTI DELIBERATI

7

PROGETTI DI TERZI

7

Gli obiettivi di questo settore riguardano la promozione di servizi e interventi strategici nel campo della salute. Gli stessi mirano sia ad integrare i servizi ospedalieri e l'assistenza territoriale potenziando e promuovendo la rete dei servizi domiciliari, sia a sostenere le strutture residenziali di accoglienza attraverso la realizzazione di progetti innovativi per l'inclusione sociale. Affidandosi al giudizio dei soggetti maggiormente rappresentativi della sanità locale è stato possibile individuare le priorità che altrimenti avrebbero potuto restare ignorate.

Stanza multisensoriale - "Metodo Snoezelen"

Quest'anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara ha voluto destinare il più cospicuo finanziamento di questo settore all'associazione A.I.A.S. ONLUS di Massa Carrara per la realizzazione di una **stanza multisensoriale** presso i locali della struttura. Si tratta di un luogo avvolgente e accogliente fatto di luci, colori, aromi, essenze, suoni, oggetti e immagini su cui si basa il "Metodo Snoezelen" (contrazione tra due vocaboli che indica il rilassamento attraverso i sensi), teorizzato negli anni '70 dall'idea di due psicologi olandesi (Cleland e Clar) per la cura di persone con grave disabilità mentale.

L'approccio Snoezelen viene realizzato in ambienti forniti di equipaggiamenti speciali quali proiettori a ruote per produrre effetti visivi, luci e sfere di specchi, strumenti per la musica, materassi ad acqua vibranti e cuscini morbidi, tubi a bolle, fasci di fibre ottiche, ed altro ancora, in cui la natura, la quantità, la disposizione e l'intensità della stimolazione possono essere manipolate e tenute sotto controllo. Tale metodo mira alla ricerca di un contatto con il proprio mondo interiore per mezzo della stimolazione dei sensi principalmente in due aree: quella della scoperta, diretta a persone che hanno capacità motoria sufficiente per spostarsi, salire, scendere, rotolare e arrampicarsi e quella del rilassamento basata sulla creazione di ambienti dove si gioca con luce, musica, aromi, gusto e tatto.

I suoi obiettivi principali sono:

- Ridurre lo stress e i comportamenti aggressivi o autolesionisti;
- Evocare ricordi;
- Indurre la calma e il riposo;
- Riportare equilibrio, ordine;
- Aumentare la capacità propriocettiva e l'utilizzo consapevole del corpo e dei sensi;
- Esprimersi, agire e scegliere liberamente e in piena autonomia, senza nessun obbligo;
- Promuovere la comunicazione;
- Favorire il contatto e la relazione interpersonale;
- Aumentare l'autostima.

Per quanto detto in precedenza, quindi il fine ultimo di questo metodo è il miglioramento del benessere personale mediante il legame tra emozioni e vissuto quotidiano.

Finanziato dalla Fondazione e tuttora in corso di realizzazione questo progetto è rivolto a ragazzi con disabilità cognitive e persone con il disturbo dello spettro autistico e rientra perfettamente nello spirito dell'associazione. Dall'anno della sua istituzione (1968) A.I.A.S. ONLUS di Massa Carrara ha sempre mostrato un costante l'impegno per la promozione del benessere, dell'autonomia e dell'inclusione sociale dei pazienti, offrendo servizi volti a migliorare la salute e la qualità della vita delle persone con disabilità dell'intera provincia.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

(INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA)

SETTORE RILEVANTE

TOTALE EROGAZIONE DELIBERATE

€ 14.412

PERCENTUALE SUL DELIBERATO

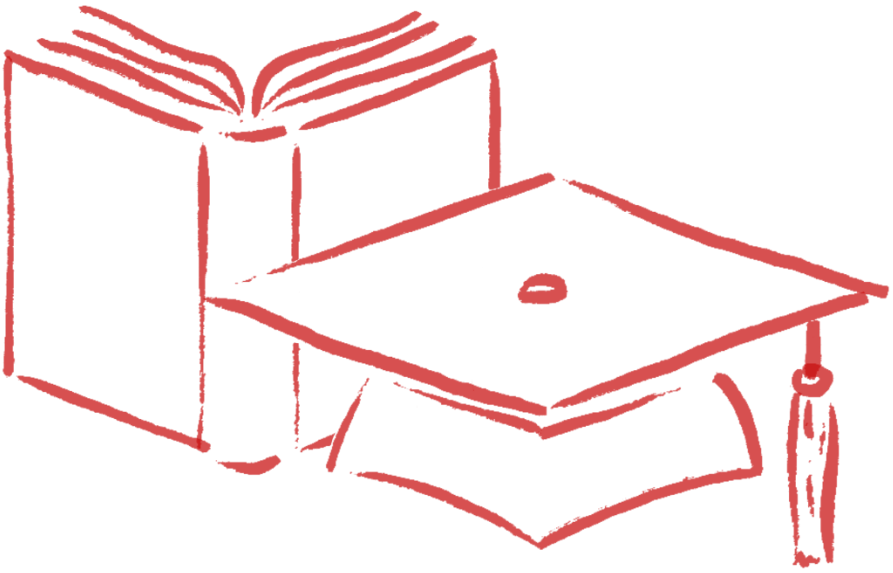
3,51%

N. PROGETTI DELIBERATI

8

PROGETTI DI TERZI

8



Gli interventi di questo settore sono volti a sostenere nuovi modelli di apprendimento per una didattica inclusiva e innovativa (anche attraverso l'acquisto di strumenti informatici e tecnologici), a migliorare le strutture scolastiche anche con dotazioni d'arredo e dispositivi a scopo ludico-didattico. Anche le esperienze di alternanza scuola-lavoro rientrano tra le attività sostenute. La Fondazione intende mantenere vivo il proficuo rapporto di fiducia e collaborazione instauratosi ormai da anni con gli Istituti Scolastici Provinciali e con l'Accademia di Belle Arti di Carrara.

X-Cepire

Proprio in sinergia con l'ateneo cittadino e l'unità operativa di Oculistica del Centro Polispecialistico "Achille Sicari" di Carrara è stato ideato e realizzato già dal 2018 il progetto ***X-Cepire*** di cui quest'anno è stato dato alle stampe il catalogo fotografico. Gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Carrara sono stati coinvolti nell'allestimento artistico dell'Unità di Oculistica del nuovo Ospedale provinciale con il riordino della collezione delle opere grafiche e pittoriche già presenti e la creazione di nuovi elaborati.

Si tratta di un percorso sensoriale visivo progettato ed attuato dagli studenti alla loro prima vera prova come artisti al di fuori degli abituali spazi dell'Accademia, che ha lasciato loro modo di dimostrare tutta la professionalità acquisita sia nella realizzazione di opere di qualità (da donare poi al reparto), sia nella ricollocazione di quanto già in possesso della struttura ospedaliera. *X-Cepire* infatti è una sorta di riedizione di una proposta che, diversi anni or sono, aveva portato opere d'arte create da studenti dell'Accademia cittadina all'interno della sede del reparto di Oculistica dell'Ospedale di Carrara di allora, caratterizzandone ed arricchendone i locali e gli spazi. Anche all'epoca l'iniziativa aveva trovato un forte sostegno da parte della Fondazione, in quanto era stato ritenuto molto importante favorire il legame che si instaura tra l'artista che crea emozioni visive ed il medico che lavora per preservare o restituire la vista che permette di godere di queste emozioni. Ancora una volta è stato confermato dalle reazioni positive degli utenti il notevole successo già riscosso in precedenza. I pazienti che si sono trovati nei diversi ambienti dedicati soprattutto all'accoglienza e alla cura (come i locali per il Day Hospital, gli ambulatori e le sale d'attesa) hanno sicuramente potuto trarre beneficio dalla presenza di queste opere d'arte, che si auspica in futuro possano abbellire anche altri reparti tramite analoghi progetti.

Corso di scultura per disabili

Nel marzo scorso è stato presentato all'Istituto del Marmo "P. Tacca" di Carrara il primo ***Corso di base di scultura rivolto alle persone con disabilità visiva***. Un gruppo di allievi non vedenti dalla nascita, dopo le lezioni teoriche che si sono svolte all'Istituto per ciechi "F. Cavazza" di Bologna hanno potuto finalmente partecipare allo stage di scultura presso i laboratori dell'Istituto cittadino. Il progetto dell'istituto scolastico è stato appoggiato dalla Fondazione ed è nato dalla collaborazione tra la sezione territoriale dell'U.I.C.I (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) di Massa-Carrara, I.Ri.Fo.R Onlus (Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione) e, appunto, l'Istituto bolognese "F. Cavazza" (col museo Anteros). L'obiettivo è quello di far avvicinare alla scultura anche chi non vede, consentendogli di sviluppare strade alternative di ricerca delle creatività utilizzando altri strumenti sensoriali. Sotto la guida dei professori dell'Istituto e del Liceo Artistico cittadini, dei tutor di entrambe le scuole e dei due artisti non vedenti Felice Tagliaferri e Luigi Turati, i provetti scultori hanno iniziato il loro percorso artistico con i laboratori di modellazione della creta per poi passare alla lavorazione del marmo. Attraverso gli strumenti della psicologia tattile ed un'accurata descrizione delle opere d'arte, i partecipanti a questo corso speciale sono riusciti ad acquisire le competenze necessarie per realizzare un busto raffigurante il loro viso, sfruttando la preziosa occasione di potenziamento delle facoltà cognitive, creative ed espressive in loro possesso.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA

SETTORE RILEVANTE

TOTALE EROGAZIONE DELIBERATE

€ 36.000

PERCENTUALE SUL DELIBERATO

8,77%

N. PROGETTI DELIBERATI

15

PROGETTI DI TERZI

15

Fanno parte di questo settore interventi mirati nei diversi ambiti della prevenzione e lotta alle situazioni di disagio anche attraverso strumenti economici utili ad avviare progetti meritevoli ed efficaci, come quelli dedicati al contrasto della povertà e della fragilità sociale. Il nostro Ente non ha trascurato di intervenire, anche con risorse modeste, in soccorso di Associazioni, Parrocchie e Gruppi di Volontariato che si sono fatti promotori di istanze di intervento e misure di lotta all'indigenza, di cura ed assistenza agli anziani e di integrazione ed inclusione sociale dei diversamente abili, offrendo il proprio supporto alle cosiddette nuove povertà.

Azienda Speciale “Regina Elena”

Proprio pensando ad una categoria di cittadini da curare e tutelare, la Fondazione ha voluto destinare il maggior contributo di questo settore all’Azienda Speciale “Regina Elena”, l’Ente strumentale del Comune di Carrara che offre una variegata proposta di servizi dedicati all'assistenza della popolazione anziana. Si tratta di una RSA / Casa di Riposo che accoglie al suo interno anche il Centro di Cure Intermedie per Pazienti con problematiche sanitarie per i quali l’assistenza domiciliare non è attuabile ed il Centro Integrato Alzheimer riservato a soggetti affetti dal morbo omonimo e non più totalmente autosufficienti. Con il contributo della Fondazione la struttura ha potuto dotarsi di un nuovissimo ed efficiente ***impianto di climatizzazione*** utile ad offrire un maggiore comfort non solo agli ospiti ma anche a tutti gli operatori socio-sanitari.

Rievocazione Storica della Lizzatura dei marmi

Il nostro Ente ha voluto guardare alle esigenze della comunità anche da un’altra prospettiva: ha quindi pensato di regalare eventi di qualità che potessero offrire importanti momenti di aggregazione e svago alla collettività.
In quest’ottica, come accade da diversi anni a questa parte, è stato reiterato il contributo alla ***Rievocazione Storica della Lizzatura dei marmi*** nelle cave di Carrara, reputata da tutti un appuntamento imprescindibile ormai saldamente radicato nella tradizione locale.
L’Associazione “Compagnia Lizzatori Carrara” ha curato sapientemente lo svolgimento della rievocazione organizzata presso i Ponti di Vara e svoltasi l’11 agosto scorso.
Come ben spiegato dalla locandina della manifestazione, si tratta di uno spettacolo unico nel suo genere e quanto mai suggestivo. Esso rievoca l’antico metodo di trasporto del marmo che avveniva per mezzo di pali di legno e funi di acciaio manovrati con grande maestria e coraggio dai lizzatori, e che permetteva ad un blocco di marmo di almeno venti tonnellate di scendere dal piazzale di cava ed arrivare al poggio caricatore superando una pendenza del 50%.
Giunta alla venticinquesima edizione, ha riscosso il consueto consenso da parte del pubblico di cittadini di Carrara e di turisti che hanno salutato le manovre degli eroici lizzatori con numerosi applausi. Al termine della spettacolare impresa è stata offerta a tutti i presenti la tipica colazione del lizzatore: pane, pomodoro e lardo di Colonnata accompagnati da un buon bicchiere di vino rosso.

ATTIVITÀ SPORTIVA

SETTORE STATUTARIO

TOTALE EROGAZIONE DELIBERATE

€ 5.000

PERCENTUALE SUL DELIBERATO

1,22%

N. PROGETTI DELIBERATI

8

PROGETTI DI TERZI

8

Lo scopo di questo settore è il sostegno allo sport anche non professionistico come buona e sana pratica di vita e come strumento di integrazione sociale per portatori di handicap fisico e mentale e persone afflitte da patologie croniche. La Fondazione ha condiviso da sempre l'entusiasmo che circonda gli atleti e le associazioni sportive provinciali che cercano di coinvolgere i giovani nelle varie discipline organizzando manifestazioni e gare a tutti i livelli, anche in collaborazione con le scuole.

Due giorni del mare

La scorsa primavera si è svolta la quinta edizione della ***Due giorni del mare***, la gara dedicata al ciclismo paralimpico internazionale a cui la Fondazione non ha voluto far mancare il proprio sostegno in virtù della sua alta valenza sociale. Va ricordato che si tratta di una delle quattro gare del calendario internazionale nella quale si assegnano i titoli di campione toscano in linea e a cronometro, con la partecipazione di atleti di ogni nazionalità di altissimo livello sportivo e pluri-medagliati. Impeccabilmente organizzata dall'Associazione "Ciclo Abilia", sul collaudato circuito di Marina di Massa si sono ritrovati circa duecentocinquanta atleti provenienti non solo da tutta Italia e dall'Europa, ma anche da Israele e dagli Emirati Arabi. In questi anni la manifestazione si è fortemente ingrandita, e quest'anno è riuscita a ricavare uno spazio dedicato ad un incontro sulle problematiche e gli aspetti dello sport paralimpico con ospite Alessandro Zanardi. Il campione ha parlato dell'importanza dell'attività agonistica per le persone disabili e della loro necessità di recuperare l'autostima per ritornare ad una vita di qualità compatibile con la propria condizione. Anche per la visibilità ottenuta dalla nazionale italiana, grazie agli ottimi risultati conseguiti in campo internazionale ed alle ultime Olimpiadi, è notevolmente cresciuto il pubblico di tifosi accorsi a vedere queste gare. Le categorie ammesse sono state Handbike e Tandem Bike maschile e femminile anche Under 14 e Under 16, ritenendo doveroso accogliere anche le richieste dei ragazzi che si sono avvicinati a questa disciplina che gli consente di sentirsi liberi ed indipendenti.

Gran Premio Industrie del Marmo

A maggio la tanto attesa gara ciclistica internazionale su strada under 23 ***Gran Premio Industrie del Marmo*** si è svolta nella splendida cornice delle Alpi Apuane. Numerosi i ciclisti alla partenza dalla costa di Marina di Carrara pronti a salire verso il centro della città per arrivare ad inerpicarsi fin sopra le cave di marmo del bacino di Fantiscritti. Al culmine della salita i ciclisti si sono trovati a dover attraversare una suggestiva galleria scavata nella roccia lunga circa un chilometro che al termine si apre proprio al centro dell'affascinante bacino marmifero. Il percorso molto tecnico ha impegnato duramente i giovani atleti che, dopo l'ultima salita verso il paese di Codena, hanno potuto lanciarsi verso la volata finale pedalando in discesa fino all'arrivo all'ingresso del viale a mare. Come di consueto sono stati numerosissimi gli appassionati che hanno atteso all'arrivo il ciclista vincitore della trentaduesima edizione del Gran Premio organizzato dall'Associazione Dilettantistica Sportiva "Fausto Coppi" e supportato dalla Fondazione già da diverse edizioni.

Notturna Gragnanina

Trentaduesima edizione anche della ***Notturna Gragnanina*** che si è svolta nel corso della stagione estiva riscuotendo un grande consenso da parte del pubblico. Una gara di corsa competitiva di circa 11,5 km ed una più corta passeggiata ludico-motoria di 6 km organizzata dalla ASD "Il Ciambellino" in collaborazione con il Gruppo Podistico "Parco Alpi Apuane" e sponsorizzata dalla Fondazione. Il percorso si snoda tra i paesi a monte di Carrara partendo da Gragnana, passando attraverso la frazione di Sorgnano e raggiungendo poi il centro cittadino prima di fare ritorno nuovamente a Gragnana. Sono stati circa duecento i podisti sulla linea di partenza della competizione che si svolge in notturna ed è riservata sia alla categoria uomini che alla categoria donne. In questo saliscendi a fare la differenza sono stati gli scalatori, ed il vincitore assoluto ha percorso la distanza in 42'10".

PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ E SICUREZZA PUBBLICA

SETTORE STATUTARIO

TOTALE EROGAZIONE DELIBERATE

€ 9.999

PERCENTUALE SUL DELIBERATO

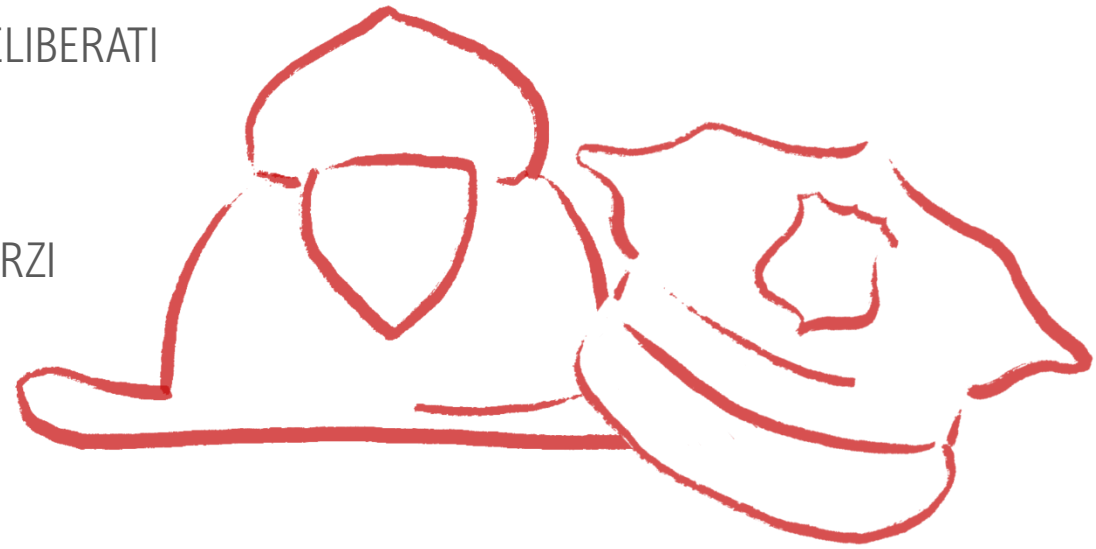
2,43%

N. PROGETTI DELIBERATI

3

PROGETTI DI TERZI

3



In questo settore confluiscono gli interventi che prevedono l'ausilio alle attività di prevenzione e lotta alla criminalità oltre che di tutela dei cittadini e del territorio. Sicurezza pubblica è il termine chiave intorno al quale ruotano le importanti iniziative sostenute da sempre dalla Fondazione che negli anni hanno consentito di mantenere e rafforzare il solido legame con le Forze dell'Ordine.

Nuove dotazioni tecnologiche

Il contributo accordato dal nostro Ente in favore della Compagnia di Carrara della Legione dei Carabinieri di Toscana è stato finalizzato a garantire sia la maggiore sicurezza che la migliore funzionalità della caserma presso la quale svolgono la propria attività nel centro cittadino. Si è infatti provveduto all'**acquisto di un moderno schermo per la videosorveglianza ed all'installazione di nuovi e più efficienti climatizzatori**.

Riconoscendo gli sforzi e l'ottimo lavoro da sempre svolto dai Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Massa Carrara, la Fondazione ha deciso di finanziare l'**acquisto di videocamere attrezzate per la ricerca di persone eventualmente rimaste sotto le macerie**. Oltre al contrasto ed alla prevenzione degli incendi, il Corpo ha anche la funzione di ricerca, soccorso e difesa civile. Questo intervento mira quindi a dotare il Comando Provinciale di una strumentazione tecnologicamente avanzata sempre più indispensabile in una prima fase di emergenza in caso di eventi calamitosi.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

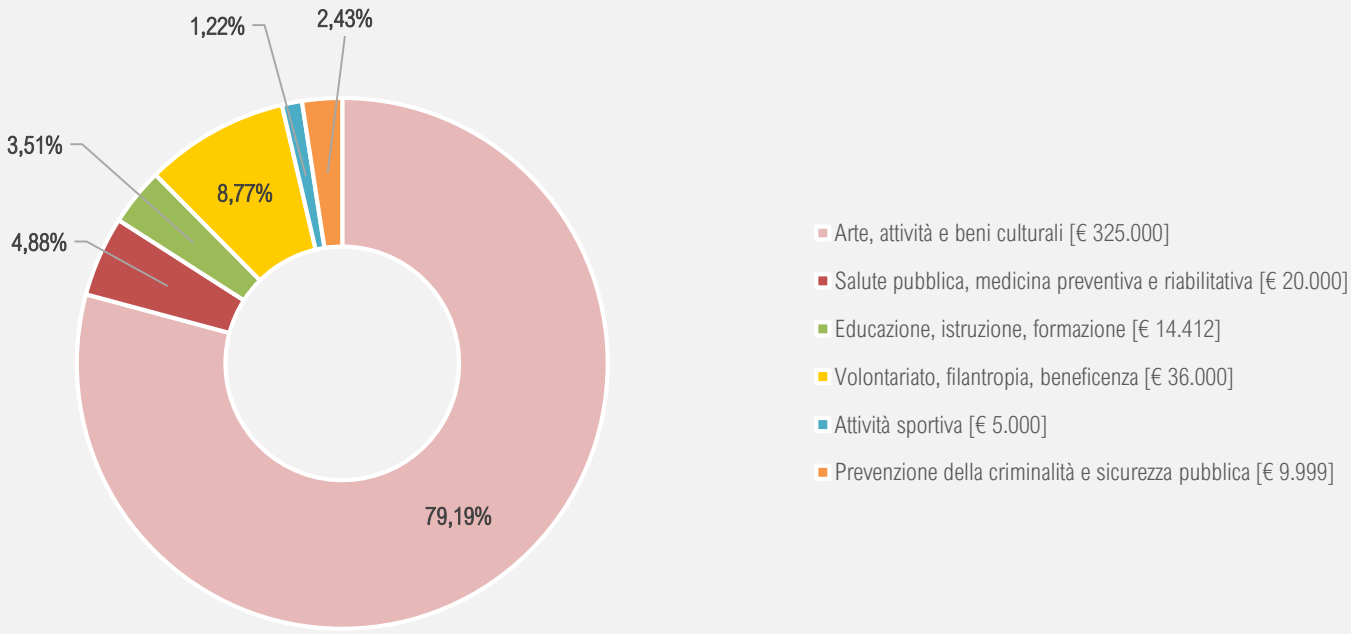
Per la sua attività istituzionale la Fondazione utilizza in primo luogo risorse generate nell'esercizio precedente dall'attività di gestione ed accantonate negli appositi Fondi per le finalità istituzionali.
Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2019 stimava in € 400.000 (a seguito anche dell'aggiornamento intervenuto nel corso dell'anno) le risorse destinabili ad attività erogativa, suddivise fra i diversi settori di intervento. A consuntivo la disponibilità risulta superiore rispetto a quanto preventivato per effetto dei residui degli anni precedenti (€ 21.442) e dei contributi ricevuti nel corso dell'anno da soggetti terzi co-finanziatori (€ 41.500).
Il totale delle erogazioni effettivamente deliberate ammonta ad € 410.411 al netto di revoche e recuperi.
Nella presente sezione viene fornita una serie di tabelle e di grafici che illustrano la composizione dell'attività erogativa in funzione di specifici parametri.

DISTRIBUZIONE PER SETTORI D'INTERVENTO

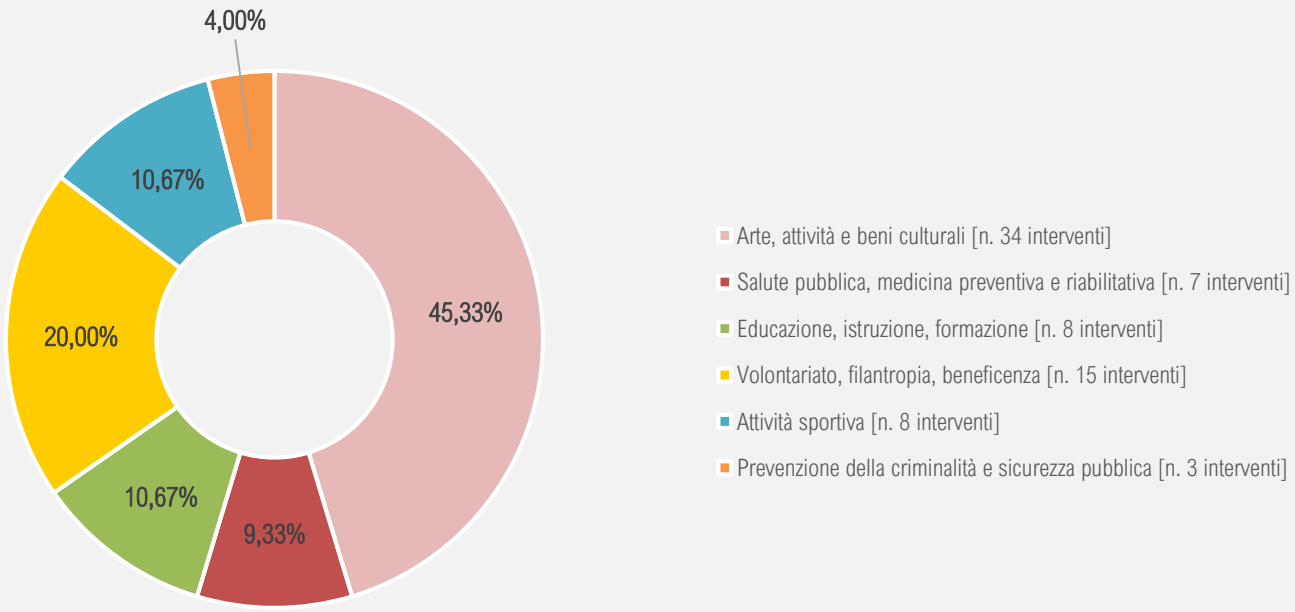
La tabella e il grafico seguenti mostrano la distribuzione delle erogazioni assegnate all'interno degli specifici settori d'intervento che è in massima parte coerente con quella prevista dal DPP 2019, eccezion fatta per un maggior stanziamento nel settore "Arte, attività e beni culturali", consentito da una partecipazione all'attività istituzionale da parte di altri enti territoriali.
Si sottolinea che l'ammontare delle erogazioni è comprensivo del credito d'imposta di competenza derivante dal versamento annuale al Fondo Unico Nazionale previsto dal D.lgs. 117/2017.

SETTORI	Importo in €	%	Interventi	%
Settori rilevanti (totale)	**395.412**	**96,35%**	**64**	**85,33%**
1- Arte, attività e beni culturali	325.000	79,19%	34	45,33%
2- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	20.000	4,88%	7	9,33%
3- Protezione e qualità ambientale	=====	=====	=====	=====
4- Educazione, istruzione, formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	14.412	3,51%	8	10,67%
5- Volontariato, filantropia, beneficenza	36.000	8,77%	15	20,00%
Settori ammessi (totale)	**14.999**	**3,65%**	**11**	**14,67%**
1- Ricerca scientifica e tecnologica	=====	=====	=====	=====
2- Attività sportiva	5.000	1,22%	8	10,67%
3- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	9.999	2,43%	3	4,00%
TOTALE COMPLESSIVO	**410.411**	**100%**	**75**	**100%**

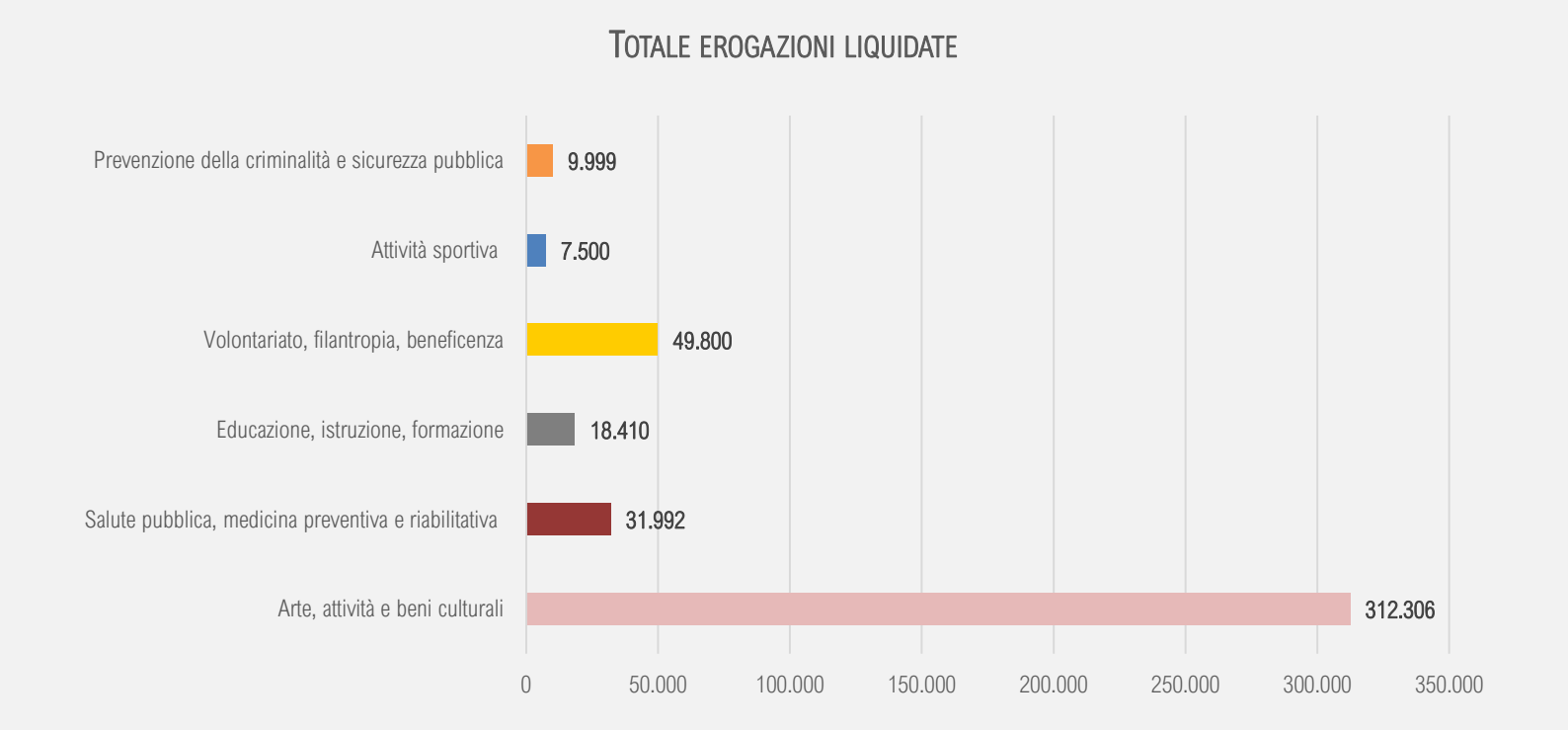
Importi per settore



Numero interventi per settore



Il grafico che segue riepiloga le **erogazioni liquidate nel corso dell'anno** per un totale di € 430.007. La liquidazione è la fase del processo erogativo in cui le somme deliberate vengono effettivamente corrisposte ai destinatari[4].
Nelle due tabelle successive viene fornita anche specifica distinzione tra quelle a valere sulle deliberazioni 2019 e quelle residuali a valere sugli anni precedenti.



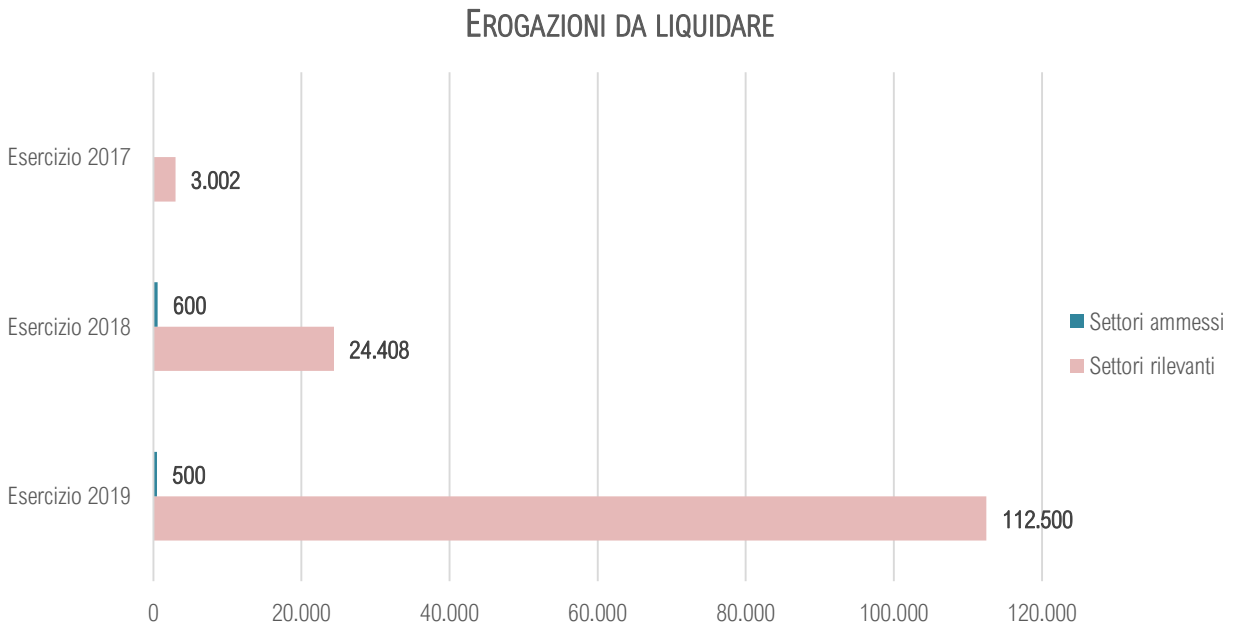
[4] All'importo sopra indicato va aggiunta la somma di € 18.225 corrisposta a valere sugli accantonamenti al Fondo per il Volontariato nel 2018 ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017, per il quale è stato riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta di € 8.458.

SETTORI	EROGAZIONI LIQUIDATE delibere dell'anno
Settori rilevanti (totale)	**282.912**
1- Arte, attività e beni culturali	253.500
2- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	=====
3- Protezione e qualità ambientale	=====
4- Educazione, istruzione, formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	6.912
5- Volontariato, filantropia, beneficenza	22.500
Settori ammessi (totale)	**14.499**
1- Ricerca scientifica e tecnologica	=====
2- Attività sportiva	4.500
3- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	9.999
TOTALE COMPLESSIVO	**297.411**

SETTORI	EROGAZIONI LIQUIDATE delibere anni precedenti
Settori rilevanti (totale)	**129.596**
1- Arte, attività e beni culturali	58.806
2- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	31.992
3- Protezione e qualità ambientale	=====
4- Educazione, istruzione, formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	11.498
5- Volontariato, filantropia, beneficenza	27.300
Settori ammessi (totale)	**3.000**
1- Ricerca scientifica e tecnologica	=====
2- Attività sportiva	3.000
3- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	=====
TOTALE COMPLESSIVO	**132.596**

La tabella e il grafico seguenti mostrano invece le **erogazioni che residuano da liquidare** a fine esercizio ripartite per anno di delibera. Tale importo in gran parte è costituito dagli impegni assunti nel 2019. La procedura di liquidazione adottata dalla Fondazione (in base al Regolamento delle Erogazioni in vigore) prevede l'acquisizione di idonea documentazione da parte dei richiedenti atta a comprovare l'effettiva realizzazione dell'iniziativa (anche per stati di avanzamento) con relativa attestazione delle spese sostenute. L'erogazione dei contributi, di norma, è effettuata a consuntivo ma, in situazioni adeguatamente motivate, può essere parzialmente anticipata.

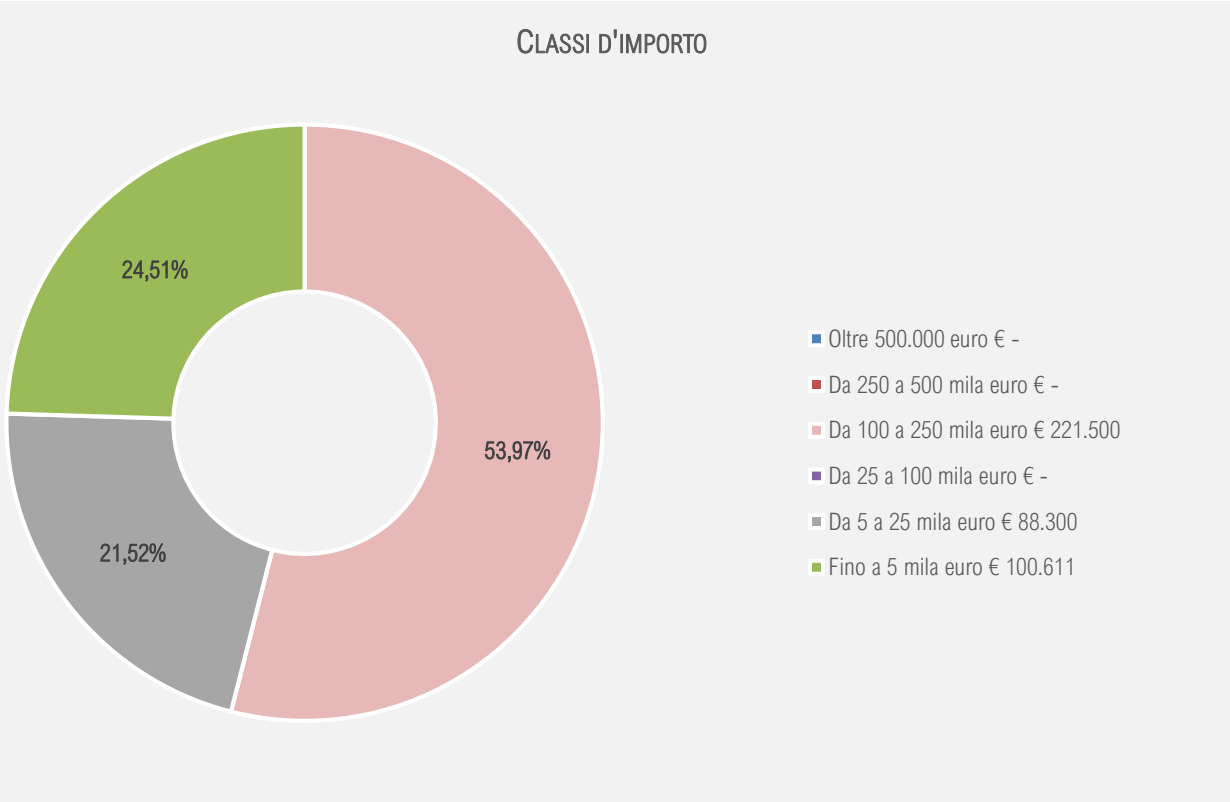
SETTORI	EROGAZIONI DA LIQUIDARE
Settori rilevanti (totale)	**139.910**
Esercizio 2019	112.500
Esercizio 2018	24.408
Esercizio 2017	3.002
Settori ammessi (totale)	**1.100**
Esercizio 2019	500
Esercizio 2018	600
TOTALE COMPLESSIVO	**141.010**



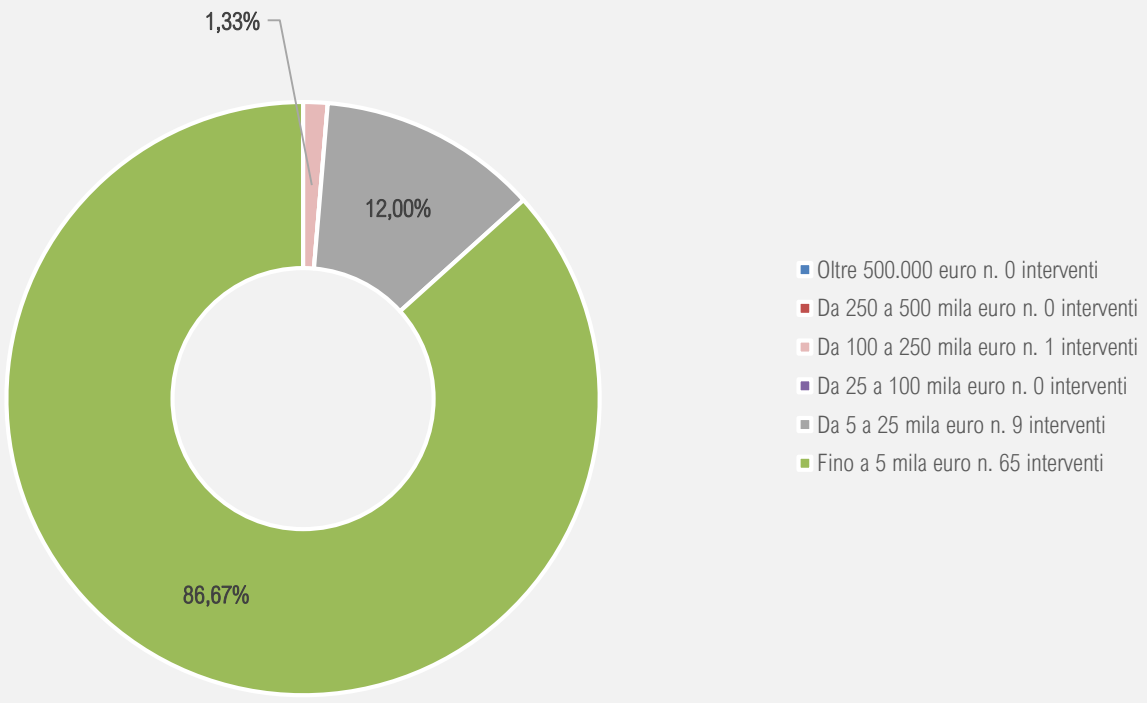
Distribuzione per classi di importo unitario

I prospetti che seguono mostrano la ripartizione per fasce d'importo della somma complessivamente deliberata nel 2019. Nel corso dell'anno l'attività della Fondazione si è concentrata, in termini di numero di interventi, su iniziative di piccolo importo (fino a 5.000 euro) al fine di rispondere, per quanto nelle proprie disponibilità, alle numerose esigenze espresse dal territorio.

CLASSI D'IMPORTO	Importo	%	n.	%
Oltre 500.000 euro	=====	=====	=====	=====
Da 250 a 500 mila euro	=====	=====	=====	=====
Da 100 a 250 mila euro	221.500	53,97%	1	1,33%
Da 25 a 100 mila euro	=====	=====	=====	=====
Da 5 a 25 mila euro	88.300	21,52%	9	12,00%
Fino a 5 mila euro	100.611	24,51%	65	86,67%
TOTALE COMPLESSIVO	**410.411**	**100%**	**75**	**100%**



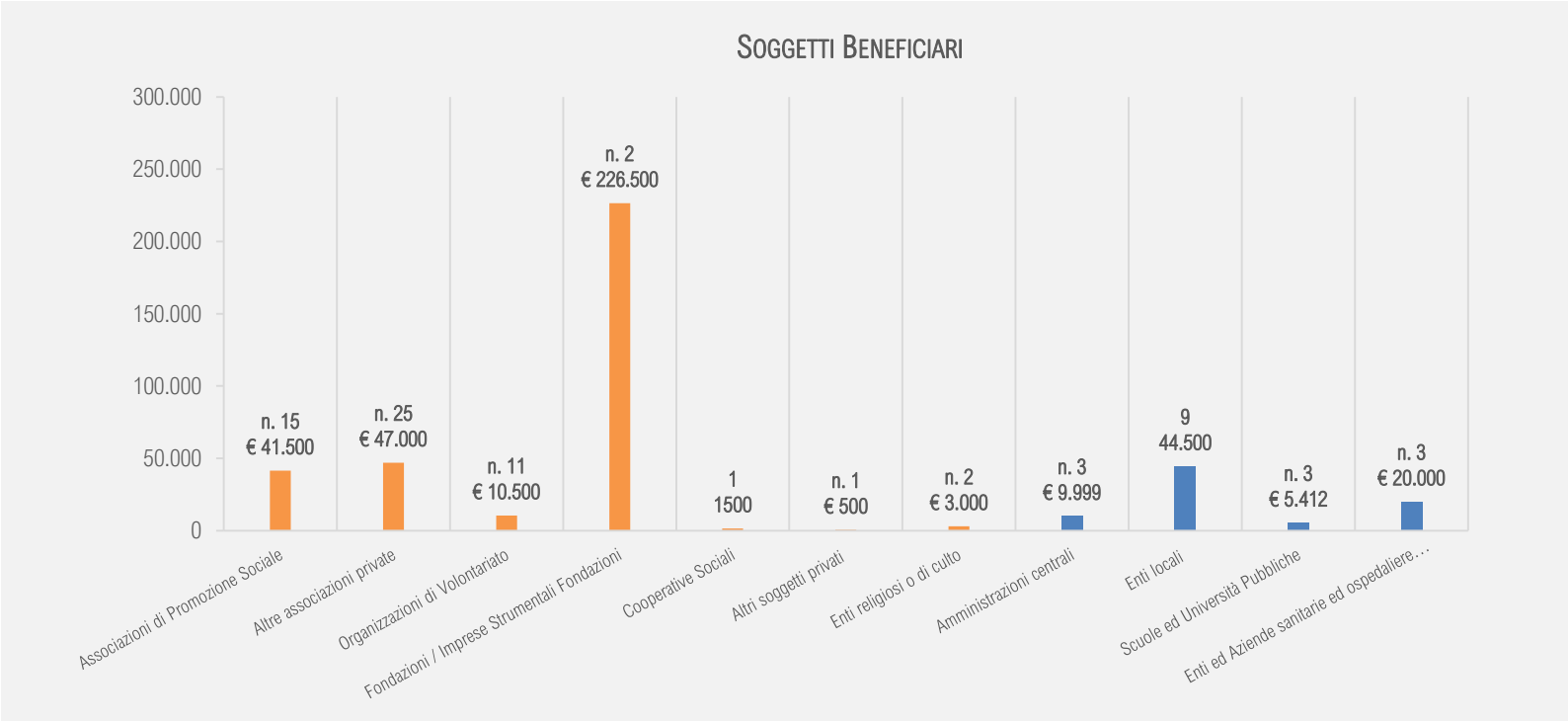
Numero interventi per classi d'importo



DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO BENEFICIARIO

Nella tabella e nel grafico seguente l'importo totale deliberato è suddiviso per tipologia di soggetto beneficiario, con indicazione del numero di richieste accolte per ciascun destinatario.

SOGGETTI	Importo	%	n.	%
Enti privati (totale)	**330.500**	**80,53%**	**57**	**76,00%**
Associazioni di promozione sociale	41.500	10,11%	15	20,00%
Altre associazioni private	47.000	11,45%	25	33,33%
Organizzazioni di Volontariato	10.500	2,56%	11	14,67%
Fondazioni / Imprese Strumentali Fondazioni (progetti propri)	226.500	55,19%	2	2,67%
Cooperative sociali	1500	0,37%	1	1,33%
Altri soggetti privati (Comitati, IPAB private, ONG, Scuole ed Università private, strutture sanitarie private)	500	0,12%	1	1,33%
Enti religiosi o di culto (Enti ecclesiastici: Concordato, Intese e L.222/1985)	3.000	0,73%	2	2,67%
Imprese Sociali	======	=====	=====	=====
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e tempo libero	======	======	=====	=====
Enti pubblici (totali)	**79.911**	**19,47%**	**18**	**24,00%**
Amministrazioni centrali	9.999	2,44%	3	4,00%
Enti locali (Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane ed Unioni di Comuni)	44.500	10,84%	9	12,00%
Altri Enti pubblici (C.C.I.A.A., Enti per il turismo, Enti portuali, Enti regionali di sviluppo, Enti Parco, Enti per il diritto allo studio, Enti lirici ed istituzioni concertistiche, Enti regionali ricerca e ambiente, IPAB pubbliche)	======	======	======	======
Scuole ed Università pubbliche	5.412	1,32%	3	4,00%
Enti ed Aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche	20.000	4,87%	3	4,00%
TOTALE COMPLESSIVO	**410.411**	**100%**	**75**	**100%**



VALENZA TERRITORIALE

Nella tabella che segue viene fornita una ulteriore informazione riguardante la distribuzione territoriale delle varie iniziative accolte dalla Fondazione nell'esercizio 2019. Questi valori possono offrire spunti di considerazione generale sulla selezione effettuata e sulla capacita di distribuzione delle risorse sul territorio mettendo a confronto sia il numero dei progetti che l'ammontare delle risorse erogate.

VALENZA TERRITORIALE	Importo	%	n.	%
Provinciale	410.411	100%	75	100%
Interprovinciale	=====	=====	=====	=====
Regionale	=====	=====	=====	=====
Sovraregionale	=====	=====	=====	=====
TOTALE COMPLESSIVO	**410.411**	**100%**	**75**	**100%**

ORIGINE E GESTIONE DEL PROGETTO

Nelle tabelle sottostanti le erogazioni deliberate a valere sull'esercizio sono suddivise in base alle modalità operative di attuazione.

Origine del progetto

Evidenzia una ripartizione bilanciata tra iniziative attuate autonomamente dall'Ente e quelle realizzate e promosse da soggetti terzi con il finanziamento totale o parziale della Fondazione senza il ricorso a bandi.

ORIGINE DEL PROGETTO	Importo	%	n.	%
Progetti di origine interna	221.500	53,97%	1	1,33%
Erogazioni conseguenti a Bando	======	====	====	====
Progetti e domande presentate da terzi	188.911	46,03%	74	98,67%
TOTALE COMPLESSIVO	**410.411**	**100%**	**75**	**100%**

Gestione del progetto

Rileva l'incidenza dell'attività della Fondazione svolta attraverso la propria impresa strumentale per il perseguimento delle finalità statutarie.

GESTIONE DEL PROGETTO	Importo	%	n.	%
Realizzazione diretta della Fondazione	======	====	====	====
Sovvenzionamento di opere e servizi	188.911	46,03%	74	98,67%
Sovvenzionamento di imprese strumentali	221.500	53,97%	1	1,33%
TOTALE COMPLESSIVO	**410.411**	**100%**	**75**	**100%**

INTERVENTI IN POOL

In questa tabella sono evidenziati i contributi ricevuti da altri soggetti coinvolti nel co-finanziamento di pratiche erogative deliberate nell'anno.

ALTRI SOGGETTI PARTNER	Importo	n.
Fondazioni bancarie	=====	=====
Altre fondazioni ed organizzazioni no profit	30.000	1
Imprese	===	===
Enti dell'amministrazione pubblica e statale	6.000	2
Organizzazioni estere	===	===
Altri soggetti	5.500	1
TOTALE COMPLESSIVO	**41.500**	**4***

* I soggetti partner si riferiscono ad un unico progetto

TABELLA EROGAZIONI ESERCIZIO 2019

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO NETTO
Associazione Comitato Pro Torano - Carrara (MS)	manifestazione *Torano Notte e Giorno* edizione 2019	4.000,00
Club Fotografico Apuano - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
Associazione di Promozione Sociale della Cultura Art Commission - Genova (GE)	realizzazione dell'evento *Studi Aperti* edizione 2019	10.000,00
Club Unesco Carrara dei Marmi - Carrara (MS)	concorso 'Forum Internazionale di giovani scultori del marmo di Carrara' rivolto a giovani scultori emergenti o studenti di Accademie	500,00
Istituto per la Valorizzazione dei Castelli - Massa (MS)	*Festival Mutamenti* - jazz itinerante	1.000,00
Pro Loco di Marina di Carrara - Carrara (MS)	realizzazione manifestazioni estive a Marina di Carrara	1.000,00
Associazione Coro Monte Sagro - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
Comune di Pontremoli - Pontremoli (MS)	stagione teatrale 2019/20 al Teatro della Rosa di Pontremoli	4.000,00
Associazione Musicale Massese - Massa (MS)	*Festival Internazionale della Chitarra* 2019	3.000,00
Circolo Musicale La Lugnola - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
Associazione Orchestra di Massa e Carrara - Carrara (MS)	manifestazione *Lirica sotto la Torre* ad Avenza	8.500,00
Associazione Orchestra di Massa e Carrara - Carrara (MS)	realizzazione Concerto in memoria di Nicola Toscano al teatro Animosi di Carrara	3.000,00
Club Alpino Italiano Sezione di Massa 'Elso Biagi' - Massa (MS)	manifestazione *Musica sulle Apuane* 2019	4.000,00
Pro Loco Avenza sulla Via Francigena - Carrara (MS)	iniziative culturali varie tese alla valorizzazione del Borgo di Avenza	4.000,00
Comune di Licciana Nardi - Licciana Nardi (MS)	manifestazione *Olea Lunae* 2019	1.000,00
Associazione Culturale L'Angelo e le Stelle - Massa (MS)	rassegna *Donna anima e corpo (*tema edizione 2019 il coraggio)	3.000,00
Associazione Mazziniana Italiana Onlus - Sez. 'R. Pacciard' Carrara - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
Dickens Fellowship Carrara - Carrara (MS)	realizzazione seconda edizione manifestazione *Bloomsday in Carrara* -16 giugno 2019	500,00

Fondazione Progetti Srl - Carrara (MS)	*Festival Convivere* 2019	221.500,00
Associazione Ducato di Massa - Massa (MS)	Rievocazione Storica della manifestazione *Quintana Cybea*	1.500,00
Comune di Bagnone - Bagnone (MS)	realizzazione *Musica nei Borghi* 2019	4.000,00
Comune di Massa - Massa (MS)	manifestazioni estive a Massa	16.000,00
Associazione Musicale Massese - Massa (MS)	*Festival Sinfonico* edizione 2019	12.000,00
Circolo Carrarese Amici della Lirica 'A. Mercuriali' - Carrara (MS)	a sostegno attività	1.000,00
Coro Lunigiana - Licciana Nardi (MS)	a sostegno attività	500,00
Provincia di Massa Carrara - Massa (MS)	realizzazione riordino e fruibilità da parte della cittadinanza dell'archivio storico collettivo dell'Ente (acquisto scaffalature)	1.000,00
Comune di Filattiera - Filattiera (MS)	sistemazione quadrante dell'orologio del campanile danneggiato	2.500,00
Associazione Culturale San Domenichino - Massa (MS)	Premio Internazionale di Poesia San Domenichino	3.000,00
Accademia Aruntica di Carrara - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
Fondazione Città del Libro c/o Convento della Nunziata - Pontremoli (MS)	Premio Bancarella 2019	5.000,00
Centro Culturale Apuano 'Luigi Bonacoscia' per la ricerca e lo studio del territorio e delle tradizioni popolari - Massa (MS)	pubblicazione rivista «Le Apuane» n. 72	500,00
Associazione Le Nostre Valli - Zeri (MS)	presentazione delle pubblicazioni *Le Valli di Zeri guida alla conoscenza del territorio* e *Piante e folclore nelle Valli di Zeri e in Lunigiana*	500,00
Associazione Scritture Femminili Memorie di Donne - Massa (MS)	realizzazione seconda edizione corso interdisciplinare rivolto ai docenti di vari ordini scolastici *I secoli delle donne*	500,00
Comune di Fivizzano - Fivizzano (MS)	Manifestazione *Sapori* edizione 2019	5.500,00
TOT. ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI: 34		325.000,00
Azienda Usl Toscana Nord Ovest - Massa (MS)	borsa di studio e ricerca da destinare ad una figura di facilitatore per gestione dei magazzini-sala operatoria del Centro Polispecialistico di Carrara	3.500,00

Azienda Usl Toscana Nord Ovest - Massa (MS)	borsa di studio ad una figura di facilitatore per implementazione donazione sangue, plasma, cordone ombelicale	3.500,00
Associazione Italiana Assistenza Spastici - AIAS ONLUS Massa Carrara - Massa (MS)	realizzazione presso la struttura di una stanza multisensoriale 'Stanza Snoezelen' per ragazzi con disabilità cognitive	10.000,00
Rotary Club di Marina di Massa - Massa (MS)	realizzazione convegno di rilevanza nazionale sull'ottimizzazione delle cure	500,00
Associazione Italiana Sclerosi Multipla. A.I.S.M. sez. prov.le Massa Carrara - Carrara (MS)	dotare le sedi di Carrara e Aulla di strumentazioni informatiche	500,00
COMPASS Società Cooperativa Sociale Onlus - Massa (MS)	trattamento di ossigenoterapia iperbarica per 40/60 pazienti affetti da fibromialgia (progetto di studio)	1.500,00
Associazione Volontari Ospedalieri - A.V.O. - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
TOT. SALUTE PUBBLICA: 7		20.000,00
Scuola dell'Infanzia Paritaria San Giovanni Bosco - Carrara (MS)	acquisto nuova scala di risalita di legno per gioco castello ubicato nel giardino della scuola dell'infanzia	500,00
Associazione Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore Canevara - Massa (MS)	realizzazione progetto *Giro giro tondo intorno al mondo* per valorizzare e non nascondere le diversità	500,00
Comune di Montignoso - Montignoso (MS)	acquisto arredamenti e attrezzature per la nuova scuola primaria del Cinquale	6.000,00
Liceo Artistico Statale 'Artemisia Gentileschi' Polo Artistico di Massa Carrara - Carrara (MS)	realizzazione corso nazionale di scultura per persone con disabilità visiva	1.500,00
Istituto di Istruzione Superiore A. Pacinotti - Bagnone (MS)	progetto nelle scuole di recupero e valorizzazione della castagna e dei piatti tipici con questo alimento	1.000,00
Accademia di Belle Arti di Carrara - Carrara (MS)	progetto *X-Cepire (*reparto di Oculistica di Carrara) stampa catalogo mostra	2.912,00
Associazione M.F. Eventi - Carrara (MS)	ristampa nr. 100 copie del volume *Statuta Carrariae*	1.500,00
Associazione Arcieri di Fivizzano - Fivizzano (MS)	realizzazione Campionato Regionale Toscano di tiro con l'arco per ragazzi normodotati e disabili evento conclusivo di un percorso di formazione e istruzione sportiva	500,00
TOT. EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE: 8		14.412,00

Associazione Insieme Pro Fondazione Insieme - MASSA (MS)	progetto agricolo-florovivaistico *Il senso comune dell'agricoltura* – attività ludico/occupazionale per disabili mentali/fisici che frequentano il Centro di socializzazione La Comasca di Massa	1.000,00
Duomo di Sant'Andrea Apostolo Cattedrale di Sant'Andrea Apostolo - Carrara (MS)	a sostegno attività parrocchiale	1.000,00
Gruppo Volontariato Carcere di Massa - Massa (MS)	a sostegno attività	500,00
Associazione Autismo Apuania Onlus - Massa (MS)	progetto *Basket Aut* 2019	1.000,00
ACCA Associazione Cura Comportamento Alimentare - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
Associazione Culturarte e Musica - Carrara (MS)	progetto musicale presso la scuola Taliercio di Marina di Carrara	500,00
Gruppo di Volontariato Vincenziano - sez. di Carrara - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
Parrocchia SS. Maria Mediatrice - Carrara (MS)	interventi a favore delle famiglie indigenti della provincia	2.000,00
Circolo Anspi Perticata - Carrara (MS)	acquisto di materiale per la riproduzione di audiovisivi per il catechismo parrocchiale e il campeggio in Argegna	500,00
Regina Elena Azienda Speciale di Carrara - Carrara (MS)	realizzazione nuovo impianto di climatizzazione per i reparti socio assistenziali della Casa Riposo Regina Elena	13.000,00
Associazione Famiglie Portatori di Handicap ASD AFAPH Onlus Associazione Famiglie Portatori di Handicap - Massa (MS)	acquisto pulmino attrezzato per utenti con disabilità 9 posti	4.500,00
Circolo Anspi San Luigi Gonzaga - Carrara (MS)	acquisto pc per il centro giovanile	500,00
Associazione Compagnia Lizzatori Carrara - Carrara (MS)	manifestazione *Rievocazione della Lizzatura Storica dei marmi* edizione 2019	5.000,00
Comune di Carrara - Carrara (MS)	collaborazione eventi natalizi 2019	4.500,00
Associazione Naz.le Terza Età Attiva per la Solidarietà ANTEAS ONLUS - Carrara (MS)	pagamento assicurazione partecipanti ai corsi di ginnastica dolce e ballo per anziani	1.000,00
TOT. VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA: 15		36.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Velo Club Carrara - Carrara (MS)	acquisto abbigliamento sportivo e nuove biciclette	500,00
Club Scherma Apuano - Carrara (MS)	realizzazione trentunesima ed. gara di scherma *Coppa Città di Carrara*	500,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Fausto Coppi - Carrara (MS)	realizzazione gara ciclistica *GP Industrie del Marmo*	500,00

APODI Don Carlo Gnocchi Onlus - Massa (MS)	progetto sportivo *Divertiamoci insieme* (bowling)	500,00
ASD Il Ciambellino Apuathlon Carrara - Gragnana di Carrara (MS)	realizzazione gara podistica *Notturna Gragnanina*	500,00
Associazione S.D. Pugilistica Carrarese 'E. Bertola' - Carrara (MS)	realizzazione quindicesima ed. Trofeo di pugilato *Città di Carrara - Memorial Gasparotti/Galli/Franchi*	1.000,00
A.S.D. CICLO ABILIA - Massa (MS)	Quinta ed. gara ciclistica paralimpica *Due giorni del mare*	1.000,00
Associazione Bocce 'Maggiani' di Fossone A.S.D. - Carrara (MS)	a sostegno attività	500,00
TOT. ATTIVITÀ SPORTIVA: 8		5.000,00
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Massa Carrara - Massa (MS)	acquisto attrezzature per la ricerca delle persone sotto le macerie (videocamera da ricerca comprensiva di accessori)	7.300,00
Legione Carabinieri Toscana Compagnia Carrara - Carrara (MS)	acquisto schermo per videosorveglianza caserma e acquisto nr. 3 climatizzatori per caserma	1.699,01
Polizia di Stato Compartimento di Polizia Stradale della Toscana sez. di Massa Carrara - Massa (MS)	acquisto nr. 2 stampanti per uffici e materiale vario di cancelleria	999,98
TOT. PREVENZIONE DELLA CRIMINALITÀ E SICUREZZA PUBBLICA: 3		9.998,99
TOTALI		410.410,99